

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</p>	<p>MPE00</p>
---	---	---------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -- www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Prot. n° 4378/15.05.2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE


5^AB LICEO SCIENTIFICO

(Art.10 OM n. 55 del 22.03.2024)

Coordinatrice prof.^{ssa} Penello Lina



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Franco De Vito

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
	ANNO SCOLASTICO 2023-2024	MPE00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Classe 5[^] BSO Liceo Scientifico

Coordinatore Prof. ssa Penello Lina

1 – Presentazione della classe

a) Storia sintetica del triennio

A.S.	Anno di corso	Iscritti	Nuovi entrati	Ammessi a giugno	Sospesi	Non ammessi a giugno	Ammessi a fine agosto	Non ammessi ad agosto	Trasferiti
2021/22	3°	23	0	19	4	0	3	1	1
2022/23	4°	22	1	15	4	1	4	0	2

Si riportano le variazioni avvenute nel triennio nella composizione della classe:

- al termine della classe terza una studentessa si trasferisce in una classe parallela dello stesso indirizzo;
- all'inizio della classe quarta si inserisce una studentessa, proveniente da una classe parallela del medesimo indirizzo;
- durante il primo periodo della classe quarta due studenti si trasferiscono ad altro istituto;
- al termine della classe quarta una studentessa non viene ammessa all'anno successivo.

A conclusione dell'anno scolastico 2023/24 la composizione della classe 5[^]BSO è dunque la seguente:

N. TOTALE STUDENTI	N. MASCHI	N. FEMMINE	N. STUDENTI che frequentano per la seconda volta	N. STUDENTI con ripetenze nel curriculum scolastico precedente	N. STUDENTI Provenienti da altre scuole	N. STUDENTI Trasferiti o ritirati
19	8	11	0	0	0	0

Le zone di provenienza degli studenti sono le seguenti:

Comune di Castelfranco e frazioni	Comuni limitrofi della provincia di Treviso	Comuni limitrofi della provincia di Padova
8	5	6

b) Continuità didattica del triennio

La classe ha goduto della continuità didattica per tutto il quinquennio nelle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Disegno e Storia dell'arte, Scienze Motorie e Sportive; per quanto riguarda le altre discipline, nel passaggio dal terzo al quarto anno, in particolare, vi sono stati diversi avvicendamenti, che hanno comportato qualche criticità per gli studenti, i quali hanno dovuto adattarsi ai metodi dei nuovi docenti.

Negli ultimi due anni del corso di studi, tuttavia, la continuità si è realizzata in modo pieno, come si vede dal quadro sottostante.

Materie	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Penello/Quarello	Penello	Penello
Lingua e cultura latina	Gorgati	Penello	Penello
Lingua e cultura inglese	Sartori	Campagnaro	Campagnaro
Storia	Lavia/Barbini	Ambrosi	Ambrosi
Filosofia	Lavia/Barbini	Ambrosi	Ambrosi
Matematica	Del Giudice	Benetton	Benetton
Fisica	Del Giudice	Benetton	Benetton
Scienze naturali	Vettoreto	Lazzarini	Lazzarini
Disegno e Storia dell'arte	Stocco	Stocco	Stocco
Scienze motorie	Abruscia	Abruscia	Abruscia
Religione	Biasi	Felici	Bernard/Biasi

c) Situazione di partenza e peculiarità

Livelli degli allievi in ingresso, sulla base della media finale dell'anno precedente:

(Livelli degli allievi in ingresso espressi in percentuale, sulla base della media finale dell'anno precedente dei 19 studenti ammessi alla classe quinta):

Livelli	6.0 - 7.0	7.1 – 8.0	8.1 – 9.0	9.1 - 10
n° allievi	6	8	3	2
% allievi	31,5	42,1	15,7	10,5

Osservazioni sulla classe (riportate nella Programmazione Didattica del Consiglio di classe):

Nella fase iniziale dell'anno le osservazioni sulla classe sono state le seguenti:

Il comportamento degli studenti si mostra generalmente corretto e responsabile. La socializzazione risulta buona e il gruppo appare nel complesso unito e affiatato.

La classe si presenta attenta ed interessata alle lezioni; alcuni studenti si distinguono per una partecipazione attiva e costruttiva, mentre altri devono essere stimolati ad intervenire. La motivazione allo studio e all'impegno individuale è piuttosto differenziata: alcuni allievi dimostrano autonomia e un metodo di lavoro efficace, mentre si osserva in altri un'applicazione non sempre produttiva o piuttosto superficiale.

I livelli di partenza, evidenziati dalle valutazioni ottenute al termine della classe quarta e dalle prime verifiche, si attestano in prevalenza nella fascia del discreto/buono.

Il quadro del recupero delle carenze formative riscontrate nel primo periodo, dopo le verifiche effettuate, è risultato il seguente:

Numero debiti	Recupero avvenuto	Debiti non recuperati
5	5	0

d) Aspetti specifici legati all'indirizzo

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le

diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del regolamento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

e) Programmazione di classe

Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale, circolare, gruppi di lavoro, metodologia del problem-solving, esercitazioni, integrazioni, *e-learning*, *peer education*, *tutoring*. Le competenze e le abilità sono state esercitate su contenuti più complessi rispetto agli anni di studio precedenti, ma in ogni caso motivando opportunamente gli studenti, anche tramite riferimenti alle loro esperienze di crescita. Si è operato nella direzione di un rinforzo progressivo delle competenze e abilità già acquisite nella scolarità pregressa, dentro un sistema di competenze sempre più alte per la complessità delle operazioni cognitive implicate e dei contenuti affrontati.

Nello svolgimento della programmazione si sono privilegiate le strategie didattiche atte a favorire l’acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

In relazione al carico di lavoro complessivo per gli studenti, sono state seguite le indicazioni presenti nella Programmazione iniziale, come successivamente specificato nel paragrafo 3) a).

Relativamente ai **contenuti svolti**, sono state effettuate da alcuni docenti delle rimodulazioni della programmazione individuale, che sono esplicitate nelle schede disciplinari dei singoli docenti.

2 – Obiettivi raggiunti

a) Obiettivi formativi e trasversali:

- **competenze, abilità e conoscenze sviluppate nel corso dell’anno** (con riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe e alla valutazione delle stesse effettuata nel Consiglio di classe di maggio)

In coerenza con le finalità formative del Liceo Scientifico Ordinario e nel contesto specifico di questa classe, il Consiglio, ad inizio anno, ha individuato i seguenti obiettivi da perseguire:

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Competenze	Abilità
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche. ◆ Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità. ◆ Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica. ◆ Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri. ◆ Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva)
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti. ◆ Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà. ◆ Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione. ◆ Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative.

Livello di conseguimento degli obiettivi:

I docenti ritengono che gli obiettivi connessi alle competenze di questa categoria siano stati raggiunti da tutti gli studenti, sia pur con le dovute distinzioni, date le differenziazioni di livello connesse alle diverse attitudini e motivazioni.

COMPETENZE E ABILITÀ TRASVERSALI SUDDIVISE PER AREE DI APPRENDIMENTO

AREA METODOLOGICA E LOGICO-ARGOMENTATIVA

Competenze	Abilità
<p>1.Imparare ad imparare -Progettare Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio ◆ Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca ◆ Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma
<p>2.Risolvere problemi Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Applicare i processi di analisi e sintesi ◆ Interiorizzare i contenuti disciplinari ◆ Rielaborare in modo personale i contenuti ◆ Sviluppare il senso critico ◆ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare le argomentazioni altrui
<p>3.Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse

Grado di acquisizione delle competenze:

competenza 1: intermedio

competenze 2 e 3: intermedio

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Competenze	Abilità
1. Comunicare nella lingua madre	<p>Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti. Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ◆ Saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
2. Comunicare nelle lingue straniere Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ◆ Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ◆ Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale ◆ Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali ◆ Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ◆ Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ◆ Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio ◆ Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
3. Competenza digitale Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva ◆ Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali

Grado di acquisizione delle competenze:

competenze 1 e 2: intermedio

competenza 3: intermedio

AREA STORICO-UMANISTICA

Competenze	Conoscenze
1. Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. ◆ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
2. Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. ◆ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza

	<p>come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. ◆ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
--	---

Grado di acquisizione delle competenze:

competenza 1: avanzato

competenza 2: intermedio

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Competenze	Abilità e Conoscenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. ◆ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. ◆ Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Grado acquisizione della competenza: intermedio

Livello complessivo di conseguimento delle competenze e abilità trasversali suddivise per aree di apprendimento

I docenti ritengono che gli obiettivi connessi a tali competenze siano stati pienamente raggiunti solo da una parte degli studenti; per gli altri si può parlare di un'acquisizione di livello medio.

b) Obiettivi disciplinari:

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE SVILUPPATE IN CIASCUNA DISCIPLINA:

Si rinvia alle schede disciplinari (Allegato D)

3 – Criteri e strumenti di valutazione

a) Strategie collegiali (concordate in sede di programmazione):

- intese sulle modalità di formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica
- criteri per le valutazioni intermedia e finale
- criteri per l'assegnazione del credito scolastico

- utilizzo delle griglie di valutazione, conformità effettiva o parziale

L'attività valutativa ha accompagnato l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di competenze/abilità/conoscenze, competenze chiave, competenze trasversali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione ha assolto il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro di consentire al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto.

Con queste premesse, per ogni disciplina, seguendo i criteri generali stabiliti in Collegio Docenti e accolti dai Consigli di Classe, gli insegnanti hanno previsto nella loro programmazione:

- ✓ la tipologia e il numero delle prove in relazione agli obiettivi da verificare;
- ✓ i criteri e i parametri utilizzati per la formulazione delle valutazioni secondo griglie elaborate in sede di Dipartimento Disciplinare.

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha preso atto delle metodologie didattiche utilizzate da ciascun docente, coordinandole in un costante confronto di controllo dell'effettiva efficacia nel corso dell'anno scolastico.

- **Intese sulle modalità di formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica**

Tutti i docenti del Consiglio di classe si sono attenuti ai seguenti comportamenti comuni (stabiliti nella Programmazione didattica comune):

Quantità, modalità, calendario settimanale delle verifiche orali, scritte, grafiche

- distribuzione equilibrata dei compiti scritti e dei carichi di lavoro pomeridiano;
- segnalare le prove scritte con debito anticipo (almeno una settimana) nell'Agenda del registro elettronico di classe;
- non superare le 3 prove scritte settimanali (considerando anche le prove scritte che valgono per l'orale); eventuali situazioni particolari possono essere valutate esclusivamente all'interno del Consiglio di Classe (componente docenti);
- non far coincidere, nel limite del possibile, 2 verifiche scritte nello stesso giorno;
- non sottoporre gli alunni, nei limiti del possibile, a più di 2 prove scritte e/o orali nell'arco della stessa mattinata (le verifiche pratiche di Scienze Motorie non rientrano nel computo delle interrogazioni);
- esonerare i rappresentanti degli studenti, quando impegnati in compiti di rappresentanza, dalle verifiche orali non programmate del giorno successivo;
- comunicare tempestivamente l'esito delle interrogazioni, a correggere e a consegnare in tempi ragionevoli le verifiche scritte (massimo quindici giorni, tenendo conto anche delle differenti tipologie testuali, e comunque sempre prima dell'assegnazione della verifica scritta successiva della medesima tipologia)

Le verifiche hanno assunto varie tipologie: interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, relazioni su attività di laboratorio, prove che prevedono l'autovalutazione, prove pratiche, lavori di gruppo.

Gli alunni sono stati tenuti al recupero delle verifiche scritte, se assenti, fatte salve le esigenze della programmazione globale e disciplinare. Tale recupero è stato concordato col singolo docente di volta in volta.

- **Criteri generali della valutazione delle singole prove**

- La correzione delle prove scritte e i voti delle prove orali sono stati motivati e spiegati agli studenti;

- le prove scritte e orali sono state orientate progressivamente alle modalità e ai parametri di valutazione delle corrispondenti prove d'esame;
- le verifiche orali sono state orientate agli obiettivi trasversali del Colloquio d'Esame, quali la precisione delle conoscenze, la padronanza linguistica, le competenze organizzative, le capacità di collegamento, di confronto e di valutazione;
- per la valutazione in decimi è stata utilizzata una gamma di voti compresi tra il 3 e il 10.

- **Criteri delle valutazioni intermedia e finale**

La formulazione del voto di profitto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato, l'impegno, il desiderio di approfondimento, l'autonomia nello studio, la collaborazione/cooperazione, la progressione nell'apprendimento.

Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali.

In particolare, rispondendo alla C.M. n.89 del 18 ottobre 2012, il Collegio Docenti del Liceo Giorgione, nella seduta del 15 settembre 2015, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante **voto unico**, come nello scrutinio finale.

Per la formulazione del voto di condotta in sede di scrutinio intermedio sono stati adottati i criteri espressi nella griglia di valutazione del comportamento degli alunni, approvata dal Collegio Docenti il 09/01/2009 (**vedi All. L**).

Gli stessi criteri saranno seguiti per la formulazione del voto di condotta anche allo scrutinio di giugno, di cui si potrà tenere conto anche per integrare il voto nelle singole discipline e per l'attribuzione del punteggio di credito.

- **Criteri per l'assegnazione del credito scolastico**

Il Collegio dei Docenti del 13 maggio 2022 in merito all'assegnazione del credito scolastico ha optato per i seguenti criteri:

- Assiduità della frequenza
- Impegno e/o partecipazione all'attività didattica
- Valutazione della media dei voti conseguita (media dei voti maggiore o uguale allo 0,5 della banda di oscillazione);
- Partecipazione motivata ed attiva ad iniziative o attività integrative extracurricolari realizzate all'interno dell'Istituto, ritenute significative, sia in termini di argomenti trattati, sia per durata, continuità della frequenza, impegno personale richiesto;
- Valutazione positiva in IRC o materia alternativa.
- Credito formativo per attività di volontariato, sportive, artistiche e lavorative svolte all'esterno della scuola. Al fine dell'assegnazione del credito formativo, l'esperienza formativa extrascolastica deve avere rilevanza qualitativa coerente con gli obiettivi educativi e formativi del Liceo, come espressi nel PTOF; inoltre l'esperienza deve avere una rilevanza rispetto alla durata, alla continuità, all'impegno profuso, meglio se documentato dal superamento di una prova. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti;

- **Utilizzo delle griglie di valutazione, conformità effettiva o parziale**

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti.

Per ogni approfondimento si rimanda alle Schede dei singoli docenti (All. D), in cui sono incluse le griglie di valutazione utilizzate, concordate a livello di dipartimento disciplinare, rispetto alle quali la conformità è stata effettiva.

b) Modalità di verifica e criteri di valutazione attuati in ciascuna disciplina

Si rinvia alle schede disciplinari dei docenti (All. D).

4 – Contenuti del percorso formativo:

- schede disciplinari (si rinvia all'ALL. D)
- unità di Apprendimento di Educazione Civica (ALL. E)
- unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (ALL. F)
- scheda dei percorsi di PCTO (ALL. G)
- scheda del percorso di orientamento/modulo di 30h (ALL. H)
- scheda dei materiali di riferimento per lo svolgimento del colloquio individuati dal consiglio di classe nelle attività svolte in corso d'anno (ALL. I)

5 – Esperienze relative alle prove d'esame

Sono state effettuate/programmate le seguenti simulazioni delle prove scritte d'esame:

PRIMA E SECONDA PROVA		
DATA	TIPOLOGIA PROVA	DURATA PROVA
24 aprile 2024	Simulazione Prima Prova	5 ore
7 maggio 2024	Simulazione Seconda Prova	5 ore

6 – Recupero e sostegno - Interventi relativi al recupero delle insufficienze del primo periodo e al sostegno disciplinare (breve sintesi)

Durante tutto l'anno scolastico il superamento di eventuali lacune, emerse in una o più discipline anche per problemi metodologici nel processo di apprendimento, è avvenuto secondo le seguenti modalità:

- suggerimenti e sostegno del docente per un lavoro individuale dell'alunno al fine di recuperare le lacune;
- attività svolte in classe con la guida del docente (recupero curricolare);
- attività svolte a casa su suggerimento del docente;
- invio agli sportelli didattici attivati nella scuola in orario extracurricolare (qualora presenti per la disciplina specifica - accesso su base volontaria).

In particolare gli interventi relativi al recupero delle insufficienze del primo periodo hanno previsto:

Settimana del recupero e del potenziamento (dal 5 al 10 febbraio), durante la quale tutti i docenti hanno sospeso la programmazione curricolare per attuare, all'interno del loro consueto orario di lezione, attività di recupero (dirette agli allievi con insufficienze nelle loro discipline) o di rinforzo/potenziamento (destinate agli allievi senza insufficienze o all'intera classe).

L'indicazione specifica per lo studente con particolari difficoltà di frequentare gli sportelli di recupero extracurricolare organizzati nell'istituto per alcune discipline d'indirizzo (Matematica e Fisica).

Al termine dei corsi di recupero, sono state somministrate dai docenti le relative verifiche del superamento delle carenze stesse.

7 – Altri elementi significativi del percorso formativo

a) Attività integrative curriculari

Sono state svolte le seguenti attività:

PROGETTI – CONFERENZE - INTERVENTI – INCONTRI

Data	Titolo	Note	n. ore curriculari impiegate
Settembre-novembre	Percorso di preparazione alla partecipazione attiva al Seminario “Coltivare la democrazia” – Incontro con il giornalista Ferruccio de Bortoli 6 ottobre 2023 – Restituzione	Dibattito <i>(vd. All. E e H)</i>	18
11 novembre	Incontro MFE Europa nello scenario internazionale- Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento Relatore: G. Anselmi	Incontro <i>(vd. All. E)</i>	2
mart 14 novembre 23	Incontro online a cura della Redazione di <i>Ristretti Orizzonti</i> con Lucia Annibali	incontro <i>(vd. All. E)</i>	2
4 dicembre 2023	Conferenza online Zanichelli (Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale)	Conferenza <i>(vd. All. E)</i>	2
11 dicembre	Conferenza online Zanichelli: <i>Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore.</i> Applicazioni mediche della Fisica delle particelle	conferenza <i>(vd All. H)</i>	2
30 nov. 23	Olimpiadi della Matematica (Giochi di Archimede)	Concorso (6 studenti partecipanti) <i>(vd All. H)</i>	2
14 dic 23	Olimpiadi di Fisica	Concorso (6 studenti partecipanti) <i>(vd All. H)</i>	2
18/01/24	Conferenza online Zanichelli: Fisica quantistica	Conferenza	1
10/02/24	Giornata dell’Orientamento	Incontri con ex studenti liceali ora laureati o iscritti a facoltà universitarie <i>(vd All. H)</i>	5
24/05/24	Informazione sul servizio civile universale	webinar <i>(Attività programmata – da svolgere)</i>	1
		Tot.	37

b) Viaggi di istruzione e uscite didattiche

data	titolo	note	n. ore curriculari impegnate
Ven 6/10/23	Teatro Accademico di Castelfranco Seminario "Coltivare la democrazia"	(vd. All. E e H)	4
Giov 19/10/23	Teatro Accademico di Castelfranco Lezione di Giornalismo e approfondimento del tema "Mafie a Nord-Est" A cura dell'Associazione <i>Amici di Giorgio Lago</i>	(vd. All. E e H)	3
29 gennaio 2024	Teatro Accademico Spettacolo teatrale "Il volo di Angelo"	(vd. All. E)	3
3/02/24	Cinema Hesperia -Castelfranco Proiezione del film "Io capitano" (2023) di Matteo Garrone	(vd. All. E)	3
Martedì 27/02/24	Teatro Accademico Spettacolo teatrale "La patente" di Luigi Pirandello		3
6-9 marzo	Viaggio di istruzione a Vienna	(vd. All. H)	19
14 marzo	Padova: Visita alla mostra di pittura "Monet e l'Impressionismo"	(vd. All. H)	5
30/01; 6/02; 27/03	Padova Masterclass di Fisica (lezioni propedeutiche a Treviso il 30/01 e il 6/02; prova a Padova del 27/03)	Impegnati 5 studenti	4+5*
29 Maggio '24	Bologna, Opificio Golinelli: Trasformazione batterica, purificazione della Green Fluorescent Protein (GFP)	(vd. All. H) Attività programmata – da svolgere	5
7 giugno '24	Valstagna – Attività di rafting	Attività programmata – da svolgere	5
		Tot.	50

La classe ha sostenuto le **Prove ministeriali Invalsi** nelle seguenti giornate:

data	disciplina	n. ore curriculari impiegate
19/03/2024	Prova Invalsi di Matematica	2
20/03/2024	Prova Invalsi di Lingua inglese	3
22/03/2024	Prova Invalsi di Italiano	2

Assemblee di classe: 6 ore (4/10, 14/11; 14/12; 25/01; 27/02; 3/04).

Assemblee d'Istituto: 5 ore (20/10; 28/11; 21/12; 26/01; 23/03).

c) Unità di apprendimento su competenze trasversali

Si fa riferimento alle numerose attività già descritte che hanno avuto, nella maggior parte, lo scopo di sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

d) Attività integrative extracurricolari

Della classe (o di gruppi significativi):

- ✓ Giornate dell'Università - Rete Orione (10 ottobre) presso palestra Istituto Nightingale (8 alunni hanno partecipato all'attività di orientamento con Alpha test)
- ✓ "Colloqui di Filosofia" nelle date del 14 marzo, 18 aprile, 29 aprile (11 allievi)
- ✓ Conferenza di Letteratura italiana sull'opera di Italo Calvino (Prof. Sangiorgi) – 4 marzo in Aula Magna (9 allievi)
- ✓ Olimpiadi della Matematica (6 allievi)
- ✓ Olimpiadi della Fisica (6 allievi; di questi 2 hanno partecipato anche alla fase provinciale (il 19 febbraio a Treviso
- ✓ Masterclass di Fisica (6 allievi).

Di singoli studenti (da segnalare):

- ✓ Corso di Pronto Soccorso (3 allieve)
- ✓ Progetto Galileo (1 alunna)
- ✓ Progetto "Uno sguardo al futuro" (1 alunna)
- ✓ Prove per la certificazione First (1 alunna)
- ✓ Partecipazione alla fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi a Treviso il 30 aprile (1 allieva)
- ✓ Attività di referente per la comunicazione durante il torneo "Reyer School Cup" (1 allievo).

8 – Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

Osservazioni finali

La classe ha vissuto lungo il quinquennio una continuità didattica nel complesso soddisfacente, che le ha consentito di raggiungere un adeguato livello di crescita e maturazione personale. Dopo gli anni dell'emergenza pandemica, che hanno comportato una didattica problematica e irregolare nel primo, nel secondo e in parte anche nel terzo anno, gli allievi hanno affrontato il biennio finale in una situazione di maggiore stabilità, frequentando le lezioni in modo per lo più regolare e mostrando un buon livello di socializzazione all'interno del gruppo, che è apparso unito e affiatato.

Dal punto di vista didattico, tuttavia, in alcune materie di studio, i programmi sono stati condizionati dalla necessità di recuperare parti fondamentali dei contenuti disciplinari pregressi. Tale circostanza si è verificata soprattutto per le discipline Italiano, Storia e Filosofia. Questo ha comportato la trattazione di alcuni argomenti in termini essenziali e non ha consentito di sviluppare adeguatamente tutti gli auspicabili approfondimenti.

Gli studenti hanno concluso il percorso liceale confermando un comportamento corretto e rispettoso durante le lezioni, un buon livello di attenzione ed interesse per le attività didattiche e la disponibilità a collaborare con i docenti. La partecipazione al dialogo educativo è generalmente migliorata nel corso dell'anno scolastico, anche se si è rivelata più o meno attiva, a seconda della disciplina, degli argomenti trattati e delle caratteristiche peculiari di ciascuno studente.

Va segnalato positivamente che, in occasione delle numerose attività integrative organizzate durante l'anno, il gruppo classe ha sempre dimostrato interesse, curiosità e partecipazione.

I docenti hanno lavorato costantemente in sinergia allo scopo di far acquisire agli studenti un metodo di lavoro più efficiente, di migliorare l'espressione, il lessico e l'autonomia espositiva, ottenendo progressi differenziati nei vari allievi. Le maggiori criticità, laddove presenti, persistono nell'area del rigore argomentativo, dell'esposizione sistematica, dell'equilibrio fra analisi e sintesi, nella maturazione della capacità di giudizio personale.

Risultati raggiunti

Analizzando l'impegno degli studenti nello studio individuale e gli esiti del processo di apprendimento, con una certa costanza nel percorso quinquennale e con conferme anche nella fase finale in corso, si è riscontrata nella classe la presenza di tre diversi livelli di applicazione allo studio, interesse e partecipazione.

Il gruppo più numeroso è formato da allievi che hanno evidenziato un impegno nel complesso adeguato, anche se non sempre regolare oppure settoriale e, sia pur talvolta con alcune incertezze nell'apprendimento, sono riusciti a conseguire una preparazione complessiva discreta, con esiti differenziati nelle varie discipline.

Altri studenti, pur mostrando un certo interesse per le proposte didattiche, hanno evidenziato nel tempo una motivazione allo studio poco sostenuta e discontinuità nell'applicazione, palesando la difficoltà a gestire il carico di lavoro e ad organizzarsi in modo efficace; pertanto, al termine del percorso presentano in alcune discipline una preparazione non del tutto adeguata, con incertezze e talvolta lacune.

Infine si distingue nella classe un gruppo di studenti motivati allo studio, che si sono sempre applicati con costanza, anche nei momenti più critici, i quali hanno conseguito pertanto una buona preparazione complessiva, mostrandosi in grado di argomentare e rielaborare criticamente i contenuti, con risultati apprezzabili e in qualche caso eccellenti.

9 – Allegati

- All. A - Griglia di valutazione della prova orale (O.M. 55/24)
- All. B - Griglia di valutazione della prima prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. C - Griglia di valutazione della seconda prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. D - Schede delle singole discipline
- All. E - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione
- All. F - Scheda delle attività CLIL
- All. G - Scheda delle attività relative ai PCTO
- All. H - Scheda delle attività di orientamento (modulo di 30h)
- All. I - Scheda delle Intersezioni dei Saperi
- All. L - Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti il 9_01_2009
- All. M - Prove di simulazione prima e seconda prova scritta

Castelfranco V.to, 9 maggio 2024

**Il Coordinatore
Prof.ssa Lina Penello**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA a.s. 2023-24 (ALL. B)

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
(max 60 punti)**

CANDIDATO:.....

VOTO:.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	Totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
2. LINGUA	Totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
3. CONTENUTI/CONOSCENZE	Totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommari d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 PUNTI	a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una paragrafazione coerenti ed efficaci b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella paragrafazione e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione non è sempre organica e coerente e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 PUNTI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio Totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

N.B.

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale (**60 punti**) e della parte specifica (**40 punti**), va riportato a **20** con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

ESEMPIO del CALCOLO			Conversione ventesimi/decimi	
Punteggio in 100esimi	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10
100	20	10	20	10
95	19	9,5	19,5	9,75
90	18	9	19	9,5
85	17	8,5	18,5	9,25
80	16	8	18	9
75	15	7,5	17,5	8,75
70	14	7	17	8,5
65	13	6,5	16,5	8,25
60	12	6	16	8
55	11	5,5	15,5	7,75
50	10	5	15	7,5
45	9	4,5	14,5	7,25
40	8	4	14	7
35	7	3,5	13,5	6,75
30	6	3	13	6,5
25	5	2,5	12,5	6,25
20	4	2	12	6
15	3	1,5	11,5	5,25
10	2	1	11	5,5
5	0	0	10,5	5,25
			10	5
			9,25	4,75
			9	4,5
			8,5	4,25
			8	4
			7,5	3,75
			7	3,5
			6	3

Esami di stato 2023 – 2024

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica

Liceo Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

.....
COGNOME

.....
NOME

.....
CLASSE

Valutazione PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ASS.	PUNTI MAX
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0 – 1	5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	2	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	3 – 4	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0 – 1	6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2 – 3	
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4 – 5	
	L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	6	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa, e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0 - 1	5
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	3 - 4	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 - 1	4
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	L4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20	

Punteggio assegnato ____ /20

Il Presidente

I Commissari

.....

.....

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 1 di 18

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
- b) **Abilità**
- c) **Conoscenze**

Nella Programmazione iniziale erano previsti i seguenti obiettivi didattici declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze:

COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO (MONOENNIO)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione e produzione orale di testi diversificati</p> <p>Applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti e funzionali</p>	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliendo anche alcuni dettagli - Individuare il punto di vista, gli scopi e le intenzioni nei vari contesti comunicativi - Prendere appunti significativi - Aumentare progressivamente i tempi di ascolto - Pianificare il proprio discorso facendo uso di scalette e mappe concettuali - Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio e delle proprie letture - Esprimere con chiarezza il proprio pensiero - Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui - Acquisire gradualmente la capacità di argomentare in vari contesti - Tenere presente lo scopo dell'intervento comunicativo - Saper operare scelte lessicali progressivamente più adeguate al contesto e al destinatario <p><u>E inoltre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere tutti i livelli possibili nella ricezione orale del discorso - Operare collegamenti fra i dati della ricezione - Tenere presenti le aspettative di chi ascolta - Effettuare collegamenti interdisciplinari 	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <p>Strutture della lingua italiana</p> <p>Patrimonio lessicale</p> <p>Funzioni della lingua</p> <p>Sottocodici e varianti linguistiche</p> <p>Distinzione fra lingua d'uso e lingua letteraria o formale</p> <p>Criteri di strutturazione del discorso</p> <p>Struttura del discorso argomentativo</p> <p><u>E inoltre:</u></p> <p>Strategie comunicative e tecniche di persuasione</p> <p>Linguaggio di una relazione orale formale</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 2 di 18

<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione scritta, in base alla lettura e analisi di testi letterari e non letterari affrontati nelle loro peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche</p> <p>Redigere sintesi e relazioni dei testi letti</p> <p>Consolidamento delle tecniche di analisi dei testi letterari</p> <p>Cogliere la specificità e la polisemia del linguaggio letterario</p> <p>Leggere e relazionare come risposta ad un autonomo interesse e come occasione di confronto con l'altro da sé</p>	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere a voce alta, in modo espressivo, modulando opportunamente il tono e la voce - Saper utilizzare consapevolmente le diverse strategie di lettura (rapida, orientativa, analitica, di consultazione) in relazione alle consegne ricevute - Saper classificare i testi in base al loro genere - Cogliere gli aspetti informativi preminenti di un testo - Approfondire la capacità di riconoscere le peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche di un testo - Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo - Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo poetico <p><u>E inoltre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare ulteriormente le diverse strategie di lettura in relazione alle consegne ricevute - Saper utilizzare la lettura di consultazione per approfondimenti e ricerche, anche tramite siti internet e materiali multimediali - Saper fare ricorso a fonti e testimonianze del passato e del presente 	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio con ulteriore allargamento della gamma di tipologie testuali esaminate</u></p> <p>Varie modalità di lettura in relazione allo scopo</p> <p>Struttura e funzioni di testi di tipologia diversa</p> <p>Elementi di narratologia (voce narrante, punto di vista, rappresentazione dei personaggi, dello spazio e del tempo)</p> <p>Elementi di metrica (strofe, versi, rime)</p> <p>Figure retoriche</p>
<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella produzione orale e scritta, in relazione a testi diversificati, con particolare attenzione alle tipologie dell'esame di stato</p>	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi orali e scritti di varia tipologia secondo una struttura predeterminata - Eseguire operazioni opportune nell'ideazione e progettazione del testo scritto - Curare la paragrafazione e l'uso dei connettivi, tenendo conto dell'importanza e della coesione - Curare la titolazione - Adeguare la lingua alla tipologia testuale, al canale di trasmissione, al destinatario <p><u>E inoltre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le convenzioni in uso nella redazione di un saggio o di una ricerca scritta (ad esempio saper apporre 	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Struttura del discorso argomentativo</p> <p>Conoscere gradualmente le strutture e le modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano • Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) • Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) • Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici <p><u>E inoltre:</u></p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 3 di 18

	<p>le note ad un testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curare l'editing di una ricerca scritta (in particolare la tesina per l'esame di stato) 	<p>Tipologia e struttura completa della prova scritta di maturità - 7 tracce con le nuove tipologie:</p> <p>A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano;</p> <p>B. Analisi e produzione di un testo argomentativo;</p> <p>C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p> <p>Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici Editing e titolazione dei testi La bibliografia di un saggio/ricerca</p>
<p>Rapportarsi con i testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari</p> <p>Acquisizione e consolidamento del lessico disciplinare nella prospettiva sincronica e diacronica</p>	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare il testo letterario all'interno del contesto storico-culturale - Individuare il genere letterario di una determinata opera - Distinguere all'interno del genere il sottogenere - Riconoscere i caratteri distintivi di uno specifico testo letterario - Individuare i nuclei tematici di un testo letterario e porli in relazione, esponendoli con chiarezza e proprietà - Porre in relazione il testo con altre opere dello stesso autore o di altri autori italiani o stranieri - Imparare progressivamente a cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori e contestualizzarle - Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi degli autori trattati a livello semantico, retorico e metrico - Saper parafrasare un testo letterario in prosa e poesia - Mettere in relazione testi letterari con altre espressioni culturali e artistiche di varia natura - Cogliere relazioni tra la letteratura italiana e le letterature straniere <p><u>E inoltre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare ulteriormente l'analisi e l'interpretazione autonoma dei testi - Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi critica - Saper comparare testi della letteratura italiana a testi delle letterature straniere - Confrontare diversi modi di rappresentazione artistica (letteraria, filmica, pittorica, teatrale...) 	<p><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></p> <p>Nozioni di codice, genere letterario, sottogenere</p> <p>Nozioni di testo, contesto, canone</p> <p>Nozione di <i>topos</i>, tema, motivo</p> <p>Relazioni intertestuali</p> <p>Repertori retorico-stilistici e narratologici per l'analisi testuale</p> <p><u>E inoltre:</u></p> <p>Brevi saggi di critica letteraria</p> <p>Conoscenza delle correnti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura italiana dall'età romantica al secondo Novecento, con particolare attenzione agli scrittori e alle opere che maggiormente hanno contribuito a delineare ed arricchire il sistema letterario italiano, anche in un contesto europeo, con riferimenti al quadro storico-sociale e culturale</p> <p>Conoscenza della <i>Divina Commedia</i>, attraverso un percorso di lettura di alcuni canti significativi appartenenti alla cantica del <i>Paradiso</i></p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 4 di 18

Livello di conseguimento degli obiettivi:

Quasi tutti gli obiettivi prefissati per sviluppare competenze e abilità sono stati perseguiti e, per la maggior parte degli studenti, si possono considerare sostanzialmente raggiunti.

Per alcuni alunni permangono dei limiti, da un lato, in riferimento alla produzione scritta, soprattutto nella proprietà linguistica e nella capacità argomentativa, dall'altro, relativamente alla produzione orale, nella capacità di approfondire autonomamente ed interpretare criticamente i contenuti studiati.

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

La didattica ha avuto la seguente articolazione:

- ✓ Lezione frontale con l'ausilio di materiali illustrativi/esplicativi creati dal docente e con l'utilizzo guidato del manuale di riferimento
- ✓ Lezione circolare o dialogata per verificare la ricezione e la comprensione
- ✓ Lavoro individuale domestico di comprensione-analisi dei testi letterari introdotti durante la lezione, con successiva correzione/integrazione.
- ✓ Discussione organizzata su specifici temi individuati
- ✓ Esercitazioni in classe per la produzione delle tipologie testuali affrontate
- ✓ Interventi di recupero e rinforzo destinati all'intera classe o individualizzati.

Sottolineature specifiche. Si è cercato di:

- ✓ Stimolare l'iniziativa interpretativa dello studente, partendo dalla presentazione del testo letterario per problematizzarlo e costruire ipotesi interpretative che consentano di giungere a spiegazioni generalizzabili e verificabili
- ✓ Fornire occasioni di riflessione sulle dinamiche storico-culturali espresse dal proprio ambiente relativamente ai periodi affrontati, per fornire motivazione e stimolare un processo di apprendimento sia induttivo sia deduttivo
- ✓ Favorire percorsi autonomi di ricerca attraverso la padronanza dell'uso di fonti di informazione e l'abitudine alla lettura autonoma con adeguate strategie
- ✓ Controllare la padronanza del repertorio lessicale di riferimento per un'analisi rigorosa ed un'adeguata esposizione del proprio processo interpretativo
- ✓ Attivare strategie di ascolto e pianificazione del parlato
- ✓ Relativizzare alcuni degli apprendimenti al proprio vissuto cognitivo ed esperienziale ed alla propria dimensione storico-culturale attraverso confronti con l'attualità

A seconda dei vari contesti, autori e testi affrontati, di volta in volta si sono richiamati i nodi concettuali per le "Intersezioni dei Saperi" individuati dal Consiglio di classe in sede di programmazione (si veda All. I), evidenziando inoltre altri nessi e confronti possibili con gli autori e i testi latini studiati.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Sono stati utilizzati gli strumenti seguenti:

- ✓ Manuale in adozione, testi integrativi, appunti, dizionari
- ✓ Schede didattiche e power-point realizzati dal docente, presentati tramite tecnologie audiovisive/multimediali in aula (Digital Board) e successivamente condivisi nella piattaforma di riferimento (Classroom)
- ✓ Materiale integrativo digitale reperito nella piattaforma del manuale di riferimento oppure altro materiale multimediale reperito nel web e caricato in Classroom
- ✓ Eventuale materiale di approfondimento reperibile sul web

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 5 di 18

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Il Dipartimento di Lettere, sia nel primo quadrimestre che nel secondo, ha previsto di effettuare un minimo di tre verifiche, di cui almeno una prova scritta e almeno un'interrogazione orale.

In coerenza con questo criterio, nel primo quadrimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 1 verifica orale:

1 compito scritto relativo alla tipologia B e 1 relativo alla tipologia A; 1 interrogazione orale di Letteratura, integrata da verifiche orali brevi.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 3 verifiche valide per l'orale:

1 compito scritto relativo a tutte le tipologie A, B, C;
la simulazione della prova d'esame (7 tracce con tutte le tipologie testuali contemplate);
1 questionario scritto di storia della letteratura;
1 questionario scritto sul *Paradiso* di Dante, completato da verifiche orali brevi;
1 interrogazione orale di storia della letteratura.

La durata dei compiti di italiano è stata di tre ore. Tenendo conto del tempo a disposizione, le consegne per ciascuna delle tipologie (A, B, C) sono state formulate con una riduzione delle richieste rispetto ai modelli ministeriali.

La simulazione della prova d'esame del 24 aprile è stata invece strutturata con richieste articolate e complete per tutte le tipologie ed ha avuto la durata di 5 ore.

Forme di verifica orale utilizzate:

- Commento a un testo dato, secondo istruzioni sul tempo disponibile e sul linguaggio appropriato
- Esposizione argomentata su contenuti del programma svolto
- Interrogazione su dati di conoscenza

Forme di verifica scritta utilizzate:

- Questionario di comprensione e conoscenza con quesiti a risposta singola o semi-aperta
- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Sono stati elementi per la valutazione:

- Conoscenza dei dati
- Comprensione del testo
- Capacità di argomentazione e rielaborazione
- Capacità di orientarsi in una discussione sulle tematiche trattate
- Capacità di controllo della forma linguistica nella produzione orale e scritta

Griglie di valutazione

Sono state utilizzate le griglie n. 1, 2, 3,4, adottate dal Dipartimento, e la relativa scala di valutazione; si veda alle pp. 16-19.

Per la simulazione della prima Prova d'Esame del 19 aprile è stata utilizzata la griglia di valutazione che tiene conto degli indicatori proposti dal Ministero, definiti sulla base del D.M. n.796 del 2018 (si veda All. B).

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 6 di 18

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

Premessa

Va ricordato, innanzitutto, che la continuità didattica dell'insegnamento disciplinare si è realizzata per tutto il quinquennio, con una sola sospensione nel secondo quadrimestre del terzo anno, quando la relazione educativa instaurata si è interrotta alla metà del mese di aprile, in seguito a circostanze eccezionali che mi hanno costretta a lasciare il servizio. La classe è stata seguita, solo a partire dal mese di maggio inoltrato, da un'insegnante supplente. Questa interruzione della continuità, con conseguente rallentamento del programma, ha condizionato negativamente lo sviluppo successivo.

Osservazioni a inizio anno scolastico

Gli allievi hanno dimostrato fin da subito un comportamento corretto e collaborativo, manifestando attenzione adeguata ed interesse per la disciplina. La partecipazione al dialogo educativo risultava migliore degli anni precedenti e l'impegno nello studio domestico era regolare.

Osservazioni finali - Risultati raggiunti

Nel corso dell'anno la classe ha compiuto un positivo percorso di maturazione, dimostrandosi ricettiva e disponibile davanti alle proposte disciplinari, partecipando con attenzione ed interesse e, per un gruppo di studenti, anche intervenendo attivamente nel dialogo educativo.

Nel secondo periodo è stata registrata qualche discontinuità nell'impegno da parte di alcuni alunni, che hanno risentito maggiormente dell'aumento del carico di lavoro e al contempo si sono trovati in difficoltà a gestire la notevole varietà delle sollecitazioni presenti nella programmazione disciplinare e in quella comune.

In ogni caso, a conclusione del percorso, risulta evidente il buon grado di maturazione raggiunto dalla classe nel suo insieme, accompagnato da un progressivo miglioramento delle competenze disciplinari.

Gli esiti più convincenti si riscontrano per un gruppo di 5-6 allievi, che hanno partecipato in modo costruttivo, conseguendo una buona preparazione, in qualche caso eccellente, grazie ad impegno costante, capacità di riflessione e di rielaborazione; un secondo gruppo, più numeroso (di circa 8-9 alunni), ha conseguito una preparazione complessivamente discreta, pur denotando interesse ed impegno non sempre regolari; un terzo gruppo, composto da 3-4 studenti, ha rivelato una certa discontinuità o superficialità dell'impegno, unite a limiti linguistici e qualche difficoltà di apprendimento, raggiungendo una preparazione sufficiente o appena sufficiente.

Sviluppo del programma

Nella programmazione iniziale si è tenuta in debito conto la priorità di recuperare il ritardo accumulato nei due anni scolastici precedenti, causato da vari fattori, fra cui anche le ripercussioni negative dell'emergenza sanitaria sulla didattica; quindi è stata operata una riduzione del numero di autori e testi da trattare.

Nel corso dell'anno il monte ore a disposizione per lo sviluppo degli argomenti disciplinari è risultato ridotto rispetto a quanto auspicato, anche perché numerose sono state le attività curriculari ed integrative svolte dalla classe durante tutto l'anno (in particolare, nel primo quadrimestre, una ventina di ore sono state dedicate allo sviluppo di un progetto speciale di Educazione civica), senza contare la necessità di rispondere prioritariamente ai bisogni di rinforzo e recupero degli allievi, a fronte di un programma di per sé particolarmente impegnativo. Tutto ciò ha comportato la necessità di operare ulteriori riduzioni del numero di autori e testi preventivati in sede di programmazione, sottraendo nella fase finale una quota al monte ore della disciplina Latino.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024**Il Docente****Prof.ssa Lina Penello**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 7 di 18

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione effettivamente utilizzati:R. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. 2B, *Dal neoclassicismo al Romanticismo*, G. D'ANNAR. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. unico, *Leopardi*, G. D'ANNAR. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. 3A, *Dall'Italia unita al primo Novecento*, G. D'ANNAA c. di A. Marchi, DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Paravia**PRIMO PERIODO (13 settembre 2023-20 gennaio 2024)**

MESE	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	ore
settembre	Neoclassicismo e preromanticismo Ugo Foscolo (ripresa e completamento)	8
settembre-ottobre	Il Romanticismo in Europa e in Italia	5
ottobre	Alessandro Manzoni	5
novembre-dicembre	Giacomo Leopardi	10
gennaio	L'età post-unitaria Contesto storico-culturale - La filosofia del Positivismo - Dal Realismo al Naturalismo – Il verismo	3
gennaio	Giovanni Verga	2
ottobre-dicembre	Produzione scritta guidata delle tipologie testuali scritte previste nella prova d'esame (tip. B e A) - Correzione degli elaborati	8
Settembre-gennaio	Interrogazioni, verifiche orali brevi, recupero curricolare, altro (colloqui/riflessioni con la classe)	10
	totale	51
ottobre	EDUCAZIONE CIVICA - In vista della partecipazione al seminario del 6 ottobre , che si è svolto nel Teatro Accademico di Castelfranco, con il titolo "Coltivare la democrazia": approfondimento della Lectio magistralis di Tina Anselmi dal titolo "La democrazia"; approfondimento della figura di Tina Anselmi, a partire dalla lettura di tutta la classe della sua autobiografia, "Storia di una passione politica"; preparazione al dibattito con il giornalista Ferruccio de Bortoli in Teatro Accademico; incontro di restituzione con i referenti del progetto. (18 ore) - Uscita didattica al Teatro Accademico per partecipare all'incontro sul tema "Mafie a Nord-Est: una presenza inquietante", a cura dell'Associazione Amici di Giorgio Lago (3 ore)	21

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 8 di 18

SECONDO PERIODO (22 gennaio - 8 giugno 2024)

MESE	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	ore
Gennaio-febbraio	Giovanni Verga (completamento)	3
Febbraio-marzo	Il Decadentismo - Caratteri generali – Baudelaire e i poeti “maledetti” - La poetica simbolista – Cenni alla Scapigliatura	5
Marzo-aprile	Giovanni Pascoli	4
febbraio (e ripresa a fine aprile e maggio)	La narrativa e il teatro del Novecento Luigi Pirandello	8
aprile	Gabriele D’Annunzio	5
maggio	Il nuovo romanzo del Novecento Italo Svevo	3
maggio	Il primo Novecento Contesto storico-culturale Le avanguardie : Futurismo - Filippo Tommaso Marinetti	2
maggio	Giuseppe Ungaretti	3
maggio	Umberto Saba	2
maggio	Eugenio Montale	4
da gennaio a maggio	L’opera di Dante <i>La Divina Commedia</i> Introduzione allo studio della terza cantica Lettura e commento di passi significativi dei canti I, III, VI, XI, XVII	10
marzo e aprile	Produzione scritta guidata delle tipologie testuali scritte previste nella prima prova d’esame (compito in classe - tipologie A, B, C) - e relativa correzione. Simulazione della prova d’esame (7 tracce, tutte le tipologie) e relativa correzione	8
da gennaio a giugno	Interrogazioni, verifiche orali e scritte, recupero curricolare, ripasso; altre attività relative a letture aggiuntive (Dostoevskij)	12
	totale	69 (55+14)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5BSO****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 9 di 18

	EDUCAZIONE CIVICA Riflessioni sulla Giornata della Memoria nell'attuale contesto storico (27 gennaio) In occasione della Giornata della Memoria visione dello spettacolo teatrale "Il volo di Angelo" presso il Teatro Accademico di Castelfranco (29 gennaio '24) Analisi e riflessioni dopo lo spettacolo. Uscita didattica: visione del film "Io capitano" di M. Garrone presso il Cinema Hesperia di Castelfranco (3 febbraio)	6
	Potenziamento (durante la settimana dal 5 al 10 febbraio) Analisi del film "Io capitano" di M. Garrone visto il giorno 3/02 con scheda-guida; riflessioni; lettura delle recensioni del film. Introduzione alle prove Invalsi ed esercitazione.	3

Monte ore annuale teorico: 132 ore

Ore effettivamente svolte al 15/05 nell'arco dell'anno: 110 (comprese 2 ore di sorveglianza ad attività non disciplinari) 82%.

Ore preventivate dal 16/05 fino al termine delle lezioni: 14 (10%) (compresa una quota recuperata dal monte ore della disciplina Latino).

Le ore di Educazione civica svolte nell'arco dell'anno sono state 27 (20%).

ATTIVITA' INTEGRATIVE

In orario curricolare:

Tutta la classe (tranne uno studente) ha partecipato alla visione dello spettacolo teatrale "La patente" di Luigi Pirandello, proposto dalla Compagnia teatrale "Il carro di Tespi – Fratelli Miraglia", il giorno 27 febbraio presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto.

In orario extracurricolare:

Alcuni studenti hanno partecipato, in data 4 marzo, ad una conferenza tenuta dal Prof. Sangiorgi sull'opera di Italo Calvino.

Si propongono di seguito i contenuti disciplinari dettagliati con l'elenco dei testi letterari analizzati.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 10 di 18

	Argomenti storico-culturali e letterari	I generi letterari	Autori	Materiali/testi
1	<p>Neoclassicismo e preromanticismo</p> <p>(Quadro culturale alle pp.15-20)</p>	<p>Il romanzo epistolare La lirica La poesia civile</p>	<p>Ugo Foscolo (completamento dello studio dell'autore iniziato nell'anno scolastico precedente)</p> <p>Vita, opere, poetica (pp. 98-107)</p> <p><i>I Sonetti</i> Le <i>Odi</i> (cenni) (pp. 128-129)</p> <p>Il carme "<i>Dei sepolcri</i>" (pp. 150-152; p. 168)</p>	<p>VOL. 2B</p> <p>Lecture dalle "<i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>": La delusione per il tradimento di Campofornio, p. 109 L'incontro con Parini, p. 111</p> <p>Dai <i>Sonetti</i> "Alla sera", p. 141 "A Zacinto", p. 145 "In morte del fratello Giovanni", p. 147</p> <p>Dal carme "<i>Dei sepolcri</i>" La prospettiva laica e materialistica, p. 153 L'esempio virtuoso di Firenze, p. 161 La poesia custode di memoria, p. 164</p>
2	<p>Il Romanticismo</p> <p>Quadro storico e culturale Il Romanticismo europeo La poetica romantica – Gli eroi romantici (pp. 190-191; pp. 202-205)</p> <p>Il Romanticismo italiano tra estetica e politica La polemica classico-romantica (pp. 286-289; pp. 292-295)</p>	<p>La poesia civile Il romanzo storico</p>	<p>Friedrich Schlegel</p> <p>Madame De Staël</p> <p>Giovanni Berchet</p> <p>Alessandro Manzoni</p> <p>La vita – la conversione religiosa – la poetica – le opere: cenni agli <i>Inni Sacri</i> (pp. 310-320)</p> <p>Le <i>Odi civili</i> (pp. 352-353) Le tragedie (pp. 334-338)</p> <p><i>I promessi sposi</i> (pp. 368-375, in sintesi)</p>	<p>Una poesia "spirituale", p. 206</p> <p>L'importanza di un "commercio de' pensieri", da <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i>, p. 290</p> <p>Una poesia che si rivolga al popolo, p. 302</p> <p>Dalla <i>Lettera sul romanticismo</i>, L'utile, il vero, l'interessante, p. 365</p> <p>Dalle <i>Odi civili</i>: <i>Il cinque maggio</i>, p. 354</p> <p>Dall' <i>Adelchi</i> <i>coro dell'Atto III</i>, p. 340 (lettura orientativa)</p> <p><i>atto IV, coro</i>: Morte di Ermengarda, p. 343</p> <p><i>atto V, scena VIII</i>: Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia, p. 349 (cenni)</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 11 di 18

	Argomenti storico-culturali e letterari	I generi letterari	Autori	Materiali/testi
2	Il Romanticismo	La lirica La prosa filosofica	Giacomo Leopardi La vita – la poetica – la concezione filosofica - Il classicismo romantico di Leopardi (pp. 4-15) <i>I Canti</i> (pp. 21-22; pp. 76-77; pp. 138-139) <i>Le Operette morali</i> (pp. 54-56)	VOLUME UNICO – LEOPARDI Dallo <i>Zibaldone</i> : La teoria del piacere, p. 50 Dai <i>Canti</i> : La poesia degli <i>Idilli</i> : <i>L'infinito</i> , p. 23 <i>La sera del dì di festa</i> , p. 29 I <i>Canti</i> pisano-recanatesi: <i>A Silvia</i> , p. 78; <i>La quiete dopo la tempesta</i> , p. 85; <i>Il sabato del villaggio</i> , p. 89; <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> , p. 94 L'ultimo Leopardi: <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> , p. 140 (sintesi dei vv. 1-58; lettura dei vv. 87- 135 e dei vv. 297-317) <i>Operette morali</i> : <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> , p. 63
3	L'età postunitaria Contesto storico-culturale - L'età del Positivismo (pp. 2-5; pp. 9-12; p. 14); Dal Realismo al Naturalismo - Emile Zola e il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i> (pp. 157-159)	Il manifesto Il romanzo sociale Il saggio	E. e J. De Goncourt Emile Zola	VOLUME 3A Un manifesto del naturalismo, <i>Germinie Lacerteux</i> , <i>Prefazione</i> , p. 159 da <i>Il romanzo sperimentale</i> , p. 160
	Il Verismo italiano Caratteri essenziali - Rapporti col naturalismo (pp. 342-343)	La novella Il romanzo sociale	Giovanni Verga La vita - L'evoluzione della narrativa – La svolta al verismo - La poetica verghiana (pp. 234-244; p. 255) <i>Vita dei campi</i> : p. 253 <i>I Malavoglia</i> (il sistema dei personaggi – le tecniche narrative – l'ideologia del romanzo) (pp. 280-282) Il “ciclo dei vinti” <i>Novelle rusticane</i> : il mito della “roba” (p. 304)	Prefazione a “L'amante di Gramigna”, p. 254 (cenni) <i>Vita dei campi</i> : <i>Rosso Malpelo</i> , p. 256 <i>I Malavoglia</i> : conoscenza della trama e dei temi dell'opera Approfondimenti: <i>Prefazione</i> , p. 283 Dal cap. I: “Buona e brava gente di mare”, p. 287 Dal cap. XV, La conclusione del romanzo: “Qui non posso starci”, p. 298 <i>Novelle rusticane</i> <i>La roba</i> , p. 304 <i>Libertà</i> , p. 311

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 12 di 18

	Argomenti storico-culturali e letterari	I generi letterari	Autori	Materiali/testi
4	<p>La Scapigliatura (pp. 22-25)</p> <p>Cenni alla lirica “Preludio” di E. Praga e al romanzo “Fosca” di I. U. Tarchetti</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>Caratteri generali La nascita storica del Decadentismo in Francia – Aspetti ideologici e filosofici – La poetica – Il nuovo ruolo dell’intellettuale (pp. 14-16)</p> <p>Baudelaire, i “poeti maledetti” e il Simbolismo (pp. 100-103)</p>	La lirica	<p>Charles Baudelaire (pp. 104-105; pp. 107-110)</p>	<p><i>Perdita d’aureola</i>, p. 105</p> <p>Da <i>I fiori del male</i>: <i>L’albatro</i>, p. 114 <i>Corrispondenze</i>, p. 116 <i>Spleen</i>, p. 117</p> <p>P. Verlaine <i>Languore</i>, p. 123 (riferimenti essenziali)</p> <p>A. Rimbaud <i>Lettera del veggente</i>, p. 126 (riferimenti essenziali)</p>
			<p>Giovanni Pascoli</p> <p>La vita – La personalità – La poetica Il simbolismo pascoliano – Le soluzioni formali innovative (pp. 372-382)</p> <p>Le raccolte poetiche: <i>Myricae</i>, pp. 385-387 <i>Poemetti</i>, pp. 408-409 (in sintesi) (cenni al componimento “Digitale purpurea”) <i>Canti di Castelvecchio</i>, p. 424</p>	<p><i>Il fanciullino</i>, p. 382</p> <p>da <i>Myricae</i>:</p> <p><i>Lavandare</i>, p. 389 <i>Novembre</i>, p. 391 <i>Il lampo</i>, p. 395 <i>Temporale</i>, p. 400 <i>X Agosto</i>, p. 402</p> <p>dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>Il gelsomino notturno</i>, p. 425</p>
		La lirica Il romanzo	<p>Gabriele D’Annunzio La vita (pp. 454-459) Carattere, idee, poetica (pp. 460-463) Gli esordi (cenni): <i>Canto novo</i> e <i>Terra vergine</i> (pp. 466-467)</p> <p>La narrativa dannunziana: dalla fase dell’estetismo ai romanzi del superuomo (cenni ai romanzi <i>Trionfo della morte</i>, <i>Le vergini delle rocce</i>, <i>Il fuoco</i>)</p> <p>L’opera in poesia - <i>Le Laudi</i> (pp. 492-493)</p>	<p><i>Da Canto novo</i> <i>O falce di luna calante</i>, p. 467</p> <p><i>Il piacere</i>: conoscenza della trama e dei temi dell’opera (pp. 475-477) Approfondimenti: dal cap. I, <i>L’attesa dell’amante</i>, p. 478 dal cap. II, <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i>, p. 482</p> <p>da <i>Alcyone</i>: <i>La pioggia nel pineto</i>, p. 498</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 13 di 18

	Argomenti storico-culturali e letterari	I generi letterari	Autori	Materiali/testi
5	<p>Il primo Novecento Contesto storico-culturale (pp. 546-549; pp. 559-563)</p> <p>I grandi narratori del primo Novecento italiano</p>	Narrativa e Teatro	<p>Luigi Pirandello La vita – La visione del mondo - La poetica dell'umorismo – (pp. 780-788)</p> <p>La narrativa: <i>Novelle per un anno</i> (cenni – pp. 805-806)</p> <p>I romanzi - L'evoluzione della narrativa pirandelliana da "L'esclusa" a "Uno, nessuno, centomila"</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i> (pp. 792-795) <i>Uno, nessuno, centomila</i> (p. 850)</p> <p>Il teatro pirandelliano – dagli esordi al "teatro nel teatro" (pp. 831-839) <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> <i>Enrico IV</i> (Conoscenza dei temi delle due opere) (p. 834 e p. 841)</p>	<p><i>L'umorismo:</i> Il sentimento del contrario, p. 788</p> <p><i>Dalle Novelle per un anno</i> <i>La patente</i> (fotocopia) <i>La carriola</i>, p. 812</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: conoscenza della trama e dei temi dell'opera</p> <p>Letture: dal cap. XVIII, La conclusione del romanzo, p. 802</p> <p>Analisi dello spettacolo teatrale, visto al Teatro Accademico di Castelfranco, tratto dall'atto unico "La patente"</p> <p>da <i>Enrico IV</i>: "Sono guarito!": la pazzia cosciente di Enrico IV, p. 842</p>
	<p>I grandi narratori del primo Novecento italiano</p>	Il romanzo	<p>Italo Svevo La vita - Svevo nella cultura mitteleuropea – Il caso Svevo (pp. 712-721)</p> <p>I romanzi: da <i>Una vita</i> a <i>La coscienza</i> (pp. 723-725; pp. 733-734; pp. 743-746)</p>	<p><i>La coscienza di Zeno</i>: conoscenza della trama e dei temi dell'opera</p> <p>Letture: <i>Prefazione e Preambolo</i>, 745 Dal cap. III, L'ultima sigaretta, p. 753 Dal cap. IV, La morte del padre, p. 757 Dal cap. VIII, Quale salute?, p. 763</p>
	<p>Le avanguardie Il Futurismo (pp. 617-619)</p> <p>I crepuscolari (p. 579-580)</p>	I manifesti La lirica	Filippo Tommaso Marinetti	<p><i>Primo manifesto futurista</i> (fotocopia) <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, p. 620 (in sintesi) da <i>Zang-tumb-tuum: Bombardamento</i>, p. 571</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5BSO

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 14 di 18

6	I grandi poeti italiani del Novecento	La lirica	<p>Giuseppe Ungaretti: La vita - la poetica: la "poesia pura" - <i>L'allegria</i> (pp. 970-980) Riferimenti essenziali alle altre raccolte: <i>Sentimento del tempo</i> (p. 1008) <i>Il dolore</i> (p. 1018)</p>	<p>da <i>L'allegria</i> <i>Il porto sepolto</i>, p. 984 <i>Veglia</i>, p. 986 <i>Fratelli</i>, p. 989 <i>I fiumi</i>, p. 993 <i>San Martino del Carso</i>, p. 998</p>
			<p>Umberto Saba La vita – la poetica (pp. 920-926) <i>Il Canzoniere</i>, pp. 929-930</p>	<p><i>A mia moglie</i>, p. 932 <i>Amai</i>, p. 948 <i>Ulisse</i>, p. 949</p>
			<p>Eugenio Montale: la vita – la poetica: la "poesia metafisica" La prima raccolta: <i>Ossi di seppia</i> (pp. 1026-1038) Riferimenti essenziali alle raccolte successive La seconda raccolta: <i>Le occasioni</i> (pp. 1063-1064) La terza raccolta: <i>La bufera e altro</i> (p. 1082)</p>	<p>da <i>Ossi di seppia</i>: <i>Non chiederci la parola</i>, p. 1050 <i>Merigiare pallido e assorto</i>, p. 1053 <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, p. 1056 Da <i>Le occasioni</i> <i>La casa dei doganieri</i>, p. 1078</p>
7	L'opera di Dante	Il poema epico-didascalico	<p>Dante Alighieri <i>La Divina Commedia</i> <i>Il Paradiso</i></p>	<p>Introduzione allo studio della terza cantica del poema: Lo spazio del terzo regno oltremondano La materia del <i>Paradiso</i> e i temi generali ricorrenti Riassunto, lettura di passi scelti e analisi tematica dei seguenti canti: I (vv. 1-36; sintesi dei vv. successivi) III (sintesi dei vv. 1-33; vv. 34-72; vv. 88-120) VI (vv. 1-33 e sintesi dei vv. 34-111) XI (vv. 1-12; sintesi dei vv. 13-42; vv. 43-123; sintesi dei vv. successivi) XVII (sintesi dei vv. 1- 45; vv. 46-69; sintesi dei vv. 70-142)</p>

Lecture individuali: gli studenti hanno letto integralmente almeno una delle seguenti opere:

I Malavoglia di G. Verga; *Il Piacere* di G. D'Annunzio; *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello; *La coscienza di Zeno* di I. Svevo.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Docente

Prof.ssa Lina Penello

GRIGLIA N. 1: SECONDO BIENNIO E MONOENNIO –GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO TIPOLOGIA A

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

INDICATORI		DESCRITTORI						
		<i>Ottimo</i> (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)	
COMPETENZE TESTUALI E CONOSCENZE (CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE)	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Puntuale e rigorosa a tutti i livelli	Completa ed articolata	Adeguate	Complessivamente corretta	Imprecisa, superficiale e parziale	Lacunosa e scorretta	
	Interpretazione corretta e articolata del testo/ Contestualizzazione/intertestualità	Approfondita, ampia e personale	Completa ed articolata	Adeguate	Essenziale	Imprecisa, superficiale e parziale	Scorretta, limitata o inesistente	
	Livello di conoscenze	conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle	
	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, parafrasi)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Competenze ortografiche e morfologiche		Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette
	Competenza sintattica	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerose errori
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze
	Competenza lessicale		Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto
PRESENTAZIONE GRAFICA: DISORDINATA		OTTIMA		BUONA		ACCETTABILE		
COGNOME E NOME :		VALUTAZIONE COMPLESSIVA:						

GRIGLIA N. 2: SECONDO BIENNIO E MONOENNIO –GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO TIPOLOGIA B

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

INDICATORI		DESCRITTORI							
		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)		
COMPETENZE TESTUALI E CONOSCENZE (CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE)	Rispetto della consegna	Completa aderenza alla consegna	Buona aderenza alla consegna	Aderenza alla consegna	Sostanziale rispetto della consegna	Parziale rispetto della consegna	Mancato rispetto della consegna		
	Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni presenti nel testo	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentando e adoperando connettivi pertinenti)	Autonoma, rigorosa, approfondita, ampia, con acute valutazioni personali	Approfondita, chiara, coerente con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiara ed organica, con qualche spunto personale	Semplice o parziale, poco autonoma	Elementare/ A tratti incoerente e/o limitata; spunti critici molto ridotti	Incoerente e/o disorganica, molto carente; spunti critici del tutto assenti		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle		
	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, paragrafazione)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta		
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Competenze ortografiche e morfologiche		Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette	
	Competenza sintattica	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori	
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze	
	Competenza lessicale		Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto	
PRESENTAZIONE GRAFICA:		OTTIMA		BUONA		ACCETTABILE		DISORDINATA	
COGNOME E NOME :						VALUTAZIONE COMPLESSIVA:			

GRIGLIA N. 3 - SECONDO BIENNIO E MONOENNIO –GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO - TIPOLOGIA C

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

INDICATORI		DESCRITTORI							
		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)		
COMPETENZE TESTUALI E CONOSCENZE (CONTENUTE ORGANIZZAZIONE)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/ Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (se presenti)	Completa pertinenza Titolazione e parafrasi pienamente coerenti ed efficaci	Buona pertinenza Buona coerenza della titolazione e della parafrasi	Testo pertinente alla traccia Titolazione e parafrasi corrette	Sostanziale rispetto della traccia Titolazione e parafrasi complessivamente accettabili	Parziale rispetto della traccia Titolazione e parafrasi approssimative	Mancato rispetto della traccia Titolazione e parafrasi inadeguate		
	Sviluppo dell'esposizione (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio)	Organico, efficace, consequenziale, personale	Chiaro, preciso, coeso, coerente, equilibrato	complessivamente ordinato, coeso e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguato	Solo in parte coerente; a tratti disorganico, con squilibri vari	Disorganico, disordinato, incoerente, incompleto e scorretto		
	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle		
	Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Autonome, rigorose, approfondite, ampie, con acute valutazioni personali	Approfondite, chiare, coerenti con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiare ed organiche, con qualche spunto personale	Semplici o parziali, poco autonome	Elementari/ A tratti incoerenti e/o limitate; spunti critici molto ridotti	Incoerenti e/o disorganiche, molto carenti; spunti critici del tutto assenti		
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Competenze ortografiche e morfologiche		Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette	
	Competenza sintattica	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori	
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze	
	Competenza lessicale		Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto	
PRESENTAZIONE GRAFICA:		OTTIMA		BUONA		ACCETTABILE		DISORDINATA	
COGNOME E NOME :		VALUTAZIONE COMPLESSIVA:							

GRIGLIA N. 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI ITALIANO

Triennio

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)
Conoscenza degli argomenti	Ampia, precisa e completa anche nei dettagli	Ampia e precisa	adeguata	Accettabile	Parziale	Lacunosa
Capacità di comprendere ed analizzare il testo	Completa ed esaustiva; utilizzo consapevole degli strumenti di analisi testuale	Completa; utilizzo corretto degli strumenti di analisi testuale	Corretta negli aspetti fondamentali; discreto utilizzo degli strumenti di analisi testuale	Corretta, anche se essenziale	Superficiale, limitata agli elementi più semplici	Carente, mancata comprensione dei contenuti fondamentali
Capacità espositiva	Esposizione fluida, articolata, sicura; completa padronanza lessicale	Esposizione chiara, articolata, fluida; lessico appropriato e curato	Esposizione chiara e coerente; lessico appropriato	Esposizione schematica, ma sufficientemente chiara; lessico nel complesso appropriato	Esposizione poco chiara e poco organica; lessico impreciso e generico	Esposizione confusa e stentata; lessico improprio
Capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto	Rapide, sicure metodologicamente rigorose	Rapide e sicure	Abbastanza sicure	Complessivamente adeguate	Incerte	Molto incerte
Capacità di esprimere un giudizio critico (se richiesto)	Formulazione argomentata, articolata, personale	Formulazione argomentata e sorretta da criteri logici	Formulazione nel complesso adeguata	Formulazione parziale	Difficoltà di formulazione autonoma	Inesistente
COGNOME E NOME: VALUTAZIONE COMPLESSIVA:						

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 1 di 11

1 – Obiettivi raggiunti

Nella Programmazione iniziale erano previsti i seguenti obiettivi didattici declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze:

COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO

Competenze	Abilità	Conoscenze
Leggere, comprendere e interpretare testi latini	<p>Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici di un testo</p> <p>Trasferire termini e costrutti morfosintattici dal latino all'italiano</p> <p>Utilizzare consapevolmente e criticamente strumenti tecnici e scientifici (dizionari, repertori lessicali, ecc.)</p> <p>Decodificare un testo e ricodificarlo rispettando la lingua grammaticale di arrivo, la funzione e la tipologia testuale</p> <p>Riflettere criticamente sulle scelte di traduzione anche attraverso un confronto con traduzioni d'autore</p>	<p>Lessico latino di base</p> <p>Morfologia</p> <p>Sintassi dei casi</p> <p>Sintassi del verbo</p> <p>Sintassi del periodo</p> <p>Tecniche di traduzione</p> <p>Elementi di analisi testuale</p>
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra opere di epoche diverse	<p>Riconoscere la persistenza e la variazione di <i>topoi</i> nel mondo antico e moderno</p> <p>Individuare continuità e differenze tra latino e italiano sul piano lessicale e semantico</p> <p>Utilizzare il testo letterario come strumento di conoscenza e di riflessione in relazione sia al passato sia al presente</p> <p>Cogliere il senso profondo della tradizione in modo da operare un confronto tra la cultura classica e la società contemporanea</p> <p>Cogliere nel messaggio degli autori gli elementi universalmente validi</p>	<p>Conoscenza dei principali autori dell'età imperiale</p> <p>Elementi fondamentali di storia romana (età imperiale)</p> <p>Elementi di analisi testuale</p> <p>Tratti distintivi dei generi letterari antichi e moderni</p> <p>Elementi fondanti del sistema linguistico italiano e latino</p>
Individuare i tratti più significativi della cultura latina	<p>Collocare i testi nel contesto storico</p> <p>Collocare i testi in relazione al genere letterario di appartenenza</p> <p>Stabilire rapporti intratestuali ed intertestuali attraverso confronti fra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori</p> <p>Usare gli strumenti dell'analisi testuale</p> <p>Individuare alcuni tratti significativi dello stile dei vari autori</p>	<p>Conoscenza dei principali autori dell'età imperiale attraverso la lettura antologica delle opere in lingua e/o in traduzione</p> <p>Elementi fondamentali di storia romana (età imperiale)</p> <p>Elementi di analisi testuale</p> <p>Tratti distintivi dei generi letterari</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 2 di 11

	Confrontarsi con un'opera letteraria come occasione privilegiata di maturazione e di riflessione personale	
Padroneggiare le tecniche espressive orali e scritte in lingua italiana	<p>Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio, delle proprie letture e delle proprie riflessioni</p> <p>Analizzare, sintetizzare, operare inferenze</p> <p>Utilizzare i contenuti studiati per commentare, argomentare e valutare</p> <p>Produrre testi scritti chiari, coerenti e adeguati alla situazione comunicativa richiesta</p>	<p>Struttura della lingua italiana</p> <p>Lessico specifico della disciplina</p> <p>Tecniche argomentative</p>

Livello di conseguimento degli obiettivi:

Quasi tutti gli obiettivi prefissati per lo studio della letteratura latina sono stati perseguiti e si possono considerare sostanzialmente raggiunti da buona parte degli studenti; meno sicura risulta l'acquisizione delle competenze linguistiche, specie per un gruppo di studenti.

2 - Metodi

La didattica ha avuto la seguente articolazione:

- ✓ Lezione frontale con l'ausilio di materiali illustrativi/esplicativi creati dal docente e con l'utilizzo guidato del manuale di riferimento e dei relativi materiali integrativi
- ✓ Lezione circolare o dialogata per verificare la ricezione e la comprensione
- ✓ Lavoro individuale domestico di comprensione-analisi dei testi letterari introdotti durante la lezione, con successiva correzione/integrazione dei questionari.
- ✓ Esercitazioni in classe nella traduzione
- ✓ Interventi di recupero e rinforzo destinati all'intera classe o individualizzati.

Sottolineature specifiche:

- ✓ Per quanto riguarda il versante linguistico è stato rinforzato ulteriormente il metodo della traduzione, cercando di far acquisire agli allievi la consapevolezza critica dei rapporti tra il latino e l'italiano, attraverso l'analisi e la riflessione, oltre che attraverso l'interpretazione dei testi.
- ✓ Per quanto riguarda il versante più propriamente letterario, l'approccio agli autori è stato basato su percorsi di lettura dei testi, in parte in lingua originale, con la proposta di traduzione e le relative osservazioni linguistiche e stilistiche; in parte, in misura maggiore, in traduzione, istituendo, laddove possibile, collegamenti intertestuali.

A seconda dei vari contesti, autori e testi affrontati, di volta in volta si sono richiamati i nodi concettuali per le "Intersezioni dei Saperi" individuati dal Consiglio di classe in sede di programmazione (si veda All. I), evidenziando inoltre altri nessi e confronti possibili con gli autori e i testi studiati in Letteratura italiana.

3 - Mezzi e spazi

Sono stati utilizzati gli strumenti seguenti:

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 3 di 11

- ✓ Manuale in adozione, appunti, dizionario
- ✓ Schede didattiche e power-point realizzati dal docente o collegati al manuale, presentati tramite tecnologie audiovisive/multimediali in aula (Digital Board) e successivamente condivisi nella piattaforma di riferimento (Classroom)
- ✓ Materiale integrativo digitale reperito nella piattaforma del manuale di riferimento e caricato in Classroom.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Nel primo periodo: sono state effettuate due verifiche scritte per saggiare le competenze traduttive e di rielaborazione (compiti in classe), una interrogazione orale. In totale **3** verifiche.

Nel secondo periodo: sono state effettuate: una verifica scritta per saggiare le competenze traduttive e di analisi-rielaborazione (compito in classe) e due verifiche sulle conoscenze di letteratura latina (un questionario scritto e una interrogazione orale). In totale **3** verifiche.

Sono state forme di verifica orale e scritta:

1. esercizi di traduzione, scomposizione e decodificazione dei testi in lingua;
2. traduzione di testi d'autore con richiesta di commento, eventualmente sollecitato da un questionario;
3. questionari sui contesti, sugli autori e sui temi letterari studiati;
5. interrogazioni individuali;
6. interventi individuali autonomi o sollecitati nella discussione in classe.

Sono stati elementi per la valutazione:

1. la conoscenza delle strutture linguistiche e delle forme stilistiche;
2. l'abilità di traduzione e la comprensione del testo;
3. la capacità di argomentazione e rielaborazione;
4. la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
5. la capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Griglie di valutazione

Sono state utilizzate le griglie 1, 2 allegate e la relativa scala di valutazione.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

A differenza della disciplina Italiano, la continuità didattica si è realizzata solo negli ultimi due anni, visto che dal primo al terzo anno gli studenti sono stati seguiti da un'altra docente. Questo ha comportato qualche criticità nel passaggio delle consegne, viste le inevitabili differenze metodologiche con cui gli studenti hanno dovuto confrontarsi.

Va segnalato, inoltre, che lo sviluppo del programma quinquennale è stato condizionato da alcuni fattori non favorevoli. Innanzitutto, come noto, l'emergenza pandemica ha avuto riflessi negativi sulla didattica di tutte le discipline e, in particolare, per quella in oggetto, essi hanno riguardato proprio lo studio della lingua latina, dato che gli studenti, frequentando in DAD nel biennio iniziale e in parte del terzo anno, non hanno potuto acquisire padronanza delle strutture linguistiche ed allenarsi regolarmente nella traduzione dei testi.

Il lavoro di rinforzo delle competenze linguistiche pregresse, operato all'inizio del quarto anno è stato indispensabile, ma ha avuto delle ripercussioni sullo sviluppo del programma di letteratura, che ne è risultato decurtato e spostato in avanti nel tempo, necessariamente.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 4 di 11

Pertanto all'inizio del quinto anno è stato necessario completare i contenuti di storia della letteratura del quarto anno (età augustea) ritenuti irrinunciabili, pur operando una selezione piuttosto drastica che consentisse di passare in tempi ragionevoli a trattare la letteratura di età imperiale.

Per quanto riguarda le osservazioni generali sulla maturazione e sul comportamento della classe, si rinvia a quanto già osservato nella scheda disciplinare di Lingua e Letteratura italiana.

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina in oggetto, relativamente allo studio dei contesti storico-culturali e degli autori; sul piano dello studio linguistico l'interesse è stato generalmente inferiore e, nel caso di alcuni studenti, decisamente modesto, così come l'impegno profuso.

Nel primo periodo si è cercato di curare ancora in modo significativo l'esercizio di traduzione dal latino; nel secondo periodo, invece, la scelta didattica, condivisa nel dipartimento disciplinare, è stata quella di privilegiare lo studio letterario e tematico degli autori, diminuendo il numero di testi tradotti dal latino e optando per letture prevalentemente in traduzione.

I risultati raggiunti dagli allievi rispecchiano gli interessi differenziati: a fronte di un gruppo di 4-5 studenti più motivati, che hanno dimostrato competenze linguistiche abbastanza consolidate, oltre che capacità di rielaborazione personale, raggiungendo una preparazione omogenea nelle due aree, il resto della classe ha conseguito, nel complesso, una più che sufficiente preparazione nell'ambito storico-culturale e nello studio letterario e stilistico degli autori, mentre ha incontrato incertezze e talvolta, nel caso di alcuni studenti, difficoltà nella traduzione dal latino e nell'approccio linguistico ai testi letterari.

In merito allo svolgimento effettivo del programma e alla sua scansione, va rilevato che nel secondo periodo è stato necessario operare ulteriori riduzioni rispetto alla programmazione iniziale, sia per rispondere alle necessità di apprendimento specifiche degli allievi, sia per la diminuzione delle ore destinate alla programmazione curricolare, a causa delle numerose attività integrative svolte dalla classe e alla cessione di una quota di ore alla disciplina Italiano.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024**Il Docente****Prof.ssa Lina Penello**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 5 di 11

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Testi in adozione:

A. RONCORONI, *Vides ut alta*, vol. 2, *L'età augustea*, Signorelli editoreA. RONCORONI, *Vides ut alta*, vol. 3, *L'età imperiale*, Signorelli editoreV. TANTUCCI - A. RONCORONI, *Il Tantucci plus*, Grammatica, Poseidonia Scuola, 2015V. TANTUCCI – A. RONCORONI, *Il Tantucci plus*, Laboratorio, 2, Poseidonia Scuola, 2015**PRIMO PERIODO (13 settembre-20 gennaio 2024)**

	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	ore
settembre	Ripasso-rinforzo delle competenze linguistiche	4
ottobre-novembre	Il poema epico in età augustea: Virgilio (ripresa e completamento dello studio dell'autore dall'anno scolastico precedente)	6
Ottobre-novembre	La storiografia di età augustea: Livio (ripresa e completamento dello studio dell'autore dall'anno scolastico precedente)	6
dicembre	La prima età imperiale: da Tiberio a Nerone - quadro storico-culturale	2
Dicembre-gennaio	La filosofia dell'età giulio-claudia: Seneca	10
settembre-dicembre	Compiti in classe e correzioni – interrogazioni - verifiche orali – recupero curricolare	12
	totale	40

SECONDO PERIODO (22 gennaio- 8 giugno 2024)

	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	ore
gennaio-marzo	La lirica di età augustea: Orazio	8
marzo	Il poema epico-mitologico: Ovidio	2
aprile	L'età imperiale: l'età dei Flavi - contesto storico-culturale	1
aprile	La retorica: Marco Fabio Quintiliano	5
aprile	L'epica antitradizionale nell'età neroniana: Marco Anneo Lucano	2
maggio	Il romanzo nell'età neroniana: Gaio Petronio Arbitro	3
maggio	La storiografia di età imperiale: Publio Cornelio Tacito	3
marzo-giugno	Compiti in classe e correzioni – interrogazioni - verifiche orali e scritte – recupero curricolare – ripasso Nella settimana del recupero e del potenziamento (dal 5 al 10/02) sono state dedicate 2 ore ad una esercitazione di analisi/traduzione su due passi di Seneca.	11

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5BSO Liceo Scientifico

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 6 di 11

	Totale	35
Monte ore annuale teorico: 99 ore Ore effettivamente svolte al 15/05: 70 (+ 3 ore di sorveglianza ad attività non disciplinari) 71% Ore preventivate dal 16/05 fino al termine delle lezioni: 5 (5%)		

Si propongono di seguito i contenuti disciplinari dettagliati con l'elenco dei testi letterari analizzati:

STORIA DELLA LETTERATURA

L'età di Augusto (VOL. 2)			
Periodo	Argomenti di storia della letteratura I generi letterari	Autori e opere	Materiali/ testi
ottobre	La poesia bucolica Il poema didascalico La poesia epica	Publio Virgilio Marone (ripresa e completamento dello studio dell'autore) L' <i>Eneide</i> (pp. 24-27) La lingua e lo stile (pp. 30-32)	<u>Letture del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> <i>Eneide</i> <i>Arma virumque cano</i> , <i>Eneide</i> , I, vv.1-11, p. 71 "Didone supplica Enea", <i>Eneide</i> , IV, vv. 296-330, p. 98 <u>Letture in traduzione:</u> "Enea, uomo del destino", <i>Eneide</i> , II, vv. 268-304; 309-317, p. 75 "La missione di Roma e il compianto per Marcello", <i>Eneide</i> , VI, vv. 847-887, p. 79
Ottobre-novembre	La storiografia annalistica	Tito Livio (ripresa e completamento dello studio dell'autore) La vita - l'opera: <i>Ab Urbe condita libri</i> – la storiografia liviana: la storia romanocentrica – lo stile (pp. 315-320)	<u>Letture del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> <i>Ab Urbe condita libri</i> "Lucrezia, due volte vittima", <i>Ab Urbe cond.</i> , I, 58, 1-12, p. 344 "Giurare odio eterno", <i>Ab Urbe cond.</i> , XXI, 1, 4-5, p. 351 "Il ritratto del nemico", <i>Ab Urbe cond.</i> , XXI, 4, 3-10, p. 352 <u>Letture in traduzione:</u> "La madre di tutte le guerre", <i>Ab Urbe cond.</i> , XXI, 1, 1-3, p. 327
Gennaio-marzo	La lirica e la satira	Quinto Orazio Flacco La vita – L'opera: le <i>Satire</i> e le <i>Odi</i> – la poetica: il <i>labor limae</i> – <i>miscere utile dulci</i> – lo stile (pp. 121-132)	<u>Letture del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> dalle <i>Satire</i> : "Per le strade di Roma", <i>Satira</i> , I, 9, vv. 1-25, p. 147 dalle <i>Odi</i> : "Carpe diem", <i>Carmina</i> , I, 11, p. 176 "Non pensare al domani", <i>Carmina</i> , I, 9, p. 179 "Aurea mediocritas", <i>Carmina</i> , II, 10 (fotoc.) <u>Letture in traduzione:</u> "Consigli per vivere felici", <i>Satira</i> , I, 1 "Salvataggio in extremis", <i>Satira</i> , I, 9 (vv. 60-78)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5BSO Liceo Scientifico

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 7 di 11

	L'elegia - Caratteri generali dell'elegia romana (cenni) (p. 219 e p. 221)		
marzo	Il poema epico-mitologico	Publio Ovidio Nasone La vita e le opere <i>Le Metamorfosi</i> (pp. 257-260)	<u>Lettura del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> <i>Metamorphoseon libri</i> "Apollo e Dafne: metamorfosi con effetti speciali", I, vv. 540-566, p. 284 <u>Lecture in traduzione:</u> "Le gare nel circo: un buon luogo di caccia", <i>Ars amatoria</i> , I, vv. 135-164, p. 274
La prima età imperiale: da Tiberio a Nerone (VOL. 3)			
Periodo	Argomenti di storia della letteratura I generi letterari	Autori e opere	Materiali/ testi
dicembre	Quadro storico e contesto culturale (pp. 2- 12)		
Dicembre-gennaio	La filosofia dell'età giulio-claudia	Lucio Anneo Seneca La vita – L'opera in prosa: I <i>Dialogi</i> ; in particolare: <i>De ira - De brevitate vitae</i> pp. 34-36 <i>Le Epistulae morales ad Lucilium</i> (pp. 36-37) La concezione filosofica (pp. 39-42) La lingua e lo stile (pp. 43-44)	<u>Lettura del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> dai <i>Dialogi</i> : "La lotta con le passioni", <i>De ira</i> , III, 13, 1-3, p. 62 Dalle <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> : "La riconquista di sé" (<i>Vindica te tibi</i>), <i>Epistulae ad Lucilium</i> , 1, 1-5, p. 47 "Servi sunt" <i>Immo homines</i> , <i>Epistulae ad Lucilium</i> , 47, 1-5: p. 89 <u>Lecture in traduzione:</u> dai <i>Dialogi</i> : "L'alienazione di sé", <i>De brevitate vitae</i> , 12, 1-9, p. 56 Esercizi di traduzione: passi dal <i>De brevitate vitae</i> e dal <i>De otio</i> (brani forniti in fotocopia)
aprile	Il poema epico nella prima età imperiale	Marco Anneo Lucano La vita e l'opera La <i>Pharsalia</i> : un poema epico antitradizionale Lo stile (p. 23-26)	<u>Lettura del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u> Il proemio: <i>Pharsalia</i> , I, vv. 1-12 (fotoc.) <u>Lecture in traduzione:</u> Dopo Farsalo: il funerale del mondo, <i>Pharsalia</i> , VII, vv. 617-646, p. 25

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5BSO Liceo Scientifico

Prof.ssa Lina Penello

Pagina 8 di 11

maggio	<p>Il romanzo</p> <p>Il romanzo in età classica: dalla Grecia a Roma (cenni – pp. 348-351)</p>	<p>Gaio Petronio La vita e l'opera (pp. 351-356)</p> <p>Il problema dell'autore del <i>Satyricon</i> Il genere letterario e la trama dell'opera -</p> <p>Parodia e realismo – lo stile</p>	<p><u>Lecture in traduzione:</u></p> <p>“Una cena di cattivo gusto”, <i>Satyricon</i>, 31, 3-11; 32, 1-4; 33,1-2, 34, 6-10, p. 363</p> <p>Una <i>fabula Milesia</i>: La matrona di Efeso, <i>Satyricon</i>, 111-112, p. 390</p>
L'età dei Flavi –L'età di Nerva e Traiano (VOL. 3)			
aprile	<p>Quadro storico e contesto culturale L'età dei Flavi, pp. 13-15</p>		
aprile	<p>La retorica</p>	<p>Marco Fabio Quintiliano</p> <p>La vita L'<i>Institutio oratoria</i>: argomento dell'opera – il perfetto oratore</p> <p>Il ruolo di Quintiliano nella restaurazione della retorica Lo stile (pp. 124-129)</p>	<p><u>Lettura del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u></p> <p>“Ottimismo pedagogico” <i>Institutio oratoria</i>, I, 1, 1-3, p. 138 “Conoscere l'allievo e valutarne le capacità”, <i>Institutio oratoria</i>, I, 3, 1-5</p> <p><u>Lecture in traduzione:</u></p> <p>“L'oratore: <i>vir bonus dicendi peritus</i>”, <i>Institutio oratoria</i>, XII, 1, 1-3, p. 131 “Meglio la scuola pubblica!” <i>Institutio oratoria</i>, I, 2, 4;9;10;17-18; 21-22, p. 135</p> <p>Esercizi di traduzione: T15 p. 157; passo scelto per compito in classe: <i>Inst. or.</i>, II, 9,1-3</p>
maggio	<p>Quadro storico e contesto culturale L'età di Nerva e Traiano, pp. 15-16</p>		
maggio	<p>La storiografia</p>	<p>Publio Cornelio Tacito La vita – l'opera</p> <p><i>De vita Iulii Agricola</i> – la <i>Germania</i> – le <i>Historiae</i> – gli <i>Annales</i> (pp. 193- 197)</p>	<p><u>Lettura del testo in lingua originale, traduzione e analisi:</u></p> <p><i>De origine et situ Germanorum (Germania)</i>: “L'origine di una menzogna: la ‘razza’ germanica”, <i>Germania</i>, 4, 1-3, p. 227</p> <p><u>Lecture in traduzione:</u> <i>De vita Iulii Agricola</i>: Quanto costa la tirannide, <i>Agricola</i>, 1-3, p. 209 Il discorso di Calgaco: i Romani fanno il deserto e lo chiamano pace, <i>Agricola</i>, 30-31, p. 238</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5BSO Liceo Scientifico****Prof.ssa Lina Penello**

Pagina 9 di 11

		Il pensiero - caratteri della storiografia tacitiana – lo stile (pp. 197-202)	<i>Annales (Ab excessu divi Augusti):</i> “Roma in fiamme”, XV, 38-40, p. 260 “I martiri cristiani”, XV, 44, 2-5, p. 265
--	--	---	--

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024**Il Docente**
Prof.ssa Lina Penello

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina **LINGUA E CULTURA LATINA**Classe **5BSO Liceo Scientifico**Prof.ssa **Lina Penello**

Pagina 11 di 11

GRIGLIA n. 2 -VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI LATINO - Triennio Liceo Scientifico

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)
Conoscenza degli argomenti	Ampia, precisa e completa anche nei dettagli	Ampia e precisa	adeguata	Accettabile	Parziale	Lacunosa
Capacità di comprendere ed analizzare il testo	Completa ed esaustiva; utilizzo consapevole degli strumenti di analisi testuale	Completa; utilizzo corretto degli strumenti di analisi testuale	Corretta negli aspetti fondamentali; discreto utilizzo degli strumenti di analisi testuale	Corretta, anche se essenziale	Superficiale, limitata agli elementi più semplici	Carente, mancata comprensione dei contenuti fondamentali
Capacità espositiva	Esposizione fluida, articolata, sicura; completa padronanza lessicale	Esposizione chiara, articolata, fluida; lessico appropriato e curato	Esposizione chiara e coerente; lessico appropriato	Esposizione schematica, ma sufficientemente chiara; lessico nel complesso appropriato	Esposizione poco chiara e poco organica; lessico impreciso e generico	Esposizione confusa e stentata; lessico improprio
Capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto	Rapide, sicure metodologicamente rigorose	Rapide e sicure	Abbastanza sicure	Complessivamente adeguate	Incerte	Molto incerte
Capacità di esprimere un giudizio critico (se richiesto)	Formulazione argomentata, articolata, personale	Formulazione argomentata e sorretta da criteri logici	Formulazione nel complesso adeguata	Formulazione parziale	Difficoltà di formulazione autonoma	Inesistente
COGNOME E NOME:VALUTAZIONE COMPLESSIVA:						

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e Cultura Inglese

Classe 5[^]BSO

Docente: Prof. Claudio Campagnaro

Pagina 2 di 5

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
- b) **Abilità**
- c) **Conoscenze**

<i>COMPETENZE</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>CONOSCENZE</i>
<p>Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.</p> <p>Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, cogliendone le principali specificità formali e culturali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (denotazione e connotazione, figure retoriche).</p> <p>Comprendere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Comprendere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Utilizzare tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere).</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura.</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p> <p>Cogliere analogie e/o differenze nell'ambito di testi letterari a confronto.</p> <p>Sapere formalizzare una risposta personale ed esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o di attualità.</p> <p>Sapere produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti sollecitati dai testi letterari.</p>	<p>Educazione letteraria: conoscenza di contenuti, temi e aspetti stilistici dell'opera di autori rappresentativi della cultura di lingua inglese del '900 fino al presente.</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e Cultura Inglese****Classe 5[^]BSO****Docente: Prof. Claudio Campagnaro**

Pagina 2 di 5

2 - Metodi

L'approccio alla letteratura ha avuto come punto di partenza il testo; in un secondo momento è stato visto il contesto storico, culturale e sociale e la relazione con le motivazioni e la poetica dell'autore. I compiti di lettura ed analisi sono stati guidati dall'insegnante per sollecitare il coinvolgimento attivo degli studenti; le attività di analisi e apprezzamento testuale sono state finalizzate alla comprensione progressiva del testo e all'approfondimento delle caratteristiche del genere e dei suoi caratteri costitutivi.

3 - Mezzi e Spazi

È stato utilizzato sistematicamente il libro di testo (Spiazzi, Tavella, Layton: Performer Heritage Vol. II, Zanichelli) per i testi e lo studio della cultura e letteratura inglese. Inoltre, sono stati visionati interviste o video in lingua originale in attinenza con gli argomenti letterari trattati. Sono stati forniti materiali suppletivi in Power Point (in particolare per l'attività CLIL sull'architettura organica di Frank Lloyd Wright). Questo ha consentito agli studenti di utilizzare le risorse nei modi più confacenti allo stile di ognuno, e soprattutto di avere a disposizione le lezioni per un tempo illimitato.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Per la competenza orale, gli alunni sono stati coinvolti e sollecitati ad intervenire in modo personale durante ogni attività; le interrogazioni hanno dato a tutti la possibilità di dimostrare la propria preparazione in modo approfondito e diversificato. Le verifiche orali hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della padronanza lessicale e linguistica, del livello di competenza evidenziato nel commentare e contestualizzare quanto studiato, dell'abilità e senso critico dimostrati nel fornire interpretazioni personali.

La valutazione è stata effettuata sulla base della seguente griglia di dipartimento:

Livelli	Descrittori
10 Eccellente	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze con sicurezza in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
9 Ottimo	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze senza errori in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
8 Distinto	Conoscenze complete e sicure, che sa applicare in compiti di una certa complessità. Analizza in modo pertinente e sintetizza correttamente. Sa valutare autonomamente, talvolta in maniera approfondita.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e Cultura Inglese****Classe 5[^]BSO****Docente: Prof. Claudio Campagnaro**

Pagina 2 di 5

7 Buono	Conoscenze complete e abbastanza sicure. L'applicazione è generalmente corretta, con qualche imprecisione. Sa valutare autonomamente, anche se non sempre in maniera approfondita.
6 Sufficiente	Conoscenze generali positive, ma non approfondite né del tutto precise. L'applicazione è corretta in compiti non complessi; l'analisi e la sintesi sono abbastanza complete, ma non del tutto approfondite e autonome; se guidato, sa valutare in modo sufficiente.
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali e parziali, commette errori di rilievo anche in compiti abbastanza semplici; l'analisi e la sintesi sono approssimative; la capacità di valutazione non è autonoma ed è imprecisa.
4, 3 Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e incomplete; non sa applicarsi nel lavoro in modo autonomo e corretto; la capacità di analisi è carente e la sintesi è spesso errata. Non sa valutare in modo preciso neppure se aiutato. L'impegno è incostante e superficiale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, con le dovute differenziazioni, si è mostrata sufficientemente motivata verso le proposte didattiche, lavorando con un metodo di studio il più delle volte adeguato, pur trattandosi di studenti la cui partecipazione personale durante le lezioni andava continuamente sollecitata. I livelli di profitto conseguiti sono soddisfacenti, talvolta discreti; sono presenti alcuni casi di eccellenza, mentre un ristretto gruppo evidenzia ancora incertezze nell'uso della lingua, sia a livello orale che scritto. Il clima di classe si è rivelato piuttosto positivo, evidenziando una certa unione di gruppo.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Docente
Claudio Campagnaro

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e Cultura Inglese****Classe 5[^]BSO****Docente: Prof. Claudio Campagnaro**

Pagina 2 di 5

CONOSCENZE-CONTENUTI DISCIPLINARI

Testo in adozione:

AAVV, Performer Heritage, From the Victorian Age to the Present Age, Vol. II, Zanichelli

UdA	
1 sett. - ott.	"Elizabeth Finch", extract from Julian Barnes, 2022, paper from Esami di Stato 2023, Liceo Linguistico, Ms Finch's profile and intro to contemporary writers "Eveline", James Joyce, pg 252-256 from Heritage Vol. II "Gabriel's Epiphany" pg 257-258 from Heritage Vol. II Pg 248-252 on Dubliners and its subdivision Video on Joyce's life and literary production: https://www.youtube.com/watch?v=1SuHkY2wAQA
2 nov. - dic.	"The Second Coming", Yeats, pg 201 from Heritage Vol. II Pages 195-197, 201 from Heritage Vol. II: unusual life and works of Yeats War Poet Wilfred Owen, "Dulce et Decorum Est", pg 190-191 from Heritage Vol. II Preface-poem from "If This Is A Man" by Primo Levi, link: https://www.candlewick.com/book_files/0763643610.chp.1.pdf Thomas Gray, excerpt from "Elegy Written in a Country Churchyard", facsimile material
3 gen. – feb.	The Age of Anxiety, pg 161-163 from Heritage Vol. II The interwar years and WWII, pg 166-169 from Heritage Vol. II "1984" (Orwell), introductory page of the novel, pg 279 from Heritage Vol. II Extract "Room 101" (Orwell) from 1984 from pg 280-283 from Heritage Vol. II Pg 274-275 from Heritage Vol. II: the challenging life of Eric Blair (George Orwell) Videos on George Orwell: https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=jpS1YSUV3Xo and https://www.youtube.com/watch?v=bLGTIOyKdB0
4 mar. – apr.	Rudyard Kipling, excerpt from the controversial poem "Take up the White Man's burden", from Heritage Vol. II, pg 122-123 Kerouac: text analysis of the extract "We moved!" from "On the Road", from Heritage Vol. II, pg 390-391 Kerouac, "On the Road", video dalla RAI: https://youtu.be/4Xj-w2rOi2M CLIL activity straddling between History of Art and English Language & Culture: Organic Architecture through pivotal works by American architect Frank Lloyd Wright from the Robie House in Chicago to the Guggenheim Museum in New York
5	"Waiting for Godot", Beckett: pg 377-381 from Heritage Vol. II

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e Cultura Inglese

Classe 5^ABSO

Docente: Prof. Claudio Campagnaro

Pagina 2 di 5

mag. – giu.	On Beckett: https://www.youtube.com/watch?v=SpgOcWZHEcY "Midnight's Children", Salman Rushdie, pg 397-402 from Heritage Vol. II Magic Realism, pg 403 Video on Rushdie and his latest work "Knife" and freedom of expression: https://www.youtube.com/watch?v=kjOLVFshZ0I
-------------	---

I contenuti sopra esposti, svolti durante l'anno scolastico in ordine cronologico, sono stati successivamente rielaborati in nuclei tematici, anche con qualche riferimento ad opere ed autori studiati in anni scolastici precedenti.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Docente
Claudio Campagnaro

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5BSO**

Pagina 1 di 9

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e abilità**

La totalità degli allievi è in grado di sintetizzare i fatti e i contesti storici principali inserendo gli eventi nell'ambito di appartenenza e utilizzando, seppur a livelli diversificati, il linguaggio specifico della disciplina.

Una parte degli studenti, anche se con diversa abilità, in ordine all'analisi e alla rielaborazione, coglie il nesso causale tra concetti e/o eventi e istituisce confronti tra fenomeni storici individuando i principali cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali.

Solo alcuni sanno ricostruire autonomamente e con chiarezza espositiva i processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità rielaborando e problematizzando con spirito critico i contenuti e padroneggiando i principali strumenti concettuali elaborati dalla storiografia.

L'analisi di testi storiografici e di fonti e il confronto tra di essi sono abilità che qualche studente mostra di possedere in modo adeguato ma che per gli altri necessitano della guida dell'insegnante; tuttavia, a causa del rallentamento che il programma ha subito negli anni precedenti non si è attuato sistematicamente l'approccio ai testi e ai documenti e ciò non ha contribuito al rinforzo di tali abilità.

La maggior parte degli allievi sa riconoscere, partendo dalla sua genesi storico-politica, il valore della Costituzione della Repubblica Italiana e delle sue regole del vivere civile.

b) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- il lessico specifico della disciplina
- alcuni concetti organizzatori del sapere storico: società di massa; cultura nazionale e nazionalista; politica democratica, liberale, socialista, totalitaria, dittatoriale, imperialista;
- alcuni eventi rappresentativi dell'età contemporanea: imperialismi, conflitti mondiali, Rivoluzione bolscevica, Nazismo, Fascismo, Resistenza;
- alcune dottrine politiche ed economiche dell'età contemporanea: stato nazionale, democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, liberismo e protezionismo;
- alcuni contenuti relativi ad Educazione Civica svolti parallelamente a quelli di Storia in concordanza con gli argomenti politico-istituzionali
- alcuni articoli della Costituzione Italiana

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti si è attuato mediante la lezione frontale e dialogata con il supporto di materiali didattici di diversa natura forniti dall'insegnante ad integrazione del libro di testo.

L'insegnamento è stato volto al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

I contenuti sono stati presentati con un metodo narrativo-problematico attraverso l'esposizione cronologicamente ordinata degli avvenimenti più importanti. I nuclei tematici fondamentali, i concetti organizzatori del sapere storico e i nessi tra gli eventi sono stati evidenziati anche attraverso il contributo di fonti/documenti storici, di materiale storiografico (compatibilmente con i tempi ridotti a disposizione), di schemi e mappe concettuali, di video.

Il programma dell'ultimo anno di studi, e in particolare del secondo quadrimestre, ha rappresentato un'opportunità di confronto con i temi complessi della contemporaneità, purtroppo il rallentamento dello svolgimento del programma in classe terza ha ridotto gli spazi per l'approfondimento

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA****Classe 5BSO**

Pagina 2 di 9

storiografico dei contenuti, attività che contribuisce a rinforzare l'apprendimento attivo e la motivazione, oltre ad essere occasione per l'interiorizzazione di quanto appreso.

L'insegnamento della storia diviene costante spunto di riferimento per riflettere sull'attualità, in questo senso durante le lezioni si è cercato di ricondurre, per quanto possibile visti i tempi ridotti, i contenuti alla dimensione storica del presente, in questi frangenti gli allievi si sono mostrati parte attiva.

Compatibilmente con i tempi di svolgimento dell'attività didattica sono stati ricavati momenti di ripasso/chiarimento dei contenuti svolti e fornite, nel corso dell'intero anno, indicazioni di carattere metodologico volte al recupero di isolate situazioni di difficoltà.

I contenuti, rispetto alla programmazione iniziale, hanno subito alcune riduzioni, in particolare i seguenti moduli, *Il mondo diviso* e *L'Italia nello scenario europeo e mondiale*, sono stati parzialmente ridimensionati.

Alcune tematiche di educazione civica sono state declinate all'interno della disciplina.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo regolarmente integrato con appunti.

Lavagna interattiva per fruire di mappe, schemi o p. point, video.

Piattaforma Classroom per: comunicare consegne; condividere materiale (link a siti internet specializzati, video, documenti predisposti dal docente, ppt).

Sono state fornite indicazioni su trasmissioni, film, testi di particolare rilevanza culturale, articoli di quotidiani, suggerendoli come rinforzo facoltativo allo studio.

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte (domande argomentative o semistrutturate), sono state concordate per tempo con gli alunni e calendarizzate nell'Agenda del registro elettronico.

Le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico nel giorno stabilito con gli studenti, si è data sempre la possibilità ad uno o più volontari di offrirsi.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10.

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

La valutazione complessiva ha tenuto conto della partecipazione, della motivazione, dell'attivazione individuale in base ai suggerimenti e agli stimoli offerti dalla docente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO ↓	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 3 di 9

BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nell'espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno mantenuto, sotto il profilo relazionale, l'atteggiamento positivo di collaborazione con l'insegnante e tra pari e di apertura al dialogo educativo che li ha caratterizzati nel corso del quarto e del quinto anno.

Alcuni alunni prendono parte più attivamente alle lezioni, per altri la partecipazione si mantiene piuttosto silenziosa, tale approccio rispecchia il profilo di eterogeneità di comportamento e di modalità relazionale che li contraddistingue.

Il programma ha subito nel corso del terzo anno un importante rallentamento che ha in parte condizionato il successivo sviluppo delle programmazioni. Nel corso dell'ultimo anno le diverse attività integrative proposte hanno richiesto una revisione della programmazione iniziale.

I differenti risultati disciplinari raggiunti si riferiscono principalmente ad una diversa qualità, nonché quantità, dello studio che per qualche alunno appare talvolta ancora riproduttivo o poco approfondito. Per altri l'interesse, la motivazione e la curiosità si sono tradotti in percorsi di acquisizione ragionata dei contenuti e in analisi puntuali che permettono loro di ricostruire i grandi processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità e di rielaborare e problematizzare i fatti.

In generale si rileva la necessità di guidare la maggioranza degli allievi ad analizzare gli argomenti con criticità e a condursi in percorsi argomentativi che mantengano lo spessore di complessità di quanto appreso.

Per quanto concerne gli esiti, alcuni allievi mostrano ancora una conoscenza essenziale dei contenuti, una parte degli alunni ha conseguito risultati nell'insieme buoni/ottimi, per gli altri gli esiti si presentano discreti.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 4 di 9

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Nuovi profili storici*, voll. 2-3A-B, Roma-Bari, Laterza.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore Discipl.	Ore Ed. Civica
1	<p><i>Raccordo con il programma di quarta</i> <i>I moti (sintesi).</i> <i>L'unità territoriale italiana e tedesca.</i> Ed. Civica <i>Statuto Albertino e Costituzione Italiana</i> [Vol. 2, cap. 14 (in sintesi), cap. 19 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati,</i> <i>appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p>Doc. 107 pp. 650,651: <i>Costituzioni liberali e costituzioni democratiche, Lo Statuto albertino.</i></p>	1° settembre	2	
	<p>Ed. Civica In vista della partecipazione al seminario del 6 ottobre "Coltivare la democrazia": approfondimento della Lectio magistralis di Tina Anselmi dal titolo "La democrazia"; approfondimento della figura di Tina Anselmi; preparazione al dibattito con il giornalista Ferruccio de Bortoli in Teatro Accademico.</p>	1° settembre		4
2	<p><u>L'Europa delle grandi potenze</u> L'equilibrio bismarckiano e l'impero tedesco. La Terza Repubblica in Francia (sintesi). L'Inghilterra vittoriana (sintesi). Il rafforzamento della Russia e il declino dell'Impero asburgico (sintesi). [vol. 2, cap. 20 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati]</i></p> <p><u>La modernizzazione del Giappone</u> (sintesi) <u>Gli Stati Uniti</u> Lo sviluppo economico, la guerra di secessione [vol. 2, cap. 21 (§ 1, 2, 3, 5) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati]</i></p>	1° ottobre	3	
3	<p><u>L'Imperialismo</u> La spinta espansionistica, i caratteri e i protagonisti del nuovo imperialismo. L'Imperialismo europeo in Africa e in Asia (sintesi): la definizione del fenomeno, le cause politiche ed economico-culturali; le conseguenze. L'espansionismo americano (sintesi). [Vol. 2, capitolo 22 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati,</i> <i>appunti forniti dall'insegnante]</i></p>	1° ottobre	1	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 5 di 9

4	<p><u>L'Italia post-unitaria</u> La destra storica: i problemi dell'unificazione. La politica interna ed estera. Il completamento dell'unificazione. La questione romana. La sinistra storica: la politica economica, la politica estera, la democrazia autoritaria di Crispi.</p> <p>[Vol. 2, cap. 23 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante</i>]</p> <p>Ed. Civica Artt. 7, 8 della Costituzione</p>	1° ottobre novembre	4	
5	<p><u>La Seconda fase della rivoluzione industriale</u> I caratteri della rivoluzione, protezionismo e interventismo dello Stato. Il capitalismo finanziario. Le conseguenze. L'emigrazione. Il contesto culturale: il Positivismo (<i>intersezione di saperi con Filosofia</i>). La società: la classe operaia, il socialismo, il sindacalismo, la Chiesa di fronte alla questione sociale.</p> <p>[Vol. 2, cap.16, cap.18 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante</i>]</p>	1° novembre	3	
6	<p><u>L'alba del nuovo secolo.</u> La società di massa: definizione. Partiti di massa, suffragio universale e sindacati. La razionalizzazione produttiva. La questione femminile. Il dibattito politico e sociale (l'eredità dell'Ottocento; il socialismo in Europa; la dottrina sociale della Chiesa). Il contesto culturale (cenni). Le illusioni e le contraddizioni della "Belle époque": razzismo, nazionalismo e militarismo. Verso la Prima guerra mondiale. Le nuove alleanze. La Germania di Guglielmo II. La Rivoluzione russa del 1905. La crisi dell'Impero Ottomano e le guerre balcaniche (sintesi)</p> <p>[Vol. 3A, cap. 1 (§ 1, 2, 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12), cap. 2 (§ 1, 2, 3 sintesi, 5, 7, 8 sintesi) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante</i>]</p>	1° novembre	4	
7	<p><u>Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana</u> La crisi di fine secolo. La svolta liberale e l'età giolittiana. Le caratteristiche dell'economia italiana, la politica delle riforme, i rapporti con il socialismo, i rapporti con il cattolicesimo, la questione meridionale, la politica estera; le ragioni della crisi del consenso.</p> <p>[Vol. 3A, cap. 4 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante</i>]</p>	1° novembre dicembre	3	
8	<p><u>Guerra e rivoluzione</u></p>	1°/2° dicembre	14	1

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 6 di 9

	<p><u>La Prima guerra mondiale</u> Il nuovo clima internazionale: cause economiche, politiche, militari e culturali del primo conflitto mondiale; la costituzione degli schieramenti internazionali contrapposti; lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra (da guerra lampo a guerra di posizione e logoramento); l'intervento italiano e il dibattito tra neutralisti e interventisti; i principali eventi tra il 1915-16 sul fronte italiano e sugli altri fronti, l'intervento americano e la svolta del 1917. La mobilitazione totale e il "fronte interno". Il genocidio degli Armeni (cenni). I trattati di pace e i loro limiti, la Società delle Nazioni, il nuovo ordine geopolitico e la fine della centralità europea.</p> <p style="text-align: right;">[Vol. 3A, cap. 5 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p>I 14 punti di Wilson, T29/d, manuale pp. 280-281.</p> <p><u>Ed. Civica</u> Il 4 novembre (appunti forniti dall'insegnante)</p> <p><u>La Rivoluzione russa e l'edificazione dello stato comunista.</u> La Russia prerivoluzionaria (l'Impero russo nel XIX secolo) e le tre rivoluzioni: 1905, 1917 (la rivoluzione di febbraio e il dualismo di potere, il ritorno di Lenin e le tesi d'Aprile, la Rivoluzione d'ottobre); la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile. Lenin: la fine della democrazia e il centralismo democratico, il comunismo di guerra, la NEP. La Russia dal leninismo allo stalinismo: il conflitto tra Stalin e Trotzki, la programmazione dell'economia (i piani quinquennali) e il sistema del terrore. La costruzione dello stato totalitario. I caratteri del totalitarismo come nuovo sistema politico.</p> <p style="text-align: right;">[Vol. 3A, cap. 6, cap. 10 (§ 5, 6) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p>N. Bobbio, <i>L'utopia capovolta</i>, materiale fornito dall'insegnante</p> <p><u>Ed. Civica</u> Il caso Navalny: lettura di alcuni articoli di quotidiani</p>	febbraio		
	<p><u>Ed. Civica</u> Il conflitto israelo-palestinese: ricostruzione dei principali eventi. Divisione degli alunni in gruppi di lavoro.</p>			2
9	<p><u>Il ventennio tra le due guerre e la costruzione dei regimi dittatoriali</u> Il dopoguerra in Europa: l'assetto geopolitico, la crisi socioeconomica e politica, la crescita del movimento operaio, il biennio rosso.</p> <p style="text-align: right;">[Vol. 3A, cap. 7</p>	2° febbraio aprile	13	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 7 di 9

<p><i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p>Gli Stati Uniti e la crisi del 1929: dagli “anni ruggenti” al “Big Crash”; Roosevelt e il New Deal.</p> <p>[Vol. 3A, cap. 9 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 7)</p> <p><i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p>La crisi socio-politico-economica del primo dopoguerra in Italia, la questione fiumana e il mito della “vittoria mutilata”, la nascita e l’affermazione del Partito Popolare, la genesi dei Fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro e l’ambiguità ideologica. Il “biennio rosso” e l’affermazione dei socialisti, la costituzione del Partito Comunista.</p> <p>L’affermazione del Fascismo da movimento a partito a regime, il sostegno delle forze conservatrici e della classe liberale.</p> <p>Il tramonto dello stato liberale: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti (fase legalitaria). La dittatura fascista e l’organizzazione dello stato: politica istituzionale, religiosa, economica, culturale, estera del regime. Il totalitarismo imperfetto. L’organizzazione della propaganda. L’antifascismo italiano.</p> <p>[Vol. 3A, cap.8, cap. 11</p> <p><i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p> <p><i>Il discorso del bivacco, materiale fornito dall'insegnante</i> <i>Il discorso del 3 Gennaio 1925 materiale fornito dall'insegnante</i></p> <p><u>Ed. Civica</u> Artt. 3, 13, 17, 18, 21 della Costituzione Italiana. La questione romana: analisi e riflessione sugli artt. 7, 8, 19; il nuovo Concordato del 1984.</p> <p>Le premesse al <u>totalitarismo nazista</u>. Il primo dopoguerra tedesco e la Repubblica di Weimar: l’opposizione dell’estrema destra e sinistra, la nascita del Partito Nazionalsocialista, l’umiliazione di Versailles; gli anni '20 e la stabilizzazione delle relazioni internazionali. Gli effetti in Germania della crisi del '29, la radicalizzazione delle opposizioni, le tappe dell’ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica. La fondazione del regime nazista: ideologia, politica economica, religiosa, culturale, estera; il sistema del terrore.</p> <p>[Vol. 3A, cap. 7(§ 5, 7,8), 10 (§ 2, 3)</p> <p><i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p>			
--	--	--	--

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 8 di 9

	<p><u>Ed. Civica</u> Le tappe della Shoah</p> <p><i>Il protocollo di Wansee</i>, materiale fornito dall'insegnante <i>Il Mein Kampf</i> estratti, materiale fornito dall'insegnante</p> <p>Verso il II conflitto mondiale. Crisi e tensioni in Europa. La politica estera fascista e nazista: dalla diplomazia, alla revisione dei trattati di Versailles, il Patto d'acciaio, il Patto Molotov-Ribbentrop. La guerra civile in Spagna (sintesi). [Vol. 3A, cap.10 (§ 1, 4, 7, 8, 9) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p>			
10	<p><u>La Seconda guerra mondiale</u> 1939-1942: dall'attacco alla Polonia, all'occupazione della Francia, all'intervento italiano (la guerra parallela). La battaglia d'Inghilterra e la guerra in Africa, l'offensiva dell'Asse in Jugoslavia, Grecia e Unione Sovietica. L'egemonia nazista. L'attacco giapponese e l'intervento degli Stati Uniti. La svolta. 1943-1945, lo sbarco alleato in Italia: dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò. Le foibe (cenni).</p> <p><u>Ed. Civica</u> La guerra e la Resistenza in Italia. (<i>Contenuti svolti a settembre per la preparazione del seminario del 6 ottobre "Coltivare la democrazia"</i>)</p> <p>La vittoria degli Alleati: lo sbarco in Normandia; la bomba atomica sul Giappone. Dalla guerra totale ai progetti di pace: la conferenza di Teheran, la conferenza di Yalta, la conferenza di Postdam e i trattati di pace. [Vol. 3A, cap. 13 <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p>	2° aprile maggio	4	1
11	<p><u>L'Italia dalla monarchia alla repubblica: il referendum istituzionale e le elezioni, la Costituzione Italiana, genesi, struttura e principi fondamentali. Dalla fase costituente al Centrisimo.</u> (<i>Parte dei contenuti sono stati svolti a settembre per la preparazione del seminario del 6 ottobre "Coltivare la democrazia"</i>)</p> <p><u>Ed. Civica</u> Artt. 1, 7, 48, 139. [Vol. 3B, cap. 16 (§ dall'1 al 7) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante]</i></p>	2° maggio	1 <i>1 ora preventiv ata da svolgersi dopo il 9/05</i>	1

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5BSO

Pagina 9 di 9

12	<p><u>Il mondo diviso</u> Il mondo bipolare, la dottrina Truman, il piano Marshall, l'inizio della guerra fredda, Nato e Patto di Varsavia.</p> <p><u>Ed. Civica</u> Contesto e origine dell'Unione europea e dell'ONU (Artt. 10 e 11 della Costituzione Italiana).</p> <p>[Vol. 3B, cap.14 (§ 1, 2, 3, 4, 11); <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati, appunti forniti dall'insegnante</i>]</p>	2° maggio	<i>1 ora preventiv ata da svolgersi dopo il 9/05</i>	<i>1 ora preveni vata da svolgers i dopo il 9/05</i>
Totale ore Disciplina			54	
Totale ore Educazione civica				12

Il monte ore annuale è stato integrato con attività di ripasso, interrogazioni conclusive, assemblee di classe e di Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell'Esame di Stato, uscite didattiche.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

La Docente
Alberta Ambrosi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 1 di 7

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e Abilità**

La totalità degli alunni sa sintetizzare il pensiero degli Autori argomentandolo in modo semplice ma lineare, attraverso l'uso della terminologia specifica essenziale.

Una parte di essi, seppur con livelli di chiarezza e approfondimento diversificati, sa autonomamente analizzare, contestualizzando storicamente e culturalmente, le diverse teorie, riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle maggiori correnti di pensiero e dei principali problemi della cultura moderna/contemporanea e intraprendere percorsi di confronto tra le varie parti del pensiero di un Autore e tra le diverse posizioni filosofiche su uno stesso problema.

Alcuni allievi hanno saputo sviluppare una discreta capacità di valutazione critica e di rielaborazione personale delle tesi o concezioni proposte e riescono ad integrare le competenze filosofiche con quelle elaborate in altre discipline, per la maggioranza tali competenze si esprimono a livelli diversificati su sollecitazione o con la guida dell'insegnante.

Pochi alunni mantengono un approccio esclusivamente restitutivo alle conoscenze.

La riflessione filosofica, riducendo nel tempo l'acquisizione meccanica e riproduttiva dei contenuti, ha concorso a sviluppare negli allievi l'attitudine al ragionamento contribuendo alla maturazione progressiva, seppur differenziata, delle capacità di lettura, comprensione e interpretazione della realtà e alla consapevolezza dell'essere situati in una pluralità di rapporti che domanda un'apertura interpersonale alla feconda conversazione umana.

b) Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- alcune teorie filosofiche dell'età moderna/contemporanea e i relativi nuclei tematici fondamentali: il passaggio dal Criticismo all'Idealismo, dall'Io penso all'Io assoluto (rapporto tra finito/infinito); il monismo panlogista dialettico e il sistema dell'Assoluto; l'umanismo opposto allo spiritualismo; il materialismo storico-dialettico; il positivismo; l'irrazionalismo; il nichilismo; la teoria psicoanalitica;
- i problemi dominanti la ricerca filosofica in età moderna/contemporanea;
- i principali settori della ricerca filosofica (ontologia, gnoseologia, etica, politica, ...) anche in rapporto ad altre forme di sapere come l'arte, la religione, la storia, la scienza.

2 - Metodi

L'approccio ai contenuti si è attuato attraverso la lezione frontale e dialogata con il supporto continuativo di materiali didattici forniti dall'insegnante ad integrazione del libro di testo.

L'insegnamento è stato volto al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

L'incontro con i testi degli Autori, ridotto a causa del rallentamento del programma, non è stato sistematico bensì strumentale alla conoscenza del linguaggio e dello stile dei diversi pensatori, al rinforzo-ripasso di alcuni concetti chiave, alla verifica della capacità di analizzare un frammento e di contestualizzarlo.

I diversi argomenti sono stati proposti attraverso una procedura storico/problematica nel tentativo di cogliere, mediante continui confronti tra gli Autori, la diversità della "domanda/risposta" filosofica intorno a molteplici tematiche e, contemporaneamente, il legame con il contesto storico/culturale e la portata potenzialmente universalistica della domanda stessa. Aspetto questo che è stato rinforzato attraverso stimoli volti ad avvicinare la ricerca filosofica alla realtà vissuta dagli alunni.

Compatibilmente con i tempi di svolgimento dell'attività didattica sono stati ricavati momenti di ripasso/chiarimento dei contenuti e fornite indicazioni individuali per il recupero di isolate situazioni

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 2 di 7

di difficoltà. Occasionalmente gli studenti hanno lavorato in modalità peer to peer all'analisi del testo e alla correzione delle verifiche.

La settimana dal 5/02/2024 al 10/02/2024 è stata dedicata al recupero curricolare attraverso attività di rinforzo/recupero o di approfondimento svolte a piccoli gruppi.

Nel corso dell'intero anno scolastico sono state fornite indicazioni metodologiche volte al rinforzo e supporto dello studio individuale.

Alcune tematiche di Educazione civica sono state declinate all'interno della disciplina attraverso la lezione frontale e dialogata.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo regolarmente integrato con appunti.

Lavagna interattiva per fruire di mappe concettuali, schemi o p. point, documenti.

Piattaforma Classroom per: comunicare consegne; condividere materiale (link a siti internet specializzati, video, documenti predisposti dal docente, ppt).

Posta elettronica per comunicazioni urgenti.

Registro elettronico.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche scritte sono state concordate per tempo con gli alunni e calendarizzate nell'Agenda del registro elettronico.

Le interrogazioni orali si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico nel giorno stabilito con gli studenti, si è data sempre la possibilità ad uno o più volontari di offrirsi. Gli studenti hanno avuto a disposizione una giustificazione a quadrimestre.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10.

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

La valutazione complessiva ha tenuto conto della partecipazione, della motivazione, dell'attivazione individuale in base ai suggerimenti e agli stimoli offerti dalla docente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

GIUDIZIO ↓	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione e in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato,	comprensione del significato complessivo,	collegamento e confronto contenuti	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 3 di 7

		qualche approssimazione	distinzione fra idee centrali e subordinate	fondamentali, qualche incertezza		
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nella espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno mantenuto, sotto il profilo relazionale, l'atteggiamento positivo di collaborazione con l'insegnante e tra pari e di apertura al dialogo educativo che li ha caratterizzati nel corso del quarto e del quinto anno.

Alcuni alunni prendono parte più attivamente alle lezioni, per altri la partecipazione si mantiene piuttosto silenziosa, tale approccio rispecchia il profilo di eterogeneità di comportamento e di modalità relazionale che li contraddistingue.

L'azione metodologica è stata volta a motivare gli studenti attraverso una didattica che potesse sollecitare la partecipazione e l'interesse nei confronti della disciplina, nel contempo ci si è attivati a rinforzare la capacità argomentativa, di problematizzazione e approccio critico ai contenuti.

Il programma ha subito nel corso del terzo anno un importante rallentamento che ha in parte condizionato il successivo sviluppo delle programmazioni.

Nel corso dell'ultimo anno le diverse attività integrative proposte hanno richiesto una revisione della programmazione iniziale, è stato parzialmente ridotto il modulo il modulo relativo agli oppositori del sistema hegeliano scegliendo di non trattare "Il singolo opposto al sistema in Kierkegaard" e si è rinunciato alla trattazione dell'epistemologia popperiana anche per dedicare le ultime ore dell'anno scolastico al consolidamento, alla verifica e al ripasso dei contenuti appresi e ad eventuali chiarimenti intorno agli ultimi argomenti trattati.

Sotto il profilo operativo, si evidenziano apprendimenti diversificati che denotano l'applicazione di strategie e metodi di studio ancora differenzialmente consolidati.

Alcuni studenti mostrano il raggiungimento di buoni e ottimi risultati in ordine al possesso degli argomenti trattati e la maturazione progressiva di capacità e competenze che consentono di articolare, anche attraverso il linguaggio specifico della disciplina, i contenuti in percorsi di analisi, sintesi e confronto rielaborato ed argomentato.

Altri, pur evidenziando il possesso adeguato o essenziale dei contenuti, mostrano alcune difficoltà a riflettere sugli stessi rispettandone lo spessore di problematicità e necessitano di essere accompagnati nel processo di rielaborazione critica delle conoscenze.

Solo qualche alunno tende ancora a riprodurre i temi proposti attraverso una modalità prevalentemente mnemonico/descrittiva.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 4 di 7

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, voll. 2B, 3A.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p><u>CRITICISMO E IDEALISMO</u> Dall'Illuminismo al Romanticismo. Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto, il senso dell'Infinito; la nuova concezione della storia; la filosofia politica romantica; la nuova concezione della Natura. Il rapporto tra finito e infinito (Kant ed Hegel).</p> <p>Dal Criticismo di Kant (<i>raccordo con il programma di quarta e recupero di alcuni contenuti</i>) all'Idealismo: i critici immediati di Kant e il dibattito sulla cosa in sé</p> <p><u>FICHTE</u> Dall'Io penso all'infinità dell'Io puro; la dottrina della scienza: l'Io e i tre momenti della vita dello spirito. [vol. 2B, unità 8, capitolo 2 (§1, 2, 3), capitolo 3 (§ 1, 2, 3); <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante</i>]</p>	1° settembre ottobre	7
2	<p><u>HEGEL E IL PANLOGISMO</u> I capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito (il monismo); l'identità tra ragione e realtà (il panlogismo); la funzione giustificatrice della filosofia. La dialettica: legge ontologica di sviluppo della realtà (Idea, Natura, Spirito); legge logica di comprensione della realtà (momento astratto-intellettuale, negativo-razionale, positivo-razionale), l'<i>Aufhebung</i>. Puntualizzazioni circa la dialettica: il carattere chiuso della dialettica hegeliana. Il rapporto intelletto-ragione in Kant ed Hegel.</p> <p><i>La Fenomenologia dello Spirito</i>: significato e finalità dell'opera, le tappe e le "figure" fondamentali: Coscienza, Autocoscienza (servo/padrone, stoicismo/scetticismo, coscienza infelice), Ragione (cenni).</p> <p><i>L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: la Logica come scienza dell'Idea pura, valore ontologico della logica hegeliana (cenni); la <i>Filosofia della Natura</i> e l'alienazione spazio-temporale dell'Idea, carattere romantico e antiromantico della concezione hegeliana della natura (cenni); la <i>Filosofia dello Spirito</i> come scienza dell'Idea che ritorna a sé e la sua partizione. La triade dello <u>spirito oggettivo</u>: il diritto astratto; la moralità; l'eticità, la famiglia, la società civile, lo Stato come incarnazione storico-politica dello Spirito, il</p>	1° ottobre dicembre	21

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 5 di 7

	<p>concetto di Stato etico, la critica hegeliana al modello liberale (contrattualista e giusnaturalista) e al modello democratico. La razionalità e la concezione giustificazionista della storia, la giustificazione filosofica della guerra, confronto con Kant (cenni). I tre momenti dello <u>Spirito assoluto</u>: l'arte, la religione, la filosofia e la storia della filosofia come progressivo avvento della verità. [vol. 2B, Unità 9, capitolo 1 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7), capitolo 2 (§ 1, 2, 3), capitolo 3 (§ dal 2 al 7); <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante</i>]</p> <p>Analisi dei testi/frammenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, manuale p. 466; p. 482 ▪ da Hegel, <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>, manuale p. 518; ▪ da Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i>, manuale p. 517; p. 518; p. 520 ▪ da Hegel, <i>Lezioni sulla storia della filosofia</i>, manuale p. 527. ▪ da Hegel, <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>, "L'eticità e i suoi tre momenti" manuale T5 		
3	<p>Introduzione all'Irrazionalismo attraverso il pensiero di SCHOPENHAUER Le radici culturali del sistema. La duplice prospettiva sulla realtà: volontà e rappresentazione. Il fenomenismo, il mondo come rappresentazione, il recupero kantiano delle condizioni soggettive della conoscenza. L'irrazionalismo e la tensione metafisica, l'accesso alla cosa in sé, il mondo come volontà, i caratteri della volontà. Il pessimismo (dolore, piacere, noia), l'inutilità del suicidio e la liberazione dal dolore attraverso l'arte, l'etica, l'ascesi. Lascito e attualità del pensiero schopenhaueriano. [vol.3A, Unità 1, cap. 1 (§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall'insegnante</i>]</p> <p>Analisi dei testi/frammenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, manuale p. 9, p. 11, p. 12, p. 16, p. 17, p. 18, p. 20, p. 21, p. 25, p. 26. 	1° dicembre gennaio	8
4	<p><u>DESTRA E SINISTRA HEGELIANA</u> La spaccatura della scuola hegeliana: l'interpretazione conservatrice e rivoluzionaria della dialettica hegeliana e del rapporto religione-filosofia, politica-filosofia. [vol.3A, Unità 2, cap. 1(§ 1) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati</i>]</p> <p><u>FEUERBACH</u>: l'umanesimo opposto allo spiritualismo. La critica ad Hegel. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione; alienazione e ateismo. [vol. 3A, Unità 2, cap. 1 (§ 1, 3);</p>	2° gennaio	2

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 6 di 7

	<i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati]</i>		
5	<p>MARX</p> <p>Le caratteristiche del marxismo: la critica teoretica e metodologica al misticismo logico di Hegel, la nuova filosofia della prassi.</p> <p>La critica allo Stato moderno e al liberalismo: la scissione moderna tra Stato e società civile, la falsa universalità dello Stato moderno, individualismo e atomismo della civiltà borghese, l'ideale della democrazia sostanziale.</p> <p>La critica all'economia borghese e il concetto di alienazione.</p> <p>Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale e storica.</p> <p>Il materialismo storico e dialettico, struttura e sovrastruttura.</p> <p>Il "Manifesto del partito comunista": la funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni, la storia come storia di lotte di classe.</p> <p>Il "Capitale": il valore delle merci, il plusvalore, il processo di accumulazione capitalistica. L'analisi scientifica della necessaria caduta del capitalismo: il saggio di plusvalore, la caduta tendenziale del saggio di profitto. Art. 42 della Costituzione Italiana.</p> <p>La rivoluzione e la dittatura del proletariato, il necessario avvento del comunismo.</p> <p>[vol. 3A, Unità 2, capitolo 2 (§ dall'1 all'10) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati</i> appunti forniti dall'insegnante]</p> <p>Analisi dei testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da Marx, <i>Per la critica della filosofia del diritto di Hegel</i>, (la religione come "oppio dei popoli") materiale fornito dall'insegnante ▪ da Marx, <i>Manoscritti economico filosofici</i>, "L'alienazione" manuale T3 ▪ da Marx, <i>L'ideologia tedesca</i>, manuale p. 104 ▪ da Marx, <i>Manifesto</i>, manuale p. 110 ▪ da Marx, <i>Capitale</i>, manuale p. 121 <p>Ed. Civica</p> <p>Il lavoro: diritto e dovere (Costituzione Italiana artt. 1, 4, 35, 36, 38). <i>Intersezione di saperi con Storia</i></p>	2° gennaio febbraio	12
6	<p>IL POSITIVISMO</p> <p>Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo; affinità e differenze con l'Illuminismo e il Romanticismo, gli esiti.</p> <p>COMTE: la legge dei tre stadi. La Sociologia.</p> <p><i>Intersezione di saperi con Storia</i></p> <p>[vol. 3A, Unità 3, capitolo 1 (§1, 2, 5) <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati</i> appunti forniti dall'insegnante]</p>	2° marzo	2
7	<p>NIETZSCHE E LA CRISI DEL LOGOS OCCIDENTALE</p> <p>Nietzsche "maestro del sospetto".</p> <p>Nazificazione e denazificazione del pensiero nietzschiano.</p>	2° aprile	7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 7 di 7

	<p><u>Il periodo wagneriano/schopenhaueriano</u>: «<i>La nascita della tragedia dallo Spirito della musica</i>», la visione tragica del mondo, dionisiaco e apollineo, la critica al socratismo, la “metafisica da artista”. Storia e vita. <u>La fase “illuministica”</u>: la morte di Dio e l’avvento del superuomo, l’analisi genealogica della morale. <u>Il periodo di Zarathustra</u>: superuomo ed eterno ritorno. <u>L’ultimo Nietzsche</u> (sintesi): morale dei signori e morale degli schiavi; la volontà di potenza e la trasvalutazione di tutti i valori, il prospettivismo (definizione), il nichilismo e il suo superamento.</p> <p style="text-align: right;">[vol. 3A, Unità 6, capitoli 1 e 2, <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall’insegnante</i>]</p> <p>Analisi dei testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il grande annuncio, da Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, manuale p. 402. ▪ Il peso più grande, da Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, manuale p. 413 ▪ Il pastore e il serpente, da Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, manuale p. 414. 		
8	<p><u>FREUD E LA PSICOANALISI</u> Dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi; la realtà dell’inconscio e le vie per accedervi, la scomposizione psicoanalitica della personalità; il sogno e gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico. La religione e la civiltà.</p> <p style="text-align: right;">[vol. 3A, Unità 7, capitolo 2 (§ 1); <i>i capitoli/paragrafi si intendono svolti relativamente ai contenuti indicati appunti forniti dall’insegnante</i>]</p>	2° aprile maggio	3
Totale ore Disciplina			59

Il monte ore annuale è stato integrato con attività di ripasso, interrogazioni conclusive, assemblee di classe e di Istituto, attività programmate dal CdC, simulazioni di prove scritte dell’Esame di Stato, uscite didattiche.
 La settimana dal 5/02/2024 al 10/02/2024 è stata dedicata al recupero curricolare.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

**La Docente
 Alberta Ambrosi**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO****1 – Obiettivi raggiunti****Competenze, Abilità e Conoscenze**

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)	I LIMITI Primi teoremi sui limiti con dimostrazioni (teorema di unicità del limite, di permanenza del segno, del confronto)
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Calcolare gli asintoti di una funzione	IL CALCOLO DEI LIMITI Le operazioni sui limiti Le forme indeterminate I limiti notevoli Le funzioni continue I teoremi sulle funzioni continue (teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri) I punti di discontinuità delle funzioni Gli asintoti Il grafico probabile di una funzione
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Disegnare il grafico probabile di una funzione	
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione	LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE La derivata di una funzione La retta tangente al grafico di una funzione La continuità e la

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

	<p>Calcolare le derivate di ordine superiore Calcolare il differenziale di una funzione</p>	<p>derivabilità Punti di cuspidi, punti angolosi, flessi Le derivate fondamentali I teoremi sul calcolo delle derivate La derivata di una funzione composta La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ La derivata della funzione inversa Applicazioni della derivata alla geometria analitica Angolo tra due rette, angolo tra due curve Le derivate di ordine superiore al primo Il differenziale di una funzione Le applicazioni delle derivate alla fisica, moti nel piano e derivate, derivate e correnti indotte</p>
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Applicare le derivate alla fisica</p>	
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Applicare il teorema di Lagrange, Rolle, Cauchy e di De L'Hospital</p>	<p>I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Il teorema di Rolle (con dimostrazione) Il teorema di Lagrange (con dimostrazione) Le conseguenze del teorema di Lagrange Il teorema di Cauchy (no dimostrazione, considerazioni sulle ipotesi) Il teorema di De L'Hospital</p>
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda</p>	<p>I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI Le definizioni Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima Flessi e derivata</p>

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

		<p>seconda Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivate successive I problemi di massimo e di minimo</p>
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa Separare le radici di un'equazione</p>	<p>LO STUDIO DELLE FUNZIONI Lo studio di una funzione I grafici di una funzione e della sua derivata Applicazioni dello studio di una funzione</p>
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica</p>	
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente</p>	
<p>Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni</p>	
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti</p>	
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale Calcolare il valor medio di una funzione Calcolare gli integrali impropri</p>	<p>GLI INTEGRALI INDEFINITI L'integrale indefinito Gli integrali indefiniti immediati L'integrazione per sostituzione, uso delle formule parametriche per integrare, integrali di particolari funzioni irrazionale L'integrazione per parti L'integrazione di funzioni razionali fratte</p> <p>GLI INTEGRALI DEFINITI L'integrale definito Teorema della media (con dimostrazione) Il teorema fondamentale del</p>
<p>Individuare le strategie appropriate</p>	<p>Operare con la funzione integrale e la sua</p>	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

per la soluzione dei problemi	derivata	calcolo integrale (con dimostrazione) Il calcolo delle aree di superfici piane Il calcolo dei volumi di rotazione. Calcolo dei volumi con il metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni. Gli integrali impropri
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi	
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico		
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard	LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA' Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. I giochi aleatori. I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta. La distribuzione di probabilità binomiale e di Poisson Le variabili casuali standardizzate. Le variabili casuali continue. Variabile casuale con distribuzione Gaussiana.
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Studiare le variabili casuali	
Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Valutare l'equità e la posta di un gioco aleatorio	
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e	Standardizzare una variabile casuale Studiare variabili casuali che hanno	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO**

ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	distribuzione binomiale, di Poisson o Gaussiana	
--	---	--

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Le lezioni teoriche sono sempre state il più possibile dialogate, dando spazio agli studenti affinché potessero, loro stessi, avanzare delle ipotesi per verificarne poi l'esattezza. Ogni argomento teorico è stato seguito dallo svolgimento di numerosi esercizi.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Sono stati utilizzati il libro di testo in adozione, la Lim e la calcolatrice grafica.

4 - Criteri e strumenti di valutazione(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione)

La valutazione è basata sui risultati delle prove scritte, orali e degli interventi in classe.

Per quanto concerne la scala di valori adottata per le valutazioni individuali, si fa riferimento alla griglia allegata alla programmazione iniziale.

Per la valutazione della simulazione di seconda prova è stata utilizzata la griglia allegata.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA**

La *scala di misurazione* è la seguente:

- LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: nessuna o scarsissima conoscenza; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove; non è in grado di effettuare alcuna analisi; non sa sintetizzare le conoscenze acquisite; non è in grado di operare in autonomia, neanche se aiutato.
- LIVELLO INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e superficiale; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori; è in grado di effettuare analisi parziali; è in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa; è incerto e non del tutto autonomo.
- LIVELLO SUFFICIENTE: L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto negli argomenti ed è ordinato nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- LIVELLO DISCRETO/BUONO: conoscenza completa e approfondita; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni; sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto; ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze; è in grado di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite.
- LIVELLO OTTIMO: conoscenza completa, coordinata, ampliata; applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni; ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni; sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Occorre inoltre graduare le indicazioni di questa scala di misurazione con le locuzioni più che, non lontano da, quasi, ecc.

Quando si avverte l'esigenza di una più precisa corrispondenza tra il raggiungimento di un dato livello e l'attribuzione del voto corrispondente, si utilizza la *griglia* allegata come da accordi del dipartimento di matematica e fisica:

- | | |
|---------|--|
| VOTO 3 | L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici. |
| VOTO 4 | L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. |
| VOTO 5 | L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato). |
| VOTO 6 | L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base. |
| VOTO 7 | L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici. |
| VOTO 8 | L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti. |
| VOTO 9 | L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello. |
| VOTO 10 | L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza |

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO**

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti (della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe ha sempre dimostrato un vivo interesse per la disciplina; ha partecipato attivamente alle lezioni creando un piacevole e stimolante clima di collaborazione. Alcuni studenti non hanno però saputo impegnarsi con regolarità e il loro profitto ne ha un po' risentito: in questi casi la preparazione risulta essere talvolta lacunosa e incerta.

Infine, per un ristretto gruppo di studenti per i quali la disciplina è risultata essere ostica, i risultati spesso negativi delle prove scritte, sono stati compensati con prove orali che sono riuscite a mettere in luce una conoscenza perlomeno essenziale degli argomenti trattati.

Castelfranco Veneto 09/05/2024

Il Docente
Sonia Benetton

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO****CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione ‘ Manuale blu 2.0 di matematica’ Bergamini, Barozzi, Trifone. Zanichelli, Vol. 4B e 5

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Funzioni e limiti. Ripasso:Funzioni e loro proprietà, Definizioni di limite, I limiti delle funzioni. Teoremi sui limiti. Il calcolo dei limiti. Forme indeterminate, Limiti notevoli. Funzioni continue e punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri). Asintoti e grafico probabile.	I periodo	20
2	Derivate Derivata di una funzione, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di funzioni composte e inverse, derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente. Punti di non derivabilità. Differenziale di una funzione. Applicazioni alla fisica.	I periodo	18
3	Teoremi del calcolo differenziale Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De l’Hospital.	I periodo	10
4	Massimi, minimi, flessi Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda, problemi di ottimizzazione.	I periodo	10
5	Studio delle funzioni Grafici di una funzione e della sua derivata. Risoluzione approssimata di un’equazione con il metodo di bisezione.	I/II periodo	7
6	Integrali indefiniti Definizione di differenziale. Integrali indefiniti, primitive di una funzione. Integrali per sostituzione, per parti, integrali di funzioni razionali fratte.	II periodo	12
7	Integrali definiti Integrali definiti e loro proprietà. Teorema del valor medio, Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e teorema di Archimede. Integrali impropri. Volumi dei solidi di rotazione. Calcolo dei volumi con il metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni.	II periodo	17
8	Variabili casuali: Variabili casuali discrete: media, varianza, scarto quadratico medio. Variabile con distribuzione binomiale e di Poisson, variabili	II periodo	5

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Matematica****Classe 5 BSO**

	standardizzate, giochi equi, variabili continue (gaussiana)		
9	Ripasso Esercizi riassuntivi e di ripasso	II periodo	26
Totale ore (svolte + previste)			125

Castelfranco Veneto 09/05/2024

Il Docente
Sonia Benetton

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 1 di 12

1 – Obiettivi raggiunti

Competenze, Abilità, Conoscenze (in sintesi)

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	
Competenza 1	Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.
Competenza 2	Osservare e identificare fenomeni .
Competenza 3	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
Competenza 4	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
Competenza 5	Eseguire un esperimento rendendo ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale (interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli).
Competenza 6	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenza 1	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le proprietà del campo magnetico ed elettrostatico. • Non conservatività del campo. • Esperimento di Oersted, relazione fra magnetismo 	<p style="text-align: center;">IL CAMPO MAGNETICO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campi magnetici generati da

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 2 di 12

	<p>e corrente elettrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge di interazione fra due fili percorsi da corrente. Definizione dell'Ampère, significato convenzionale della permeabilità magnetica del vuoto. • Forza del campo su filo percorso da corrente e definizione del vettore campo magnetico. • Legge della circuitazione di Ampere • Campo generato da filo rettilineo (legge di Biot-Savart), da spira nel centro, da solenoide percorsi da corrente. • Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss. • La forza di Lorentz e proprietà. • Moto di una carica nel campo magnetico: velocità parallela, ortogonale, obliqua al campo • L'esperimento di Thomson per la misura del rapporto e/m per l'elettrone. • Classificare le sostanze in base alle loro proprietà magnetiche 	<p>magneti e da correnti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di Faraday • Esperimento di Ampere e definizione di Ampere • Forza magnetica. • Forza di Lorentz, moto elicoidale • Esperimento di Thomson. • Selettore di velocità, spettrometro di massa. • Effetto Hall • Il Ciclotrone • Flusso del campo magnetico e Teorema di Gauss • La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere • Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente • Il momento delle forze magnetiche su una spira e il motore elettrico • Il magnetismo nella materia.
Competenza 2	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fenomeni magnetici fondamentali, le proprietà, le configurazioni di campo, il campo terrestre. • Analizzare l'interazione magnete-magnete, magnete-corrente, corrente-corrente, campo-dipolo magnetico, campo-carica elettrica. • Identificare il comportamento delle sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche. 	
Competenza 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare la legge di Biot-Savart e della forza su filo percorso da corrente. • Ricavare il momento torcente esercitato da un campo uniforme su una spira rettangolare. • Dimostrare il teorema della circuitazione di Ampère nel caso del filo rettilineo percorso da corrente. • Ricavare il campo di un solenoide rettilineo con il teorema della circuitazione di Ampere. • Argomentare sulle proprietà della forza di Lorentz e della forza magnetica. • Ricavare gli elementi di un moto circolare di una carica in campo magnetico. • Analizzare il funzionamento del selettore di velocità, dello spettrometro di massa. • Descrivere l'esperimento di Thomson e ricavare il rapporto e/m. • Spiegare in termini microscopici il comportamento 	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 3 di 12

	<p>magnetico della materia (domini di Weiss).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la curva di isteresi magnetica 	
Competenza 4	<ul style="list-style-type: none"> • Calcoli di campi magnetici con uso del principio di sovrapposizione. • Calcolo dell'interazione fra magneti, correnti, cariche, dipoli magnetici. 	
Competenza 5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fenomeni magnetici fondamentali, le proprietà, le configurazioni di campo, il campo terrestre. • Esperimento di Oersted, relazione fra magnetismo e corrente elettrica. • Forza di interazione fra due fili percorsi da corrente. • Effetto del campo magnetico su corrente e fascio di elettroni. 	
Competenza 6	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento del selettore di velocità, dello spettrometro di massa. • Il ferromagnete • Funzionamento del motore elettrico. 	
Competenza 1	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare la legge di Faraday: forza elettromotrice media e istantanea. • Formulare la legge di Lenz e deduzione del verso della f.e.m. indotta. • Esporre le proprietà del campo elettrico indotto, la non conservatività. • Definire l'autoflusso e descrivere il fenomeno dell'autoinduzione, induttanza di un solenoide. • Energia in un solenoide percorso da corrente. Densità di energia magnetica. • Definire la corrente di spostamento ed enunciare la legge di Ampère-Maxwell. Campo magnetico indotto dalla variazione di campo elettrico. • Esporre il quadro completo delle equazioni di Maxwell e le loro proprietà. • Conoscere le relazioni fra le costanti dell'elettromagnetismo e la velocità della luce. • Conoscere le proprietà delle onde elettromagnetiche: lunghezza d'onda, frequenza, periodo, trasversalità, piano di polarizzazione. Profilo spaziale ed equazione dell'onda sinusoidale. • Conoscere lo spettro elettromagnetico • Formulare l'energia e intensità di un'onda 	<p style="text-align: center;">IL CAMPO ELETTROMAGNETICO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge di Faraday-Neumann-Lenz • Campo elettrico indotto. • Corrente alternata. • Energia del campo magnetico. • Autoinduzione e mutua induzione • Alternatore, valori efficaci di forza elettromotrice e corrente • Trasformatore • Equazioni di Maxwell. • Onde elettromagnetiche, energia trasportata dall'onda e densità di energia. • Le onde elettromagnetiche polarizzate (cenni)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 4 di 12

	elettromagnetica.	
Competenza 2	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione di esperimenti di induzione elettromagnetica, con magneti e correnti. • Descrizione di esperimenti di autoinduzione, extracorrente di apertura e chiusura. • Descrizione del processo di carica e scarica di un induttore. • Riconoscere le proprietà della luce come onda elettromagnetica. 	
Competenza 3	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della spira piana che entra in un campo magnetico: deduzione della legge di Faraday-Neumann-Lenz. • Analisi del funzionamento dell'alternatore e corrente alternata. • La corrente alternata: proprietà e valori efficaci di tensione e corrente. Potenza in un circuito puramente resistivo. • Ricavare l'induttanza di un solenoide. • Ricavare l'energia di un solenoide e la densità di energia magnetica. • Ricavare la circuitazione del campo elettrico indotto. • Ricavare il termine di spostamento. Ricavare la relazione fra velocità della luce e costanti dell'elettromagnetismo. • Analizzare le equazioni di Maxwell nei vari casi • Dimostrazione della formula dell'energia e dell'intensità dell'onda elettromagnetica. 	
Competenza 4	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della f.e.m. e della corrente indotta. • Calcolo del coefficiente di autoinduzione. • Calcolo dell'energia magnetica. • Calcolo degli elementi di un'onda elettromagnetica. 	
Competenza 5	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei fenomeni di induzione e deduzione della corrente indotta. 	
Competenza 6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche della corrente alternata e gli impieghi nella tecnologia. • Comprendere il ruolo delle onde elettromagnetiche nella civiltà contemporanea. 	
Competenza 1	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo delle equazioni di Maxwell nello sviluppo della teoria di Einstein. • Enunciare e confrontare i postulati di Galileo e di Einstein: significato di sistema di riferimento inerziale, di invarianza delle leggi della fisica, 	LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA. <ul style="list-style-type: none"> • Esperimento di Michelson e

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 5 di 12

	<p>dell'invarianza della velocità della luce, di sistema di riferimento assoluto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione fra la fisica classica e la relativistica • Formulare il concetto di evento, l'intervallo spazio-temporale. • Esporre le leggi della contrazione delle lunghezze e della dilatazione dei tempi: spazio e tempo proprio. • energia cinetica e totale relativistica. 	<p>Morley.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Postulati della relatività di Einstein. • La simultaneità • Contrazione delle lunghezze e dilatazione dei tempi, l'intervallo di tempo proprio. • L'invarianza delle lunghezze trasversali al moto relativo • Le trasformazioni di Lorentz. • L'intervallo invariante e il diagramma di Minkowsky. • La composizione relativistica delle velocità (con dimostrazione, NO velocità trasversali) • Massa ed energia relativistiche. Energia cinetica, energia totale, quantità di moto, approssimazione del fattore gamma
Competenza 2	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l'esperimento di Michelson e Morley: scopo, apparato sperimentale semplificato, risultati. • La contrazione delle lunghezze e la dilatazione dei tempi sono aspetti complementari. • Analizzare il paradosso dei gemelli, confrontare con gli orologi atomici inviati in orbita. • Interpretare la conversione tra massa ed energia. 	
Competenza 3	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le conseguenze dei postulati di Einstein: la relatività delle misure di spazio e tempo, del concetto di simultaneità, la necessità di riformulare le leggi della meccanica. • Spiegare l'esperimento di Michelson e Morley: deduzione classica dei risultati attesi. • Dedurre la legge della dilatazione dei tempi dall'invarianza della velocità della luce mediante l'orologio a luce. • Ricavare la legge della contrazione delle lunghezze dalle trasformazioni di Lorentz. 	
Competenza 4	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze. • Calcolo delle coordinate di un evento secondo due osservatori inerziali • Calcolo dell'energia e della massa relativistica 	
Competenza 1	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dal punto di vista storico e scientifico le principali questioni che conducono alla formulazione della teoria quantistica: lo spettro di emissione delle sostanze, il problema del corpo nero e la teoria di Planck, l'effetto fotoelettrico e la spiegazione di Einstein, l'atomo di Bohr. • Spiegare perché fallisce la spiegazione classica dei fenomeni. • Esporre il significato della condizione di quantizzazione: ipotesi di Planck, ipotesi di 	<p>LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA</p> <p>LA FISICA QUANTISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La teoria di Planck del corpo nero • La teoria di Einstein dell'effetto fotoelettrico. • Lo spettro dell'idrogeno e il modello di Bohr.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 6 di 12

	<p>Einstein.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi della teoria di Planck del corpo nero: periodo storico, intensità di irraggiamento, frequenza della radiazione, grafico della curva di emissione. 	
Competenza 2	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare i fenomeni che conducono alla teoria del corpo nero, dell'effetto fotoelettrico, dell'atomo di Bohr. • Spiegare che cos'è un corpo nero, la natura della sua emissione, quali sono le difficoltà della spiegazione classica del fenomeno. • Illustrare l'apparato sperimentale che consente di evidenziare l'effetto fotoelettrico. • Illustrare le proprietà dello spettro di emissione di una sostanza e dell'idrogeno in particolare. 	
Competenza 3	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi grafica della relazione fra intensità di irraggiamento, frequenza, temperatura nella curva di Planck di emissione del corpo nero. • Esporre la teoria di Einstein dell'effetto fotoelettrico: equazione del potenziale di arresto; analisi grafica dell'intensità della fotocorrente, del potenziale di arresto, del potenziale di estrazione. • Esporre la teoria di Bohr dell'atomo di idrogeno: postulato di quantizzazione, deduzione del raggio delle orbite, dei livelli di energia. 	

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 7 di 12

Le lezioni sono state svolte seguendo il più possibile il libro di testo. Alla spiegazione teorica, sviluppata sulla Lim è sempre seguita una fase applicativa in cui l'insegnante, dopo aver mostrato un'applicazione dei teoremi mostrati, coinvolgeva gli studenti nella ricerca delle soluzioni di altri problemi tratti da quelli proposti dal testo.

3 - Mezzi e spazi (strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Nel corso di tutto l'anno è stato utilizzato il libro di testo. Quando possibile si è utilizzato il laboratorio di fisica per la verifica sperimentale delle leggi studiate.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Ai fini della valutazione si sono considerati diversi elementi quali partecipazione, interventi durante le lezioni, contributi personali, esiti di interrogazioni e di verifiche scritte, svolgimento di compiti assegnati.

Si fa comunque riferimento alla griglia adottata dal dipartimento qui sotto riportata.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 8 di 12

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICALa *scala di misurazione* è la seguente:

- LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: nessuna o scarsissima conoscenza; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove; non è in grado di effettuare alcuna analisi; non sa sintetizzare le conoscenze acquisite; non è in grado di operare in autonomia, neanche se aiutato.
- LIVELLO INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e superficiale; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori; è in grado di effettuare analisi parziali; è in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa; è incerto e non del tutto autonomo.
- LIVELLO SUFFICIENTE: L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto negli argomenti ed è ordinato nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- LIVELLO DISCRETO/BUONO: conoscenza completa e approfondita; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni; sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto; ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze; è in grado di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite.
- LIVELLO OTTIMO: conoscenza completa, coordinata, ampliata; applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni; ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni; sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Occorre inoltre graduare le indicazioni di questa scala di misurazione con le locuzioni più che, non lontano da, quasi, ecc.

Quando si avverte l'esigenza di una più precisa corrispondenza tra il raggiungimento di un dato livello e l'attribuzione del voto corrispondente, si utilizza la *griglia* allegata come da accordi del dipartimento di matematica e fisica:

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 9 di 12

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

I ragazzi hanno partecipato alle lezioni con interesse e impegno. A seconda dell'argomento trattato e delle caratteristiche peculiari di ciascuno di loro, la partecipazione si è rivelata più o meno attiva.

In merito al profitto, la preparazione di diversi studenti si attesta su risultati discreti; si segnala la presenza di alunni molto bravi, dotati di capacità intuitive sostenute da uno studio rigoroso, autonomo e significativo, ma anche di alunni dai risultati decisamente incerti, per i quali sono emerse, in più situazioni, lacune riguardanti i programmi svolti.

Castelfranco Veneto 09/05/24

Il Docente
Sonia Benetton

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 10 di 12

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione:

‘Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu’ vol.2 e 3’ Ugo Amaldi, Zanichelli

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Ripasso; corrente elettrica continua, circuiti elettrici. Ripasso campi elettrici, moto delle cariche in un campo elettrico, circuiti. Leggi di Ohm, potenza, effetto Joule, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, condensatori	I periodo	2
2	Il campo magnetico Calamite, campi magnetici, linee di campo magnetico, il campo magnetico terrestre, la forza di Lorentz, intensità del campo magnetico, esperimento di Faraday, esperimento di Ampere, definizione di Ampere, il moto di una particella in un campo magnetico uniforme, moto elicoidale, passo dell’elica, forza su un conduttore percorso da corrente, momento torcente e momento magnetico su una spira e su una bobina, motore elettrico. Selettore di velocità, spettrometro di massa, effetto Hall, esperimento di Thomson. Campi magnetici generati da correnti elettriche. Forza tra due fili percorsi da correnti, legge di Biot Savart, campo magnetico generato da una spira circolare e da un solenoide. Circuitazione e flusso del campo magnetico, teorema di Ampere, teorema di Gauss per il campo magnetico. Le proprietà magnetiche della materia, diamagnetismo, paramagnetismo e ferromagnetismo. Ciclo d’isteresi, domini di Weiss.	I periodo	20
3	Induzione elettromagnetica Correnti indotte, legge di Faraday, Neumann, Lenz, la fem cinetica, il verso della corrente indotta, correnti di Foucault, l’autoinduzione, l’induttanza, induttanza di un solenoide, fem e corrente nel circuito	I periodo	12

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 11 di 12

	RL. Mutua induzione. Energia immagazzinata nel campo magnetico, densità di energia del campo magnetico.		
4	<p>La corrente alternata</p> <p>L'alternatore, potenza assorbita da un circuito resistivo, valori efficaci di corrente e fem, il trasformatore.</p>	I periodo	10
5	<p>Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche</p> <p>Campi elettrici indotti, la circuitazione del campo elettrico indotto, una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann. La legge di Ampere-Maxwell e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell.</p> <p>Le onde elettromagnetiche, energia trasportata da un'onda elettromagnetica, densità di energia dell'onda, l'irradiazione.</p> <p>La polarizzazione (cenni). Cenni sullo spettro elettromagnetico.</p>	II periodo	14
6	<p>I fondamenti della relatività ristretta</p> <p>La fisica classica e i sistemi di riferimento inerziali, l'esperimento di Michelson- Morley. Gli assiomi della relatività ristretta, il concetto di simultaneità. La sincronizzazione degli orologi. La dilatazione degli intervalli temporali e il principio di relatività. L'intervallo di tempo proprio. La contrazione delle lunghezze, l'invarianza delle lunghezze perpendicolari alla direzione del moto, la velocità limite. Trasformazioni di Lorentz.</p>	II periodo	10
7	<p>La relatività ristretta</p> <p>L'intervallo invariante, il segno di delta sigma, Il diagramma di Minkowsky, la composizione relativistica delle velocità (parallele)</p> <p>L'equivalenza massa-energia. Energia a riposo, energia totale, energia cinetica, quantità di moto relativistica.</p>	II periodo	10
8	<p>La crisi della fisica classica</p> <p>Il corpo nero e la quantizzazione di Planck, il disaccordo tra gli spettri sperimentali e la teoria classica, l'ipotesi dei quanti.</p> <p>L'effetto fotoelettrico e la quantizzazione di Einstein, le difficoltà della teoria e l'ipotesi dei fotoni, la spiegazione delle proprietà osservate.</p> <p>Lo spettro dell'idrogeno e il modello di Bohr. L'atomo planetario dell'idrogeno secondo la fisica classica, la quantizzazione di Bohr e i livelli energetici dell'atomo.</p>	II periodo	8
Totale ore (effettuate + previste)			86

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 12 di 12

Castelfranco Veneto, 09/5/24

Il Docente
Sonia Benetton

	Esame di Stato Anno Scolastico 2023-2024 SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE	All. D
--	---	---------------

Disciplina: *SCIENZE NATURALI*

Classe: 5^AB Liceo Scientifico

Docente: *Lazzarini Alberto*

I – Obiettivi raggiunti

Le materie scientifiche hanno un ruolo importante nella formazione e nello sviluppo culturale degli allievi e devono mirare a mettere in evidenza come e quanto i vari aspetti delle scienze siano utili per affrontare molti problemi della vita quotidiana, suscitando nello studente curiosità ed interesse.

In considerazione di ciò, l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento delle Scienze naturali è quello di condurre gli studenti a una preparazione scientifica di base globale, cercando per quanto possibile di realizzare collegamenti con altre discipline, e rigorosa attraverso l'acquisizione e l'applicazione delle fasi fondamentali del metodo scientifico.

La disciplina ha contribuito all'acquisizione delle seguenti **competenze trasversali**:

COMPETENZE DI CITTADINANZA CONNESSE CON L'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- ◆ Imparare ad imparare
- ◆ Progettare
- ◆ Comunicare
- ◆ Collaborare e partecipare
- ◆ Agire in modo autonomo e responsabile
- ◆ Risolvere problemi
- ◆ Individuare collegamenti e relazioni
- ◆ Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- ◆ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- ◆ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- ◆ Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (con riferimento particolare all'uso del linguaggio scientifico)

- ◆ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- ◆ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- ◆ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

- ◆ descrivere e classificare per categorie campioni di origine inorganica e organica.
- ◆ leggere e interpretare immagini.
- ◆ riconoscere e stabilire relazioni.

- ◆ formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- ◆ risolvere situazioni problematiche.
- ◆ interpretare e trarre conclusioni sulla base dei risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.
- ◆ comunicare con un linguaggio corretto le proprie conclusioni utilizzando la terminologia specifica.
- ◆ collaborare nelle attività di gruppo.
- ◆ utilizzare le attrezzature di laboratorio.
- ◆ organizzare in modo ordinato e coerente tutto il materiale (appunti, schede, altro...) in un quaderno di lavoro.

ABILITA' E CONOSCENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

ABILITA'	CONOSCENZE (con riferimento ai libri di testo in uso)
CHIMICA ORGANICA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le proprietà del carbonio. 2. Comprendere e descrivere i diversi tipi di ibridazione del carbonio. 3. Descrivere i legami singoli e multipli del carbonio e spiegarne le differenti geometrie. 4. Comprendere i criteri di classificazione degli idrocarburi e dei principali composti organici. 5. Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza. 6. Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo data la formula di struttura e viceversa. 7. Spiegare che cosa sono gli isomeri e saper descrivere i vari tipi di isomeria. 8. Descrivere e interpretare le caratteristiche generali fisiche e chimiche degli idrocarburi alifatici e aromatici. 9. Identificare alcuni composti aromatici eterociclici. 10. Rappresentare le principali reazioni degli idrocarburi. 11. Comprendere e descrivere cause e conseguenze delle problematiche ambientali legate anche alla combustione di idrocarburi (vd. Scienze della Terra). 12. Definire cos'è un gruppo funzionale. 13. Identificare le principali classi di composti organici in base al gruppo funzionale. 14. Applicare le regole della nomenclatura IUPAC per assegnare il nome dei principali derivati funzionali degli idrocarburi. 15. Descrivere le principali caratteristiche fisiche dei diversi derivati funzionali organici. 16. Distinguere tra polimeri di addizione e di condensazione. 	<p>UDA 1: Chimica organica: introduzione (Cap. C1)</p> <p>UDA 2: Idrocarburi (Cap. C2)</p> <p>UDA 3: Derivati degli idrocarburi (Cap. C3)</p>

SCIENZE DELLA TERRA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere e descrivere cause e conseguenze delle seguenti problematiche ambientali legate all'inquinamento: effetto serra, piogge acide e buco dell'ozono. 2. Descrivere la struttura interna della Terra e interpretarla alla luce della sua origine 3. Illustrare le diverse teorie che spiegano la dinamica della litosfera: isostasia, deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici, tettonica delle placche. 4. Correlare i fenomeni della dinamica litosferica alla teoria della tettonica globale. 5. Riconoscere i diversi tipi di margine continentale e di placca 6. Individuare i fenomeni endogeni e le strutture litosferiche associate ai diversi tipi di margine di placca. 7. Descrivere e interpretare i diversi tipi di attività vulcanica, correlando la composizione del magma alle sue caratteristiche fisiche. 8. Riconoscere strutture vulcaniche diverse e associarle a specifiche tipologie di attività vulcanica in relazione al contesto tettonico. 9. Interpretare la distribuzione geografica dell'attività vulcanica nell'ambito della teoria della tettonica delle placche. 	<p>UDA 1: Inquinamento atmosferico (Dal libro <i>Le Scienze della Terra: Cap. 14, lezione 2, pp. 276-283</i>; dal libro <i>Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie: Cap. B6, pp. B200-B207</i>; materiali condivisi in Classroom)</p> <p>UDA 2: Tettonica delle placche (Cap. 9, 10, 11, 12)</p> <p>UDA 3: Vulcanismo e Tettonica (Riferimenti a Vol. Minerali, rocce, vulcani e terremoti, Cap 1, 2, 3, 4, 8)</p>

2 - Metodi

- ◆ Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni multimediali preparate dall'insegnante, con figure, animazioni, video, grafici, scalette e schemi.
- ◆ Lezione dialogata con partecipazione attiva dello studente.
- ◆ Approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di testi extrascolastici.
- ◆ Riferimento ai testi in adozione mediante lezione guidata.
- ◆ Uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato, di eseguire gli esercizi proposti.
- ◆ Uso di altri strumenti didattici quali attrezzature di laboratorio, visite didattiche, incontri con esperti.
- ◆ Lavoro di gruppo.
- ◆ Attività di laboratorio dimostrative e operative.
- ◆ Condivisione di link, video e materiali di approfondimento tramite aula virtuale in Classroom.

L'attività di **recupero** è stata innanzitutto di tipo curricolare, valutando di volta in volta l'opportunità di soffermarsi su determinati argomenti. Sono state utilizzate strategie di tipo diverso a seconda dell'argomento e assecondando anche le richieste degli studenti, con correzione delle verifiche già effettuate, esecuzione e correzione di esercizi e problemi aggiuntivi.

3 - Mezzi e spazi

Le lezioni si sono svolte, oltre che in aula, anche nel laboratorio di Chimica dell'Istituto. La classe ha inoltre partecipato a due attività presso i laboratori della Fondazione Golinelli di Bologna.

Sono stati utilizzati: iPad, proiettore, LIM, materiali audiovisivi/multimediali (presentazioni Keynote realizzate dal docente con animazioni, video, ecc.), i testi in adozione e testi extra-scolastici.

Oltre ai documenti presenti nei libri di testo (immagini, grafici, schemi e tabelle), inerenti ai contenuti affrontati, sono stati considerati ulteriori materiali relativi ad attività integrative curricolari ed extracurricolari svolte.

Per la condivisione dei materiali (articoli di approfondimento, immagini, video e appunti) il docente si è avvalso di Google Classroom.

4 – Criteri e strumenti di valutazione

In base agli accordi presi in sede di dipartimento sono state effettuate 2 valutazioni nel primo periodo e almeno 3 nel secondo.

L'insegnante ha esplicitato con chiarezza le prestazioni richieste e puntualizzato i parametri utilizzati per la formulazione di giudizi e misurazioni.

Lo studente si è preparato ad affrontare il momento di verifica utilizzando il quaderno, riordinando gli appunti e il materiale elaborato in classe, analizzando i contenuti sul libro di testo, eseguendo gli esercizi proposti per il ripasso e ripetendo gli argomenti utilizzando il lessico specifico.

Tipologia delle prove:

- questionario scritto con domande a risposta aperta e problemi
- test strutturato con domande a risposta chiusa
- colloquio orale
- lavori personali di approfondimento

Parametri di valutazione:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di collegare le diverse informazioni
- fluidità e disinvoltura nel condurre il colloquio orale
- partecipazione al dialogo didattico in classe
- pertinenza degli interventi e delle risposte alle sollecitazioni dell'insegnante

La **quantificazione** ha seguito una misurazione in decimi, con scala **da tre a dieci**.

Le seguenti **griglie** utilizzate per la valutazione sono state concordate in sede di Dipartimento di Scienze:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

	DESCRITTORI						
INDICATORI	10-9	8	7	6	5	4	1-2-3
COMPETENZE (pertinenza e strutturazione logica della risposta e dei calcoli)	risposta molto pertinente e ben sviluppata esercizio perfettamente corretto	risposta pertinente esercizio corretto	risposta e/o esercizio sostanzialmente corretti con imperfezioni	risposta parziale esercizio risolto in modo parziale, ma complessivamente accettabile	risposta molto parziale esercizio risolto in modo parziale	risposta non pertinente esercizio scorretto	risposta e/o esercizio non affrontati
COMPETENZE (lessico specifico, linguaggio formale, simbologia)	uso corretto e molto appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso corretto e appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso per lo più corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso abbastanza corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso talvolta scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	non evidenziabili
CONOSCENZE (padronanza dei contenuti)	conoscenze ampie e approfondite, elaborate in modo critico e personale	conoscenze adeguate per rispondere alle richieste	conoscenza limitata ai contenuti principali	conoscenze minime per rispondere alle richieste	conoscenze parziali non adeguate alle richieste	conoscenze incomplete e/o imprecise	non evidenziabili
ABILITÀ (capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi)	ottima e originale l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze	buona l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite	discreta l'organizzazione dei contenuti	organizzazione molto semplice e/o limitata dei contenuti	carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	molto carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	non evidenziabili

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE PER IL RECUPERO DEL DEBITO

INDICATORI	DESCRITTORI		
	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4 – 3
1. Conoscenze	Accettabili, nel complesso corrette	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Sviluppate in modo adeguato alle richieste, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali
3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione e collegamento	Adeguate alle richieste	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva, precisione e varietà lessicale	Lessico corretto e adeguato alle richieste	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale, lessico molto carente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EVENTUALI LAVORI DI GRUPPO

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	2	Tutti hanno lavorato in modo responsabile e hanno equamente partecipato al lavoro finale
	1	Si evidenzia una NON equivalente partecipazione
	0	Si evidenzia che ha lavorato solo una parte del gruppo
CONTENUTI	3	Il lavoro presenta completezza dei contenuti
	2	Il lavoro è abbastanza completo di contenuti
	1	Il lavoro presenta solo contenuti essenziali
	0	Il lavoro è povero di contenuti
ORGANICITA'	2	La presentazione segue un ordine logico
	1	La presentazione segue abbastanza l'ordine logico
	0	La presentazione è confusa e disordinata
EFFICACIA	2	La presentazione è curata e le immagini risultano accattivanti
	1	La presentazione risulta generalmente curata
	0	La presentazione risulta superficiale con molte parti scritte
TEMPI	1	Sono rispettati perfettamente i tempi indicati
	0,5	Sono abbastanza rispettati i tempi
	0	I tempi non sono rispettati (troppo lunga o troppo breve)
Totale		

ESPERIMENTO

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
ESECUZIONE	2	Eseguito secondo le indicazioni
	1	Eseguito in modo parziale
	0	Non eseguito
PRESENTAZIONE	1	Presentazione originale (video, foto..)
	0,5	Presentazione superficiale
	0	Nessuna presentazione
COMPRESIONE OBIETTIVO	2	Dimostra di aver compreso l'obiettivo ed evidenzia nesso causa-effetto
	1	Dimostra di aver compreso in modo parziale o non mette in evidenza nesso causa-effetto
	0	Dimostra di non aver compreso l'obiettivo dell'esperienza
Totale		

Griglia di valutazione individuale

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	2	Conoscenza completa dei contenuti
	1	Conoscenza parziale dei contenuti
	0	Conoscenza molto superficiale o assente
ESPOSIZIONE E LESSICO	2	Esposizione chiara con lessico specifico
	1	Esposizione globalmente chiara con linguaggio standard
	0	Esposizione poco chiara
EFFICACIA	1	Sicuro e coinvolgente per gli uditori
	0,5	Globalmente sicuro ma non coinvolgente
	0	Insicuro
Totale		

5 – Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe non ha subito variazioni rispetto alla composizione iniziale e risulta quindi composta da 19 alunni, 11 femmine (58%) e 8 maschi (42%).

L'attenzione e l'interesse sono sempre stati buoni, anche se solo pochi alunni hanno partecipato attivamente.

L'impegno nello studio è stato regolare e approfondito per una parte degli studenti, discontinuo e un po' superficiale per altri.

Una parte del gruppo classe ha conseguito risultati più che buoni e sa svolgere compiti e risolvere problemi in diverse situazioni mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Un'altra parte presenta una preparazione accettabile, manifestando un approccio alla disciplina più descrittivo e nozionistico.


Qualche alunno, soprattutto a causa della mancanza di un lavoro personale di consolidamento adeguato e continuo, ha conseguito una preparazione abbastanza superficiale.

La classe ha evidenziato, nel corso dell'anno, un comportamento complessivamente corretto.

Castelfranco Veneto, 9 Maggio 2024

Il Docente

Alberto Lazzarini

	<p>Esame di Stato Anno Scolastico 2023-2024</p> <p>SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE</p>	<p>All. D</p>
---	---	----------------------

Disciplina: *SCIENZE NATURALI*

Classe: 5^B Liceo Scientifico

Docente: *Lazzarini Alberto*

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI (con riferimento ai testi in adozione)

Testi in adozione:

<p>SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Alfonso Bosellini LE SCIENZE DELLA TERRA: TETTONICA DELLE PLACCHE; INTERAZIONI TRA GEOSFERE LE SCIENZE DELLA TERRA: MINERALI e ROCCE, VULCANI, TERREMOTI Seconda Edizione ZANICHELLI</p>
<p>CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE</p>	<p>Sadava, Hillis, Heller, Posca, Rossi, Rigacci IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE ZANICHELLI</p>
<p>APPUNTI DALLE LEZIONI e MATERIALI condivisi in CLASSROOM</p>	

Temi e argomenti:

Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore Discip.	Ore Ed. Civ.
<p>Ripasso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reazioni redox • Teoria VSEPR • Legami chimici, Teoria del legame di valenza (VB) 	Settembre	6	
<p>CHIMICA ORGANICA</p>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre Gennaio	37	
<p>UDA I: Chimica organica: introduzione (Cap. C1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chimica organica: oggetto di studio • Caratteristiche del carbonio: tetravalenza, capacità di formare legami covalenti forti e tendenza a formare lunghe catene; catene lineari e ramificate; numeri di ossidazione del C. • Formule di struttura, isomeria di struttura e stereoisomeria. • Ibridazione del carbonio • Classificazione dei composti organici 			

<p>UDA 2: Idrocarburi (Cap. C2)</p> <p>Classificazione degli idrocarburi</p> <p>Alcani e cicloalcani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ibridazione del C • Regole di nomenclatura • Isomeria: stereoisomeria conformazionale e configurazionale • Proprietà fisiche e reattività • Reazione generale di combustione • Reazione di alogenazione con meccanismo di sostituzione radicalica 			
<p>Schema riassuntivo isomeria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isomeri di struttura: di catena, di posizione e di gruppo funzionale • Stereoisomeri conformazionali e configurazionali (isomeri geometrici e isomeri ottici) • Isomeria ottica: polarimetro, attività ottica e potere rotatorio; molecole chirali; proprietà biologiche degli enantiomeri <p>Alcheni e alchini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ibridazione del C • Regole di nomenclatura • Isomeria • Proprietà fisiche e reattività • Reazione di addizione elettrofila con meccanismo: regola di Markovnikov • Reazione di idrogenazione senza meccanismo • Polimerizzazione (polimeri di addizione e polimeri di condensazione; omopolimeri e copolimeri) <p>Idrocarburi aromatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aromaticità: risonanza e ibridazione del carbonio nel benzene • Regole di nomenclatura: idrocarburi monociclici (derivati monosostituiti, bisostituiti, polisostituiti) • Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) • Composti aromatici eterociclici: esempi • Proprietà fisiche e reattività • Reazioni di sostituzioni elettrofila aromatica con meccanismo • Reattività del benzene monosostituito 			
<p>UDA 3: Derivati degli idrocarburi (Cap. C3)</p> <p>Gruppi funzionali e classificazione dei derivati degli idrocarburi</p> <p>Alogenuri alchilici, Alcoli, Eteri e Fenoli, Aldeidi e Chetoni, Acidi carbossilici; derivati degli acidi carbossilici: Esteri e Ammidi; Ammine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi funzionali. • Derivati degli idrocarburi: definizione e classificazione. • Derivati alogenati, ossigenati e azotati: esempi. • Alogenuri alchilici, alchenilici e arilici: esempi. • Alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi e ammine: cenni su caratteristiche generali, proprietà fisiche, reazioni chimiche e nomenclatura. Esempi. 			
<p>Attività di laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento delle sostanze organiche • Riconoscimento dei doppi legami e dell'anello aromatico • LIMONENE: legami intra e intermolecolari, isomeria ottica (enantiomeri). 		(3)	

BIOTECNOLOGIE (Cap. B4 e B5)	Febbraio Marzo Aprile	22	
Introduzione <ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie tradizionali e innovative • Ingegneria genetica: DNA ricombinante e OGM 			
UDA 1: Trascrizione genica e sua regolazione <ul style="list-style-type: none"> • Unità trascrizionali e fattori di trascrizione. • Geni costitutivi e geni regolati • Regolazione dell'espressione genica nei procarioti (operoni) e negli eucarioti • Regolazione prima della trascrizione: metilazione del DNA, e modulazione del grado di condensazione della cromatina (eucromatina ed eterocromatina) • Regolazione durante la trascrizione: enhancer • Regolazione dopo la trascrizione e processamento del mRNA • Splicing e splicing alternativo • Altri fattori che possono influenzare l'espressione genica: trasposoni. 			
UDA 2: Biotecnologie: tecniche e strumenti Clonare il DNA <ul style="list-style-type: none"> • Come si prepara un DNA ricombinante: enzimi di restrizione e DNA-ligasi • Clonaggio genico: isolamento di un gene di interesse, inserimento in un vettore, trasformazione batterica e trasfezione (tecniche), selezione delle cellule trasformate • Vettori plasmidici (ORI, gene reporter e polylinker) e loro introduzione in cellule ospiti Isolare geni e amplificarli <ul style="list-style-type: none"> • Librerie di cDNA e librerie genomiche • Ibridazione su colonia e sonde molecolari a DNA • Tecnica della PCR e sue applicazioni (test molecolare per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (RT-PCR) 			
Leggere e sequenziare il DNA <ul style="list-style-type: none"> • Elettroforesi su gel • DNA-profiling • Sequenziamento con il metodo Sanger 			
UDA 3: Applicazioni delle biotecnologie Biotecnologie verdi <ul style="list-style-type: none"> • Piante transgeniche: cellule vegetali totipotenti, biolistica e plasmide Ti • Aumento della produttività: piante Bt • Miglioramento della qualità dei prodotti: Golden Rice • Produzione di farmaci in PGM Biotecnologie rosse <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di farmaci: antibiotici e insulina • Anticorpi monoclonali: tecnica dell'ibridoma; applicazioni in ambito terapeutico e diagnostico • Terapia genica • Cellule staminali, telomeri e telomerasi • Editing del genoma: tecnica CRISPR/Cas9 Biotecnologie grigie <ul style="list-style-type: none"> • Diagnostica ambientale e biorisanamento Clonazione <ul style="list-style-type: none"> • Pecora Dolly e tecnica del trasferimento nucleare • Biotecnologie ed etica 			

Attività di laboratorio (presso Fondazione Golinelli di Bologna) <ul style="list-style-type: none"> Trasformazione batterica gene GFP (Green Fluorescent Protein) Purificazione della GFP 			
--	--	--	--

SCIENZE della TERRA (Riferimenti a Cap 1, 2, 3, 4, 8; Cap. 9, 10, 11, 12)	Febbraio Aprile Maggio	10	
Ripasso <ul style="list-style-type: none"> Onde sismiche (onde di volume, p ed s, e onde di superficie). 		(1)	
UDA I: Inquinamento atmosferico (Cap. B6) Problematiche ambientali legate all'inquinamento <ul style="list-style-type: none"> Buco dell'ozono: cause e conseguenze Effetto serra e riscaldamento globale: cause e conseguenze Comportamenti utili alla riduzione delle emissioni di CO2 Piogge acide: cause e conseguenze 	Febbraio	5	
UDA 2: Tettonica delle placche Struttura interna della Terra e sua origine <ul style="list-style-type: none"> Osservazioni dirette, pseudodirette e metodi indiretti di studio dell'interno della Terra (metodi gravimetrici e osservazioni sulla densità; analisi della composizione dei meteoriti; studi sulla propagazione delle onde sismiche) Discontinuità sismiche: Moho, Gutenberg, Lehmann (Inge Lehman). Suddivisione della Terra in base alla composizione chimica dei materiali: crosta superiore e inferiore, mantello superiore e inferiore, nucleo esterno ed interno; crosta oceanica e crosta continentale 			
Teoria della "Deriva dei continenti" <ul style="list-style-type: none"> Teorie fissiste e mobiliste Teoria di Wegener: frammentazione della Pangea Evoluzione futura della distribuzione dei continenti Prove a sostegno della teoria (prove geomorfologiche, geologiche, paleontologiche, paleoclimatiche) Teoria della Tettonica delle placche <ul style="list-style-type: none"> Suddivisione della Terra in base al comportamento meccanico: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno ed interno Isostasia La suddivisione della litosfera in placche: numero, distribuzione e velocità; placche minori e situazione in Italia Moti convettivi: cause e localizzazione L'espansione dei fondi oceanici <ul style="list-style-type: none"> Dorsali medio-oceaniche. Marie Tharp, la scienziata che rivoluzionò la geologia Prove dell'espansione dei fondi oceanici: <i>distribuzione del flusso di calore; anomalie magnetiche</i> (campo magnetico terrestre, paleomagnetismo, distribuzione delle anomalie magnetiche e relazione con la tettonica); età dei sedimenti oceanici; relazione età-profondità della crosta oceanica; faglie trasformi. Fosse oceaniche 			

<ul style="list-style-type: none"> • Margini continentali: attivi, passivi e trasformati • Movimento delle placche (trascinamento, spinta e trazione, trascinamento mareale) • Zone di distensione e di compressione <p>Fenomeni connessi con la tettonica delle placche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vulcanismo, deformazioni della crosta e orogenesi, terremoti, processi petrogenetici: distribuzione dei vulcani e degli epicentri dei terremoti 			
<p>UDA 3: Vulcanismo e Tettonica</p> <p>Natura e caratteristiche dei magmi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di magma • Magmi acidi, intermedi e basici (viscosità dei magmi, sua dipendenza da contenuto in silice e temperatura e relazione con il tipo di attività vulcanica) <p>Origine dei magmi in relazione all'ambiente tettonico: attività vulcanica e orogenesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Zone di distensione</i>: tipo di magma prodotto, rift valley, dorsali medio-oceaniche, esempi. • <i>Zone di compressione</i>: tipi di magma prodotti nei diversi contesti; fosse oceaniche; archi insulari (subduzione, piano di Benioff, sistema arco-fossa, esempi); catene montuose di tipo andino (origine ed esempi); catene montuose di tipo alpino-himalayano (obduzione, mélanges, ofioliti, esempi); orogenesi per accrescimento crostale. • <i>Punti caldi</i>: isole Hawaii, catene di monti sottomarini, velocità delle placche <p>Margini di placca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassunto: margini di placca (divergenti, convergenti e trasformati) e attività tettonica • Relazione tra margini di placca e margini continentali <p>Il rischio vulcanico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di rischio. Attività a rischio limitato e ad alto rischio 			
BIOCHIMICA (Cap. B1 e cenni al B2)	Gennaio Maggio	3	
<p>UDA 1: Biomolecole</p> <p>Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (ripasso)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione: principali gruppi, esempi di biomolecole e loro caratteristiche. • Struttura di nucleotidi, DNA e RNA • DNA: genoma eucariotico e procariotico, cromosomi, plasmidi. • Duplicazione, trascrizione e sintesi proteica. 			
<p>UDA 2: Metabolismo</p> <p>Il metabolismo cellulare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di metabolismo, catabolismo e anabolismo • Il ruolo dell'ATP come agente accoppiante • Vie metaboliche 			

Altre attività di Educazione Civica		
Educazione alla salute: - Conferenza online Zanichelli (Progetto "La scienza a scuola"): Chimica Verde 2.0: impariamo dalla natura come combattere il riscaldamento globale (incontro con Prof. Guido Saracco, Chimico, Rettore del Politecnico di Torino).	Dicembre	2
Uscita didattica (con valenza orientativa): Fondazione GOLINELLI di BO con attività di laboratorio sulle BIOTECNOLOGIE: 1- TRASFORMAZIONE BATTERICA (inserimento del gene GFP di <i>Aequorea victoria</i> in batteri) e 2-CROMATOGRAFIA ad interazione idrofobica (purificazione GFP).	Maggio	5
Lettura e discussione di alcuni articoli della Costituzione (Art. 9, 32, 33, 44, 117) inerenti all'ambito scientifico, con riferimenti a: promozione della ricerca scientifica, libertà della scienza, biotecnologie, OGM, bioetica, tutela dell'ambiente e della salute. Sono stati considerati, tra gli altri, i seguenti testi: D. Ropeik, <i>Le responsabilità di chi si oppone al Golden rice</i> , "Le Scienze", Marzo 2014; F. Ferrario, <i>Se questo è un Nobel</i> , "www.greenpeace.org", Gennaio 2016; G. Ferrari, <i>L'invasione di pesci fluorescenti in Brasile</i> , "Focus", Febbraio 2022; Chiara Guzzonato, <i>Il Giappone mette in tavola i primi pomodori modificati con la CRISPR</i> , "Fous", Ottobre 2021; Redazione, <i>L'Italia ha perso il treno degli OGM?</i> , "Forbes", Gennaio 2018; L. Busatta, <i>Diritti fondamentali e biotecnologie</i> , "UNITRENTOMAG", Aprile 2015.	Maggio	1

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore.

Ore effettivamente svolte al 15 Maggio: 78 ore (79%) + 12 ore Ed. Civica.

Ore preventivate dal 16 Maggio fino al termine delle lezioni: 7 ore (7%).

Castelfranco Veneto, 9 Maggio 2024

Il Docente

Alberto Lazzarini

SCHEDA DISCIPLINARE del DOCENTE

Disciplina: DISEGNO e STORIA dell'ARTE
Docente: Prof. STOCCO Daris
Classe: 5^A B _ Liceo Scientifico ordinario
Testo in adozione: G. Cricco, F. P. Di Teodoro: *Itinerario nell'arte _ Dal Barocco al Postimpressionismo*, vol. 4; *Dall'Art Nouveau ai nostri giorni*, vol. 5, versione arancione _ Edizione Zanichelli

RELAZIONE FINALE**Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha positivamente partecipato al dialogo educativo/formativo affrontando, generalmente, le attività scolastiche proposte con motivazione, impegno e collaborazione.

La preparazione disciplinare risulta complessivamente acquisita dai ragazzi; sostanzialmente pertinenti gli approfondimenti concettuali e i collegamenti trasversali.

All'interno della classe si sono comunque individuati due metodi di studio/apprendimento:

- un primo gruppo di studenti, attento e responsabile, si è regolarmente applicato e impegnato con soddisfacenti e personali rielaborazioni argomentative,
- un secondo gruppo ha affrontato lo studio in modo abbastanza regolare e, nell'insieme, discreto anche se le abilità di rielaborazione e di sviluppo tematico possono ancora migliorare e aumentare.

OBIETTIVI DISCIPLINARI della classe

<i>Conoscenze</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Conoscere le caratteristiche fondamentali dei movimenti artistici affrontati	X		
2. Conoscere il linguaggio stilistico specifico degli artisti affrontati	X		
3. Conoscere il contesto storico-culturale dell'evento artistico affrontato	X	X	
4. Conoscere il linguaggio specifico in Storia dell'Arte	X		

<i>Competenze</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Saper usare le coordinate storico-culturali dentro le quali si forma il movimento stilistico e si esprime l'artista analizzato	X		
2. Saper osservare, leggere ed analizzare le opere d'arte affrontate (lettura stilistica, formale, connotativa e comparata)	X	X	
3. Comprendere ed utilizzare in modo adeguato la terminologia specifica della disciplina	X		

<i>Capacità</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Esprimere giudizi critici e personali ed eseguire collegamenti tematici	X	X	
2. Riconoscere il valore del bene storico e culturale	X		

CONTENUTI DISCIPLINARI (Moduli generali affrontati).

- BAROCCO
- NEOCLASSICISMO
- ROMANTICISMO
- REALISMO
- ARCHITETTURA del FERRO
- IMPRESSIONISMO
- POST-IMPRESSIONISMO
- ART NOUVEAU o LIBERTY
- AVANGUARDIE STORICHE (Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo)
- EDUCAZIONE CIVICA: L'articolo 9 della Costituzione italiana, la promozione e lo sviluppo della cultura e della ricerca, la tutela del paesaggio e dei beni storico-artistici.

METODI didattici

- lezione frontale e/o interattiva con presentazione e spiegazione degli argomenti tematici,
- lettura ed analisi delle opere artistiche prese in considerazione,
- riflessioni con uso di parole chiave e di una specifica terminologia,
- approfondimenti tematici anche con collegamenti pluridisciplinari/trasversali.

Agli alunni è stato chiesto di eseguire sempre più efficienti e completi confronti tra gli stili artistici e gli autori affrontati, di rielaborare e approfondire personalmente e criticamente i contenuti acquisiti.

MEZZI e STRUMENTI

<i>Tipologia</i>	<i>con continuità</i>	<i>a volte</i>
Libri di testo adottati	X	
Lettura - analisi delle opere artistiche con immagini	X	
Immagini multimediali - LIM	X	

VERIFICHE e CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione ha permesso di accertare rispettivamente:

- la situazione di partenza, intermedia e finale degli studenti,
- gli esiti attesi e il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici fissati,
- le azioni di approfondimento e sviluppo concettuale, anche pluridisciplinari e personali.

Tipi di verifiche svolte:

- interrogazione orale,
- prove scritte,
- approfondimenti/esposizioni tematiche.

La valutazione si è basata sui seguenti livelli di richiesta:

- acquisizione dei contenuti tematici svolti,
- adeguate capacità di analisi e di sintesi,
- rielaborazione personale delle nozioni anche con adeguati collegamenti tematici,
- ricerche e approfondimenti eseguite dall'alunno,
- uso di una terminologia specifica appropriata,
- partecipazione collaborativa e responsabile alle attività affrontate.

GRIGLIA di VALUTAZIONE per le verifiche scritte e orali:

INDICATORI	DESCRITTORI e VOTI corrispondenti						
	Totalmente inadeguata	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
1. Conoscenza degli argomenti	1-2	3-4	5	6	7	8	9-10
2. Competenze di analisi e sintesi	1-2	3-4	5	6	7	8	9-10
3. Padronanza linguistica ed espositiva	1-2	3-4	5	6	7	8	9-10
4. Capacità di eseguire: giudizi critici e personali, collegamenti tematici	1-2	3-4	5	6	7	8	9-10

ESAME di STATO – ANNO SCOLASTICO 2023_2024

SCHEMA DISCIPLINARE del DOCENTE

Disciplina: DISEGNO e STORIA dell'ARTE

Classe: 5[^] BSO _ Scientifico ordinario

Docente: prof. STOCCO Daris

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI:

Testi in adozione: G. Cricco, F. P. Di Teodoro: *Itinerario nell'arte _ Dal Barocco al Post-Impressionismo*, Vol. 4; *Dall'Art Nouveau ai nostri giorni*, vol. 5, versione arancione, Ed. Zanichelli

Moduli didattici/ore/periodo	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Principali opere artistiche analizzate
BAROCCO (ore svolte 3 - settembre)	<ol style="list-style-type: none"> Il Barocco: ripresa dei caratteri generali e del contesto storico (l'arte come incantamento, emozione e passione) Gian Lorenzo Bernini: il trionfo del Barocco 	<ul style="list-style-type: none"> Bernini: <i>il disegno, Apollo e Dafne, Estasi di S. Teresa, Baldacchino e Colonnato di S. Pietro</i>
NEOCLASSICISMO (ore svolte 8 - settembre- ottobre)	<ol style="list-style-type: none"> Il Neoclassicismo: caratteri generali e contesto storico (Illuminismo e arte, la reazione al barocco, la riscoperta dell'antichità, il grand tour, le caratteristiche dell'arte Neoclassica) La poetica neoclassica: Winckelmann Jacques Louis David: la pittura con valori civili ed etici Antonio Canova: "La bellezza ideale" nell'arte Esempi di architettura neoclassica 	<ul style="list-style-type: none"> David: <i>il disegno, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat</i> Canova: <i>il disegno, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Ebe, il Tempio di Possagno</i> Giuseppe Piermarini: <i>il Teatro alla Scala di Milano</i>
ROMANTICISMO (ore svolte 10 – novembre - dicembre)	<ol style="list-style-type: none"> Verso il Romanticismo: tra classicismo e romanticismo Romanticismo: il contesto storico-culturale, l'estetica del sublime, il rapporto uomo-natura I grandi temi del Romanticismo: la natura, la storia, la spiritualità, il sentimento, il sublime Artista, genio e sregolatezza Theodore Géricault Eugène Delacroix William Turner Caspar David Friedrich Francesco Hayez 	<ul style="list-style-type: none"> Géricault: <i>La zattera della Medusa</i> Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo</i> Turner: <i>il disegno, esempi di acquarelli, Incendio del Parlamento inglese, Pioggia-vapore-velocità</i> Friedrich: <i>Il naufragio (Mare artico), Viandante sul mare di nebbia</i> Hayez: <i>il bacio</i>

<p>REALISMO (ore svolte 2 - dicembre)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteri generali e contesto storico-culturale del Realismo: l'interesse per la società e l'estetica realista, 2. Gustave Courbet 	<ul style="list-style-type: none"> - G. Courbet: <i>Gli spaccapietre, Lo studio del pittore</i>
<p>ARCHITETTURA del FERRO (degli ingegneri) (ore svolte 2- dicembre)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove tipologie edilizie (padiglioni espositivi, stazioni ferroviarie, ponti, fabbriche, grandi magazzini, serre) 2. I nuovi materiali edilizi 3. La Scienza delle Costruzioni e la nuova figura professionale dell'ingegnere 4. Le Esposizioni Universali 	<ul style="list-style-type: none"> - J. Paxton: <i>Il Palazzo di Cristallo a Londra</i> - <i>La torre Eiffel e la Galleria delle Macchine a Parigi</i> - <i>La Galleria Vittorio Emanuele II a Milano</i>
<p>STORICISMO ed ECLETTISMO (ore svolte 2 – dicembre)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetti fondamentali dello Storicismo e dell'Eclettismo nell'architettura dell'800 2. Materiali edilizi, strutture portanti, decorazione 	<p><i>Lettura delle seguenti architetture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Charles Barry: <i>Palazzo del Parlamento inglese,</i> - Giuseppe Japelli: <i>Caffè Pedrocchi e Pedrocchino a Padova</i>
<p>IMPRESSIONISMO (ore svolte 10 – gennaio, febbraio)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetti introduttivi e contesto storico-culturale (la poetica impressionista, il rapporto con la natura, colori/luce/ombre, impressione e la visione soggettiva) 2. La riscoperta del colore, l'attimo fuggente, la pittura "en plein air", le teorie cromatiche 3. Edouard Manet: lo scandalo della verità 4. Claude Monet: la pittura delle impressioni 5. Auguste Renoir: la pittura come gioia di vivere 6. Edgar Degas: il ritorno al disegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Manet: <i>il disegno, La colazione sull'erba, Olympia, Il bar Folies-Bergeres, esempi di nature morte</i> - Monet: <i>Impressione sole nascente, Papaveri, La stazione Sant-Lazare, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La Grenouillere, Salice Piangente</i> - Renoir: <i>Moulin de la Galette, La Grenouillere, Colazione dei Canottieri</i> - Degas: <i>il disegno, La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice (scultura)</i>
<p>POST IMPRESSIONISMO (ore svolte 8 – marzo, aprile)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteri generali e contesto storico-culturale 2. Paul Cézanne: la struttura della visione della realtà 3. Paul Gauguin: verso l'esotismo 4. Vincent Van Gogh: l'interpretazione soggettiva della realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - Cézanne: <i>il disegno, Casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Saint Victoire</i> - Gauguin: <i>L'onda, Cristo giallo, Come! Sei gelosa, Dove andiamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> - Van Gogh: <i>il disegno, Mangiatori di patate, Ritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con iris, Girasoli, La camera ad Arles, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i>
<p>ART NOUVEAU o LIBERTY (ore svolte 2 – marzo)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteri generali, il periodo della Belle Epoque, il nuovo gusto borghese, le arti maggiori ed applicate 2. Gustav Klimt: oro, linea e colore 	<ul style="list-style-type: none"> - Horta: <i>la ringhiera dell'Hotel Solvay</i> - Klimt: <i>il disegno, Giuditta I, Giuditta II, il bacio</i>

<p>ARCHITETTURA ORGANICA</p> <p>(ore svolte 2 - aprile)</p>	<p>1. Frank Lloyd Wright: aspetti introduttivi, le case della prateria e usoniane, il periodo tardo</p>	<p>- <i>Robie House</i> - <i>Casa della cascata</i> - <i>Museo Guggenheim</i></p>
<p>AVANGUARDIE Storiche</p> <p>(ore svolte 6 – aprile, maggio, giugno)</p>	<p>1. FAUVES: Espressionismo cromatico francese, Hanri Matisse: il trionfo del colore</p> <p>2. ESPRESSIONISMO formale o nordico: aspetti introduttivi, l'exasperazione della forma, il precursore Edvard Munch: il grido della disperazione</p> <p>3. Il gruppo Die Brucke: Ernst Kirchner</p> <p>4. Pablo Picasso il grande patriarca del '900: periodo blu, periodo rosa, il CUBISMO</p>	<p>- Matisse: <i>Donna con cappello, La stanza rossa, La danza</i></p> <p>- Munch: <i>La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido, Pubertà</i></p> <p>- Kirchner: <i>Due donne per strada</i></p> <p>- Picasso: <i>Poveri in riva al mare, La famiglia di saltimbanchi, Le ragazze di Avignone, Guernica</i></p>
<p>Attività prevista dopo il 15 maggio 2023</p> <p>(ore svolte 5 - maggio, giugno)</p>	<p>1. FUTURISMO (aspetti fondamentali): l'estetica futurista di Marinetti, Umberto Boccioni</p>	<p>- Boccioni: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio</i></p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>(ore svolte 3 - nel corso dell'a.s.)</p>	<p>1. L'Articolo 9 della Costituzione Italiana: la promozione e lo sviluppo della cultura e della ricerca, la tutela del paesaggio e dei beni storico-artistici</p> <p>2. Il museo nel territorio: <i>Gipsoteca – Museo Canova</i> a Possagno (lettura di approfondimento)</p> <p>3. Visita guidata alla mostra di pittura: <i>“Monet e l'Impressionismo”</i> _Centro S. Gaetano a Padova il 14 marzo 2024 (intera mattinata)</p> <p>4. Un complesso romantico-eclettico: Villa e giardino Bolasco a Castelfranco Veneto (lettura di un patrimonio storico-artistico locale: arte e territorio)</p>	

Totale ore svolte: 63

Castelfranco Veneto, 09/05/2024

Il Docente Prof. Daris Stocco

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5BSO**

Pagina 1 di 5

Competenze

- utilizzano le proprie capacità condizionali e coordinative in modo equilibrato ed efficace secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento
- gestiscono in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche in discipline sportive individuali
- mediamente gestiscono in modo consapevole abilità riferite ai gesti tecnici specifici degli sport di squadra
- scelgono ruoli, quasi tutti gli allievi, lavorano e ricercano soluzioni tattiche in autonomia e in collaborazione con i compagni per il raggiungimento di un comune obiettivo di gioco
- applicano schemi motori e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento
- sono consapevoli, accettano e rispettano la propria ed l' altrui corporeità, competenza motoria, ed identità con relativi possibilità e limiti
- sono mediamente in grado affrontare situazioni motorie non usuali, superando possibili timori e paure
- adottano condotte responsabili in ambito sportivo scolastico (mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e alla prevenzione, al mantenimento della salute e del benessere)

Abilità

- partecipano al lavoro organizzativo in modo individuale o in gruppo, accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- eseguono movimenti economici ed efficaci, scegliendo in base al contesto, il programma motorio più adeguato
- utilizzano adeguatamente le attrezzature sportive.
- valutano ed analizzano in modo critico la tecnica esecutiva di un gesto od un'azione motoria e il suo esito in riferimento ai parametri proposti
- la maggior parte degli studenti si integra nel gruppo condividendone e rispettandone le regole
- la maggior parte degli allievi, in situazioni di gioco collettivo, e' in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto alla situazione contestuale nel rispetto delle regole del gioco

Conoscenze

- conoscono la tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie
- conoscono le modalità esecutive delle attività sportive
- conoscono le modalità esecutive della tecnica dello stretching
- conoscono le tecniche di base di alcune discipline individuali
- conoscono i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra
- conoscono la terminologia specifica della disciplina relativa a posture e movimenti

2 - Metodi

Si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, desse la certezza di essere accettati e rispettati, facilitasse la scoperta.

Orientativamente sono stati utilizzati i metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorirne la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito e di correggere eventuali errori; l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5BSO**

Pagina 2 di 5

sviluppare capacità di analisi personale dell'errore; l'apprendimento cooperativo; le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) sollecitando gli allievi alla ricerca e all'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente.

3 - Mezzi e spazi

Palestre dell'Istituto, spazio verde esterno alla sede centrale di via Verdi 25, tappetini, materassini ad alta densità, bacchette, racchette, coni, panche, palloni vari (calcetto, pallacanestro, pallavolo, rugby), bastoni, materiale fotocopiato e reperito in rete.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa: ha previsto, oltre all'osservazione costante e sistematica degli allievi nello svolgimento delle lezioni, l'effettuazione di prove di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel primo periodo, di tipo pratico/motorio strutturate, semi-strutturate nel secondo periodo.

La valutazione sommativa ha tenuto conto, non solo della preparazione finale, ma anche del livello iniziale (e quindi dei miglioramenti conseguiti da ciascun allievo), delle capacità motorie individuali nonché dell'impegno e della volontà profusi. Si è fatto riferimento alla griglia stabilita in sede dipartimentale.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento di apertura e disponibilità verso l'insegnante, con la quale ha instaurato un buon rapporto basato sul dialogo costruttivo. Ha partecipato, con motivato interesse ad attività e aspetti organizzativi. I risultati conseguiti, seppur nelle differenze individuali, possono considerarsi più che buoni. Il livello di socializzazione mostrato è risultato più che buono per tutti gli allievi. Sono state apportate delle modifiche ai contenuti disciplinari previsti ad inizio anno scolastico dettate da motivi di natura logistica (turnazione nelle palestre, spazi di lavoro disponibili), per una riduzione del monte ore annuale (attività integrative e festività), per andare incontro alle proposte degli allievi.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Docente**Barbara Abruscia**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5BSO**

Pagina 3 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione**

- "Corpo Movimento Sport" – vol 1 (corpo e movimento) e vol 2 (gli sport individuali e di squadra) di Cappellini, Naldi e Nanni – ed Markes

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1.	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>"conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni"</i> a) esercizi per la conoscenza della respirazione diaframmatica b) esercizi di mobilità articolare c) Asa Yoga 	Settembre/Febrero	3
2.	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>"Il gioco, lo sport e il fair play"</i> <p><u>Madball:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Regolamento e fondamentali di gioco b) Esercizi a gruppi sulla conduzione di palla e i passaggi sotto rete c) Gioco 4:4 e 5:5 d) Partite arbitrate dagli studenti <p><u>Pallacanestro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso teorico dei fondamentali di gioco: il palleggio e il tiro b) Esercitazioni individuali a canestro c) Staffette d) Situazioni di gioco 3:3 e 5:5 e) Partite arbitrate dagli studenti <p><u>Pallavolo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso e consolidamento dei fondamentali di gioco b) esercitazioni individuali e a coppie c) Gioco 6:6 d) Partite arbitrate dagli studenti <p><u>Calcetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Attività gestita e valutata dagli studenti b) I fondamentali di gioco: la conduzione della palla, il passaggio e il tiro c) Esercizi a coppi, a terziglie e a piccoli gruppi d) Gioco 5:5 e) Partite arbitrate dagli studenti 	<p>Febbraio/Marzo</p> <p>Novembre/Marzo</p> <p>Ottobre/Maggio</p> <p>Aprile/Maggio</p>	<p>6</p> <p>6</p> <p>6</p> <p>5</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Classe 5BSO**

Pagina 4 di 5

	<p><u>Go back:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Esercizi a coppie sulla ricezione della pallina lunga e corta b) Esercizi a coppie sul dritto e rovescio c) Torneo di classe individuale d) Torneo di classe doppio <p><u>Unihockey:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Consolidamento dei fondamentali di gioco b) Esercitazioni a coppie e a 4 giocatori c) Staffette d) Gioco 5:5 e 6:6 <p>● <u>Educazione civica: “ Il silenzio che uccide”</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) La violenza fisica e psicologica b) Il narcisismo patologico non solo come violenza di genere e causa di femminicidio, ma come fenomeno sociale <p>● <u>Salute e benessere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Approfondimenti teorico/pratici su metodi e pratiche varie b) Il Pilates c) La back school d) La ginnastica dolce e) Il metodo Mezieres f) Il training autogeno g) La postura e la kinesiologia <p>Per la restante parte del programma dopo la stesura di tale documento, sono previste lezioni di Trekking nella vicinanza della scuola e calcio outdoor.</p>	<p>Febbraio/Marzo</p> <p>Settembre/Gennaio</p> <p>Aprile</p> <p>Novembre/Gennaio</p>	<p>6</p> <p>5</p> <p>8</p>
3.	<ul style="list-style-type: none"> ● “ Sicurezza e prevenzione” 		

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Classe 5BSO

Pagina 5 di 5

	<ul style="list-style-type: none"> a) Utilizzare in sicurezza attrezzi e ambienti delle palestre della scuola b) Concetti base di primo soccorso c) Sapersi relazionare con rispetto ed attenzione alle esigenze e alla sicurezza si se' e degli altri d) Saper utilizzare l'abbigliamento idoneo per le attivita' motorie e sportive e) Attuare sempre un comportamento corretto e il fair play nei confronti degli avversari 	<p>Trasversale tutto l'anno</p>	
Totale ore in presenza			45

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

Il Docente
Barbara Abruscia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5BSO**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

L'alunno è in grado di leggere ed interpretare la crisi della società contemporanea, tra nichilismo e relativismo, e il suo bisogno di senso e significato; sa formulare un giudizio etico sulle potenzialità e i rischi delle nuove tecniche biomediche in riferimento alla vita dell'uomo; sa sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della pace, della giustizia e della solidarietà.

b) Abilità

Lo studio della religione cattolica ha promosso nello studente l'abilità di cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura attraverso una lettura critica del mondo contemporaneo; interrogarsi sul rapporto fede-ragione fornendo risposte di senso alla domanda sulla ricerca di Dio e sul connubio fede-morale in riferimento alla storia del pensiero filosofico e del progresso scientifico-tecnologico; indagare le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa, i suoi orientamenti sui temi della pace, della giustizia e della solidarietà.

c) Conoscenze

La questione religiosa nel mondo contemporaneo

Questioni di bioetica (interruzione volontaria della gravidanza, PMA, eutanasia, accanimento terapeutico)

L'etica sociale

La relazione affettiva

2 - Metodi

Lezioni frontali, discussioni guidate, gruppi di lavoro, utilizzo degli strumenti audiovisivi e di mezzi informatici. La scelta delle diverse strategie d'intervento ha favorito la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto di ogni alunno, mentre il metodo laboratoriale e cooperativo, nello specifico, ha stimolato il pensiero operativo, analitico e quello proprio del problem-solving. In particolare, le finalità raggiunte con l'impiego del metodo cooperativo sono state di educare e promuovere i valori legati alla partecipazione civile, alla solidarietà, all'interculturalità e al rispetto reciproco, interiorizzando il valore della motivazione nell'apprendimento e del prendersi cura di se stessi e degli altri.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5BSO**

Pagina 2 di 4

3 - Mezzi e spazi

Le strategie adottate a seconda della necessità del momento e del tipo di azione didattica intrapresa hanno visto coinvolto l'utilizzo delle applicazioni della G Suite for Education, in particolare di Classroom per la condivisione di appunti e materiali.

Si consideri che l'esiguo numero di ore annuali è stato un limite oggettivo alla complessità concettuale della materia e a un esaustivo svolgimento della sua programmazione.

4 - Criteri e strumenti di valutazione**Tipo di prove:**

- interrogazioni programmate;
- produzione di testi scritti;
- compiti di realtà su determinate questioni;
- impegno e partecipazione attiva in classe.

La verifica degli apprendimenti è stata svolta con modalità differenziate tenendo in considerazione la specificità dello studente e della classe in cui è collocato.

Per valutare il processo di apprendimento è stata utilizzata la seguente tassonomia:

Conoscenza: lo studente è in grado di ricordare e riportare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi: lo studente sa descrivere e confrontare tra loro i contenuti appresi; sa comprendere e usare il linguaggio specifico dell'insegnamento ed infine sa reperire le fonti;

Rielaborazione: lo studente sa collegare e applicare i contenuti disciplinari acquisiti a una determinata situazione; sa decodificare quanto il linguaggio religioso veicola così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti;

Sintesi: lo studente sa analizzare e organizzare autonomamente le informazioni e le strategie di acquisizione dei contenuti per risolvere i problemi posti; sa utilizzare criticamente le fonti e trarre conclusioni motivate e articolate; sa comparare fenomeni della stessa natura.

Griglia di valutazione

Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico.
Distinto	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico.
Buono	Conoscenza completa, ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5BSO**

Pagina 3 di 4

Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

Della classe 5BSO tutti i 19 alunni hanno frequentato l'ora di Religione Cattolica. In generale, gli studenti hanno dimostrato sensibilità per il tema religioso, attenzione verso gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza in particolare, partecipazione attiva rispetto alla formazione globale della propria personalità. Gran parte degli alunni ha contribuito personalmente a creare un fecondo dialogo educativo, con approfondite rielaborazioni personali rispetto ai contenuti didattici proposti dall'insegnante. Pertanto, la motivazione verso la materia riscontrata nel corso dell'anno scolastico è risultata pienamente soddisfacente e i risultati disciplinari possono dirsi raggiunti con esiti più che buoni per tutti i componenti della classe ed ottimi per un gruppetto.

Castelfranco Veneto, 09/05/2024

Il Docente
Chiara Biasi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5BSO**

Pagina 4 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: S. Bocchini, “Incontro all’altro”, Vol. unico, EDB Editore, Bologna 2014

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	La questione religiosa nel mondo contemporaneo: 1. La crisi delle certezze e dei valori nell’età contemporanea 2. I concetti di ateismo, agnosticismo e indifferenza religiosa 3. La ricerca di senso nel contesto giovanile	Primo periodo	4
2	La relazione affettiva: 1. Il concetto di cura verso se stessi e verso l’altro 2. La riflessione culturale e cristiana sul concetto di amore 3. Sessualità e corporeità nella riflessione teologica cristiana	Primo periodo	8
3	Questioni di bioetica: 1. Il concetto di persona nella grecità e nella tradizione cristiana 2. Qualità e disponibilità della vita 3. Problematiche, opportunità e rischi legati agli interventi sulla vita umana: aborto volontario, procreazione medicalmente assistita, eutanasia ed accanimento terapeutico	Secondo periodo	6
4	L’etica sociale: 1. La Chiesa nel mondo contemporaneo rispetto ai problemi legati alla pace, alla giustizia e alla solidarietà 2. La Dottrina Sociale della Chiesa 3. I movimenti migratori	Secondo periodo	5
5	Educazione Civica: 1. Il Servizio civile universale	Secondo periodo	1
Totale ore			24

Castelfranco Veneto, 09/05/2024

Il Docente
Chiara Biasi



"GIORGIONE" - codice mecc.TVPC02000B

Elenco docenti classe 5BSO SCIENTIFICO

Docente	Materia	Firma
ABRUSCIA BARBARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Barbara Abruscis
AMBROSI ALBERTA	FILOSOFIA, STORIA,	Alberta Ambrosi
BENETTON SONIA	MATEMATICA, FISICA	Sonia Benetton
BIASI CHIARA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	Chiara Biasi
CAMPAGNARO CLAUDIO	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE,	Claudio Campagnaro
LAZZARINI ALBERTO	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	Alberto Lazzarini
PENELLO LINA (C)	LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lina Penello
STOCCO DARIS	DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	Daris Stocco

SCHEMA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

COMPETENZE	
1	Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

AREA 1 – COSTITUZIONE, CITTADINANZA, LEGALITÀ	
COMPETENZE	
1.Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente	
5. Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"	
7. Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente	

SCHEMA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DISCIPLINA/ DOCENTE	VALUTAZIO NE I quadr.	VALUTAZ. II quadr.	N° ORE
La Costituzione Italiana e la storia dell’Italia repubblicana	In vista della partecipazione al seminario del 6 ottobre “Coltivare la democrazia”: approfondimento della Lectio magistralis di Tina Anselmi dal titolo “La democrazia”; approfondimento della figura di Tina Anselmi; preparazione al dibattito con il giornalista Ferruccio de Bortoli in Teatro Accademico - Restituzione con referenti	Storia (Ambrosi) Italiano (Penello)	X		4+15
	L’Italia dalla monarchia alla repubblica. La nascita della Costituzione Italiana e la sua struttura.	Storia (Ambrosi)	X		2
	La Resistenza italiana al nazifascismo. Artt. 3, 13, 17, 18, 21 della Costituzione Italiana.	Storia (Ambrosi)	X		2
	Analisi e commento di alcuni articoli relativi ai principi fondamentali della Repubblica e ai diritti e doveri dei cittadini (vedi contenuti disciplinari svolti Storia)	Storia (Ambrosi)		X	3
Educazione all’Europa	Incontro MFE Europa nello scenario internazionale- Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento Relatore: G. Anselmi	Docenti in orario	(osservazione)		2
	La Società delle Nazioni Contesto ed origine dell’Unione Europea (Artt. 10, 11) Nascita e statuto dell’ONU. Contesto storico, finalità e caratteri dell’Organizzazione (Art. 11).	Storia (Ambrosi)		X	2
I diritti	Il lavoro: diritto e dovere (Costituzione Italiana artt. 1, 4, 35, 36, 38).	Storia/Filosofia (Ambrosi)		X	1

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

	I diritti dei migranti Visione del film “Io capitano” (2023) di Matteo Garrone presso il Cinema Hesperia di Castelfranco	Italiano (Penello)	(osservazione)		3
I genocidi del Novecento	27 gennaio: Giornata della Memoria Visione dello spettacolo teatrale “Il volo di Angelo” in Teatro Accademico il giorno 29 gennaio ‘24	Italiano (Penello)	(osservazione)		2
	Il conflitto israelo-palestinese: ricostruzione dei principali eventi.	Storia (Ambrosi)			2
Educazione alla legalità	Incontro con l’Associazione Amici di Giorgio Lago - Introduzione al Premio G. Lago Juniores - Lezione di giornalismo e discussione sul tema "Mafie a Nord-Est"	Italiano (Penello)	(osservazione)		3
	Incontro online a cura della Redazione di Ristretti Orizzonti con Lucia Annibali	IRC (Bernard)			2
Art. 9 della Costituzione	La promozione e lo sviluppo della cultura e della ricerca, la tutela del paesaggio e dei beni storico-artistici	Storia dell’Arte (Stocco)	(osservazione)		1
Il Museo nel territorio	Museo - Gipsoteca di Possagno e Tempio canoviano	Storia dell’Arte (Stocco)	(osservazione)		1
Un patrimonio artistico locale: Arte e Territorio	Villa e giardino Bolasco a Castelfranco: un complesso monumentale in stile romantico	Storia dell’Arte (Stocco)	(osservazione)		1
Art. 9, 32, 33, 44, 117 della Costituzione Lettura e discussione di articoli della Costituzione inerenti all’ambito scientifico.	Promozione della ricerca scientifica, libertà della scienza, biotecnologie, OGM, bioetica, tutela dell’ambiente e della salute	Scienze naturali (Lazzarini)			1

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

Il Servizio civile universale	Illustrazione delle opportunità offerte dal servizio civile Universale come occasione di formazione e crescita personale e professionale.	IRC (Biasi)	(Osservazione)		1
					48
AREA 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE – EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLE RELAZIONI					
COMPETENZE					
Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico					
Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente					
NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DISCIPLINA/ DOCENTE	VALUTAZIONE I quadr	VALUTAZIONE ONE II quadr	N° ORE
Educazione ambientale	Conferenza Zanichelli online: “La Scienza a scuola: ricerca e sviluppo sostenibile” TEMA: Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale RELATORE: Prof. Guido Saracco - Ingegnere Chimico, Rettore del Politecnico di Torino.	Scienze (Lazzarini)			2
	Inquinamento atmosferico: effetto serra e riscaldamento globale; buco dell'ozono; piogge acide. Biotecnologie grigie: biorisanamento.	Scienze (Lazzarini)		X	3

SCHEMA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

Pagina 5 di 6

Educazione alle relazioni	“Il silenzio che uccide” La violenza di genere (la violenza fisica e psicologica nei confronti delle donne)	Scienze Motorie (Abruzia)		X	3
				Tot.	8

Totale ore svolte

Area 1: ore 48 (di cui 16 ore con uscite didattiche e/o esperti esterni)

Area 2: ore 8 (di cui 2 ore con esperti esterni)

Totale ore: 56 (di cui 18 con esperti esterni)

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Si allega la griglia di valutazione utilizzata.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Referente di Educazione Civica
Prof.ssa Alberta Ambrosi

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Lina Penello

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5BSO -Liceo Scientifico

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI EDUCAZIONE CIVICA						
ALUNNA/O:	LIVELLI RAGGIUNTI					
	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Partecipazione responsabile alle attività proposte						
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi						
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri						
Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l’informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell’altro, mettendo in discussione il proprio						
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente						
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte						
Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie						
Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale						
Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione						
Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti						

* è possibile adeguare la griglia alla specificità delle attività e prove di valutazione proposte, variando alcune voci ove si rendesse necessario.

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe 5BSO**

Pagina 1 di 1

Discipline	Storia dell'Arte e Lingua Inglese
Lingua veicolare	Lingua inglese
Contenuti disciplinari	Il concetto di "architettura organica" in F. L. Wright attraverso l'analisi delle sue opere più significative.
Periodo e numero di interventi (in ore)	Aprile 2024: - 2 ore di Storia dell'Arte - 3 ore di Lingua e Cultura Inglese attraverso un Power Point di illustrazione in inglese delle opere caposaldo di Wright con particolare attenzione alla filosofia dell'architettura organica. - 1 ora di verifica scritta (multiple-choice)
Modello operativo	- insegnamento gestito dal docente di disciplina e veicolare
Metodologie e risorse didattiche	Lezione frontale e interattiva, collegamenti tra i saperi tematici, uso terminologia specifica, spendibilità degli apprendimenti (anche per l'Esame di Stato) Libro in adozione, visione di materiale multimediale
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Storia dell'Arte: verifica degli apprendimenti attraverso una prova scritta disciplinare a più ampia tematica.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

I Docenti**Prof. Daris Stocco
Prof. Claudio Campagnaro**

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5[^] Bso

Pagina 1

La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di PCTO. Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.

Terzo anno

PCTO - Introduzione alla cultura del lavoro _ Project Work di classe A.s. 2021/2022

A _ Descrizione dell'attività

Titolo progetto: "Processi produttivi e sostenibilità ambientale"

Coordinatrice di Classe: prof.ssa Sartori Stefania

Referente PCTO di classe: prof. Stocco Daris

Docenti di classe coinvolti nel Project Work:

Docente/i e ruolo
Vettoretto Paolo (formatore principale)
Stocco Daris (supporto alla fase progettuale e attuativa)
Consiglio di Classe (valutazione esperienza/prodotti)

La sostenibilità nei processi produttivi è una problematica d'attualità che coinvolge tutti i settori del comparto produttivo. Sostenibilità considerata sotto diversi punti di vista: ambientale, sociale, economico. Oggi come non mai è importante avere degli strumenti per analizzare in modo critico tutti gli aspetti legati alla produzione di un bene di consumo, qualunque esso sia. Il "peso" che un processo produttivo ha nell'ambiente, nella società e nel mondo economico in cui viviamo ha ripercussioni, spesso negative, sul futuro dell'umanità intera.

Da quanto appena esposto risulta importante per ogni cittadino avere coscienza di cosa ci sia dietro ad un prodotto presente nel mercato. Durante questo percorso sono stati dati agli studenti degli strumenti di conoscenza per poter analizzare un campione di prodotti sotto il profilo della sostenibilità del loro processo produttivo. In particolare sono stati considerati come spunto d'analisi dei prodotti di origine vegetale, dei prodotti commercializzati in genere e dei prodotti di servizio.

Abstract (Finalità generali del progetto): La finalità del progetto è stata quella di fornire agli studenti una procedura rigorosa di analisi della sostenibilità di un processo produttivo. Procedura che faccia emergere criticità, che proponga delle soluzioni alternative e che valuti queste ultime anche in chiave di sostenibilità economica, partendo dal presupposto che spesso il mondo produttivo non è disposto a scendere a compromessi su qualità e quantità della produzione.

Quindi la soluzione proposta dovrà essere ragionevolmente e realisticamente applicabile al processo produttivo analizzato.

Compiti di realtà: Sulla base del "Ruolo" loro attribuito (a singolo e/o gruppo), gli studenti hanno avuto il compito di "risolvere" un problema dato, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite,

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5^a Bso

Pagina 2

mettendo in pratica capacità di problem-solving e le competenze individuate. Il problema affrontato doveva essere quanto più possibile vicino al mondo produttivo/economico reale.

Il percorso si è concluso con un prodotto finale.

Finalità specifiche dell'esperienza formativa:

- Favorire lo sviluppo di:
 - abilità relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare)
 - abilità nel diagnosticare (osservare, interpretare, organizzare)
 - abilità nell'operare (progettare, prendere iniziative, agire, decidere, gestire)
- Favorire un orientamento consapevole;
- Consentire l'applicazione di competenze e saperi scolastici in situazioni concrete;
- Verificare la validità degli apprendimenti misurandosi con la realtà economica territoriale.

Metodologie didattiche:

- lezioni frontali ed interattive con presentazione e spiegazione degli argomenti affrontati,
- discussione guidata con uso di domande stimolo, di parole chiave e di una terminologia specifica,
- uscite nel territorio (lezioni sul posto),
- produzione e consegna del prodotto finale/compito assegnato.

B _ Competenze sviluppate

(Competenze trasversali specifiche per i Licei, competenze di cittadinanza, competenze europee):

1. Area linguistica e comunicativa	<p><u>COMPETENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi, - utilizzo di registri linguistici adeguati alla situazione 	<p><i>Evidenze:</i></p> <p>stesura relazione sull'attività svolta, esposizione orale del prodotto realizzato, utilizza strumenti informatici per realizzare il prodotto assegnato e comunicare</p>
2. Area "imprenditoriale"	<p><u>COMPETENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere il compito/ruolo assegnato, - capacità di riflessione critica e costruttiva, - capacità di gestire il tempo e le informazioni 	<p><i>Evidenze:</i> raccolta, selezione, rielaborazione dei dati acquisiti sul territorio durante le lezioni sul posto</p>
3. Area sociale e relazionale	<p><u>COMPETENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di imparare/lavorare sia in modo autonomo sia in modalità collaborativa, - capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi 	<p><i>Evidenze:</i></p> <p>capacità di team building</p>
4. Area di cittadinanza	<p><u>COMPETENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse/obiettivo comune, 	<p><i>Evidenze:</i></p> <p>conoscenza di alcune figure professionali della filiera esaminata durante l'esperienza svolta</p>

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

Classe 5^a Bso

Pagina 3

	- riconosce l'ambito lavorativo affrontato anche collocandolo nella realtà economica locale	
--	---	--

C _ Criteri e strumenti di valutazione

Fase 1 - Formazione	Formazione teorica: trasmissione dei contenuti/saperi specifici <i>Nel corso dell'a.s (con inizio a dicembre) ore 15</i>
Fase 2 - Attività progettuale e operativa	“Esperienza laboratoriale” con modalità partecipativa-attiva: - uscite nel territorio con lezioni sul posto, - esecuzione/esposizione del compito/prodotto di realtà assegnato - documentazione dell'esperienza e stesura della relazione finale <i>Nel corso dell'a.s. ore 15</i>
Fase 3 – Osservazioni, Valutazione e Certificazioni	Nel mese di giugno il Consiglio di Classe ha valutato: 1. le Relazioni finali dei singoli studenti 2. l'esposizione del prodotto e dell'esperienza affrontata Nel mese di luglio il Referente PCTO ha compilato le Certificazioni delle Competenze PCTO degli studenti.

Quarto anno

PCTO _ Esperienze in contesti di lavoro – STAGE A.S. 2022/23

A _ Descrizione dell'attività

Coordinatrice di classe Prof. ssa Penello Lina
Referente PCTO di classe Prof. Stocco Daris

DESCRIZIONE	<p>A. Modulo Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita alla Fiera dell'Orientamento di Pordenone (9 novembre 2022) - 5 ore <p>B. Stage formativo (collegato a servizi/esperienze territoriali) N. ore: 35</p> <p>C. Condivisione e rielaborazione a scuola delle esperienze realizzate Diario e Relazione finale Esposizione esperienza stage effettuata (documenti cartacei e prodotto multimediale PPT) N. ore: 5</p>
--------------------	---

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

Classe 5^a Bso

Pagina 4

TIPOLOGIA	A. Formazione in aula e visite didattiche B. Stage presso realtà lavorative/servizi territoriale/i C. Rielaborazione individuale, esposizione argomentativa
PERIODO	A. Da novembre a febbraio B. Da giugno a settembre C. A settembre-ottobre
DISCIPLINE CONCORRENTI	Il Consiglio di Classe

B - COMPETENZE SVILUPPATE <u>Competenze trasversali da certificare:</u> competenze specifiche per i Licei, competenze di cittadinanza, competenze europee	<p>Area linguistica e comunicativa: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;</p> <p>Area sociale: Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione propositiva negli ambiti lavorativi sperimentati;</p> <p>Area organizzativa: organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma; comprendere e portare a termine in maniera efficace i compiti assegnati, rispettare i tempi;</p> <p>Area digitale: Utilizzare efficacemente gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati e nella formalizzazione dei processi complessi.</p>
--	---

C _ CRITERI E STRUMENTI di VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONI	<p>Al termine del percorso PCTO i docenti tutor hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutato i propri studenti tutorati (produzione ed esposizione della Relazione e del prodotto multimediale PPT) - compilato le Certificazioni delle Competenze PCTO _4^a anno liceale.
--	--

Quinto anno

PCTO - Accompagnamento all'uscita A.s. 2023/2024

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

Classe 5^a Bso

Pagina 5

Coordinatrice di Classe: prof.ssa Penello Lina
Referente PCTO di classe: prof. Stocco Daris

<p>A _ DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'</p> <p><u>Finalità specifiche</u></p>	<p>Attività di Orientamento</p> <p>A. Orientamento in uscita B. Scelta post-diploma e universitaria C. Preparazione per l'Esame di Stato</p> <hr/> <p>- Favorire un approccio con il mondo del lavoro; - Favorire lo sviluppo di: abilità relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare) abilità nel diagnosticare (osservare, interpretare, organizzare) abilità nell'operare (progettare, prendere iniziative, agire, decidere, gestire) - Favorire un orientamento post-diploma consapevole; - Consentire l'applicazione di competenze e saperi scolastici in situazioni concrete; - Verificare la validità degli apprendimenti misurandosi con la realtà economica e ambientale del territorio.</p>
<p>B _ COMPETENZE SVILUPPATE</p> <p>(Competenze trasversali da certificare: competenze specifiche per i Licei, competenze di cittadinanza, competenze europee)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza comunicativa: padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzare registri linguistici adeguati alla situazione, stesura ed esposizione individuale della relazione finale ✓ Competenza sociale e di cittadinanza attiva: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini, organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma. ✓ Competenza digitale: utilizzare efficacemente gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati e nella formalizzazione dei processi complessi, realizzazione della presentazione finale.
<p>C _ Criteri e strumenti di valutazione</p> <p><u>TIPOLOGIA - Metodologia</u></p> <p><u>PERIODO</u></p> <p><u>DISCIPLINE COINVOLTE</u></p>	<p>A. Incontri/laboratori formativi (Job Orienta di Verona, ex studenti liceali, iniziative individuali) B. Rielaborazione e produzione individuale C. Esposizione del prodotto (preparazione all'Esame di Stato)</p> <hr/> <p>Nel corso dell'anno scolastico</p> <hr/> <p>Il Consiglio di Classe</p>

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

Classe 5[^] Bso

Pagina 6

<u>N. di ore PCTO classe 5[^] Liceo</u>	Fino ad un totale max di 15/20 ore per studente
<u>OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE CERTIFICAZIONI</u>	Al termine del percorso PCTO i docenti tutor hanno: - valutato i propri studenti tutorati (produzione ed esposizione individuale della Relazione finale cartacea e del prodotto multimediale - PPT) - compilato le Certificazioni delle Competenze PCTO _5[^] anno liceale .

D _ Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

La classe, nel corso del Progetto triennale di PCTO, ha affrontato con interesse e partecipazione attiva le attività formative e le esperienze pratiche proposte.

L'applicazione, sia individuale che in gruppo, è stata regolare; costante e responsabile la collaborazione con i docenti tutor-formatori interni ed esterni alla scuola.

Soddisfacenti, nell'insieme, i risultati raggiunti al termine del Percorso PCTO sia per quanto riguarda le Competenze trasversali acquisite sia per i momenti di potenziamento orientativo post-diploma/scelta universitaria seguiti.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il Docente Referente PCTO
Stocco Daris

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5BSO

Pagina 1 di 6

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DI 30h: ATTIVITA' EFFETTUATE

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	n° ore curriculari
1	PREPARARSI ALLA SCELTA POST-DIPLOMA	<i>Orientamento informativo e PCTO</i>	20
2	LE PROFESSIONI DEL FUTURO	<i>Educazione civica</i>	25
3	CITTADINANZA ATTIVA	<i>Educazione civica</i>	10
4	RIFLESSIONE FINALE		2
		TOT.	57

PERCORSO N. 1 – PREPARARSI ALLA SCELTA POST-DIPLOMA

TRAGUARDO DI COMPETENZA n. 1:

Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
 Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
 Conoscere la formazione superiore
 Conoscere il mondo del lavoro

Competenze specifiche per l'Orientamento attivate:

funzionale			multi linguistica			ST E M	di git al e	personale								sociale		imprenditoriale				espr essi oni
1 a	1b	1 c	2 a	2b	2 c	3	4	5 a	5b	5 c	5d	5 e	5 f	5 g	5h	6 a	6b	7a	7b	7 c	7 d	8
X		X	X	X	X			X	X				X			X		X	X			

Percorso di orientamento	Attività	Referente	Metodologie	Tempi (ore)	Spazi
<i>Curricolo PCTO per le classi quinte</i>	a. Attività di laboratorio per la scelta	Stocco	<i>Orientamento post-diploma e universitario -</i>	10	esterni

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5BSO

Pagina 2 di 6

	<p>universitaria (max ore 10 curricolari) -Partecipazione a Job&Orienta di Verona (su scelta e iniziativa individuale) - Partecipazione alle attività di orientamento proposte dalle Università (su scelta e iniziativa individuale)</p>		<p><i>Incontri e visite per:</i> Lavorare sulle competenze disciplinari per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo</p>		
	<p>b. Incontro con ex studenti e/o professionisti Incontri con studenti universitari sulle esperienze nei corsi di laurea delle varie facoltà del territorio (10 febbraio 2024 - 4 ore)</p>	Stocco	<p><i>Incontri di orientamento in uscita:</i> Lavorare sulle competenze disciplinari per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo</p>	4	Presso il Liceo
	<p>c. Preparazione all'Esame di Stato (max. 6 ore) Incontro introduttivo Redazione ed esposizione della relazione finale sui percorsi PCTO del triennio</p>	Stocco - con il supporto dei docenti interni tutor PCTO _ anno 5°	<i>tutoraggio</i>	6	
			tot	20	

PERCORSO N. 2 EDUCAZIONE CIVICA – LE PROFESSIONI DEL FUTURO

TRAGUARDO DI COMPETENZA n. 2:
 Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
 Acquisire nuove conoscenze per interpretare la realtà in modo autonomo
 Conoscere il mondo del lavoro

Competenze specifiche per l'Orientamento attivate:

funzionale			multi linguistica			ST E M	dig ital e	personale							sociale		imprenditoriale				espr essi oni	
1 a	1b	1 c	2 a	2b	2 c	3	4	5 a	5b	5 c	5d	5 e	5 f	5 g	5h	6 a	6b	7a	7b	7 c	7 d	8

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5BSO**

Pagina 3 di 6

X	X	X	X	X	X	X		X	X			X	X			X	X				
---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	--	--	---	---	--	--	---	---	--	--	--	--

Percorso di orientamento	Attività	Referente	Metodologie	Tempi (ore)	Spazi
Informazione sugli sbocchi professionali: "Le professioni del futuro"	<i>Educazione civica</i> Conferenza online Zanichelli (Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale)	Lazarini	<i>Incontro Riflessione sul tema</i>	2	Presso il Liceo
	Uscita didattica: Laboratorio sulla trasformazione batterica a Bologna	Lazarini	<i>Laboratorio scientifico</i>	5	Bologna, Opificio Golinelli
	Esperienze nel laboratorio di Chimica (DNA LAB)	Lazarini	<i>Laboratorio scientifico</i>	2	Presso il Liceo
	Conferenza online Zanichelli: "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore" Applicazioni mediche della Fisica delle particelle	Benetton	<i>Incontro di informazione scientifica</i>	2	Presso il Liceo
	Campionati di Matematica e Fisica	Benetton	<i>Concorso</i>	2+2	Presso il Liceo
Altre esperienze di orientamento formativo	Visita al Kunsthistorisches Museum con coinvolgimento attivo degli studenti; visita al Naturhistorisches Museum con approfondimento didattico nella sezione geologica	Penello- Stocco	<i>Viaggio d'istruzione</i>	5	A Vienna
	Visita alla mostra "Monet"	Stocco	<i>Uscita didattica</i>	5	A Padova
			<i>tot</i>	25	

PERCORSO N. 3 EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA ATTIVA**TRAGUARDO DI COMPETENZA n. 3**

Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e capacità

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5BSO

Pagina 4 di 6

Competenze specifiche per l'Orientamento attivate:

funzionale			multi linguistica			ST E M	dig ital e	personale								sociale		imprenditoriale				espre sion i
1 a	1b	1 c	2 a	2b	2 c	3	4	5 a	5b	5 c	5d	5 e	5 f	5 g	5 h	6 a	6b	7a	7b	7 c	7 d	8
X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X		X

Percorso di orientamento	Attività	Referente	Metodologie	Tempi (ore)	Spazi
Cittadinanza attiva	<i>Educazione civica</i> Partecipazione attiva al Seminario "Coltivare la democrazia" – Incontro con il giornalista Ferruccio de Bortoli 6 ottobre 2023 – Restituzione ai referenti	Penello	Incontro/dibattito Riflessione sul tema	5	Teatro Accademico di Castelfranco
	<i>Educazione civica</i> Lezione di Giornalismo a cura dell'Associazione "Amici di Giorgio Lago" presso Teatro Accademico di Castelfranco – 19 ottobre	Penello	Incontro/dibattito Riflessione sul tema	3	Teatro Accademico di Castelfranco
	<i>Educazione civica</i> Incontro divulgativo MFE - <i>Europa nello scenario internazionale- Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento</i> 11 novembre	Penello	Incontro/dibattito Riflessione sul tema	2	Presso il Liceo
			tot	10	

N°	8 Competenze chiave europee (trasversali)	COMPETENZE
1	competenza alfabetica funzionale	1a) 2a) GESTIRE LE INFORMAZIONI: abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
2	competenza multilinguistica	1b) 2b) COMUNICARE EFFICACEMENTE: capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente e con reciprocità

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5BSO

Pagina 5 di 6

		1c) 2c) COMPRENDERE OPPORTUNITA' : esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole e condizioni che determinano e organizzano il contesto personale e sociale
3	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Culturale e tecnica
4	competenza digitale	Culturale e tecnica
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<p>5a) AUTORIFLESSIONE: saper valutare criticamente i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad un nostro operato in chiave di miglioramento continuo;</p> <p>5b) AUTONOMIA: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse;</p> <p>5c) TOLLERANZA ALLO STRESS: capacità di reagire positivamente alle difficoltà mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni;</p> <p>5d) PRECISIONE/ATTENZIONE AI DETTAGLI: attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale;</p> <p>5e) APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA: capacità di riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze;</p> <p>5f) PROBLEM SOLVING: approcciarsi alle attività identificandone le priorità e le criticità, individuando le possibili soluzioni migliori ai problemi;</p> <p>5g) AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI: Imparare a conoscere le proprie emozioni. Riuscire a guidarle nel senso del proprio e altrui benessere in modo maturo e responsabile.</p> <p>5h) AUTOCRITICA, MONITORAGGIO DEL PROPRIO OPERATO, AUTOVALUTAZIONE: Monitorare e valutare la realizzazione progressiva del proprio progetto per discernere le necessarie modifiche e aggiustamenti</p>
6	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<p>6a) FLESSIBILITÀ/ADATTABILITÀ: sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio</p> <p>6b) LAVORARE IN GRUPPO: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, con il desiderio di costruire relazioni positive, tese al raggiungimento del compito assegnato. Rispettare regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.</p>
7	competenza imprenditoriale	<p>7a) ESSERE INTRAPRENDENTE/SPIRITO D'INIZIATIVA: capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi realizzativi per riuscirci</p> <p>7b) PIANIFICARE ED ORGANIZZARE: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità w, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse</p>

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5BSO**

Pagina 6 di 6

		<p>7c) CONSEGUIRE OBIETTIVI: impegno, capacità e determinazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. Saper diagnosticare gli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto controllando le informazioni possedute</p> <p>7d) DECISION MAKING: Assumere decisioni consapevoli con visione e responsabilità</p>
8	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>8) IDENTITA' E DIVERSITA' Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo essere capaci di ricercare ed ottenere nuove informazioni da fonti diversificate.</p>

	<p><u>Riflessione personale al termine dell'attività:</u></p> <p>Analisi a livello personale del lavoro svolto, attraverso l'osservazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio ruolo nel lavoro svolto; - le competenze messe in gioco (collaborazione, organizzazione, comunicazione, adattamento ai problemi, etc); - i punti critici e i progressi evidenziati nel corso del proprio operare. <p><u>Metodologia utilizzata:</u></p> <p>Le riflessioni personali degli studenti sono state raccolte al termine del percorso durante una discussione in classe finale condotta dall'insegnante Tutor.</p>	2 h
--	--	-----

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2024

Il docente Tutor
Prof.ssa Sonia Benetton

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Lina Penello

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Classe 5BSO

Il Consiglio di classe nella Programmazione di inizio anno aveva individuato le seguenti “Intersezioni dei saperi” come traccia per possibili collegamenti interdisciplinari; in linea di massima i nodi concettuali sono stati proposti nel corso dello svolgimento dei programmi dalla maggior parte delle discipline.

N.	TIPOLOGIA	TITOLO/DESCRIZIONE	MATERIE CONCORRENTI INTERSEZIONI DI SAPERI	DOCUMENTI
1	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il rapporto fra l'uomo e la natura	Italiano Latino Filosofia Storia dell'Arte Matematica Scienze naturali	Vedi Schede disciplinari dei docenti
2	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Tecnologia e progresso – La città industriale: opportunità o rischio?	Italiano Inglese Storia dell'Arte Storia Scienze Fisica	Vedi Schede disciplinari dei docenti
3	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il colonialismo e l'imperialismo	Latino Inglese Storia dell'arte Storia	Vedi Schede disciplinari dei docenti
4	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Le crisi che hanno fatto la storia: la crisi delle certezze all'inizio del XX secolo	Italiano Inglese Filosofia Storia Storia dell'Arte Scienze Fisica	Vedi Schede disciplinari dei docenti
5	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il “male di vivere”: la concezione pessimistica dell'esistenza	Italiano Latino Filosofia Storia dell'Arte	Vedi Schede disciplinari dei docenti
6	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La dialettica finito- infinito	Italiano Filosofia Storia dell'Arte Matematica Scienze	Vedi Schede disciplinari dei docenti
7	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Verità e apparenza/Realtà e finzione	Italiano Storia dell'Arte Fisica	Vedi Schede disciplinari dei docenti
8	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La guerra e il rapporto con la patria	Italiano Latino Inglese Storia Storia dell'Arte	Vedi Schede disciplinari dei docenti
9	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	L'alienazione - La follia	Italiano Inglese Filosofia Storia dell'Arte	Vedi Schede disciplinari dei docenti
10	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il tempo e la memoria	Italiano Latino Fisica	Vedi Schede disciplinari dei docenti

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME**Classe 5BSO**

			Storia dell'Arte Scienze Filosofia	
11	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Il fuoco	Inglese Scienze Storia dell'Arte	Vedi Schede disciplinari dei docenti
12	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La figura femminile nella cultura italiana ed europea	Italiano Inglese Storia dell'Arte Scienze	Vedi Schede disciplinari dei docenti
13	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Salute e malattia	Italiano Latino Inglese Filosofia Storia dell'Arte Scienze	Vedi Schede disciplinari dei docenti
14	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	Somiglianze e differenze	Storia dell'Arte Matematica Fisica Scienze	Vedi Schede disciplinari dei docenti
15	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali	La simmetria tra ordine e rottura	Storia dell'Arte Matematica Fisica Scienze	Vedi Schede disciplinari dei docenti

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti del 9/01/09**


Secondo le nuove normative, il voto di condotta, assume una rilevanza ed un senso molto importanti. Le scelte espresse dal Liceo “Giorgione” indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all’impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l’attenzione per la costanza nell’impegno scolastico; l’assiduità e la regolarità nella frequenza; la correttezza generale del comportamento verso l’istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola. Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)

Principi di Riferimento:

- La valutazione della condotta deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di Consiglio di Classe, ma è comunque prevista un’esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l’informazione e l’interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel nuovo Regolamento d’Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente griglia:

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell’Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l’ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all’integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all’interno dell’Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell’alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l’intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell’alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l’intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

	<p>LICEO "GIORGIONE" CASTELFRANCO VENETO</p> <p>SIMULAZIONE</p> <p>PRIMA PROVA ESAME di STATO</p>	<p>ALL. M</p> <p>CLASSI QUINTE</p> <p>24 aprile 2024</p>
---	---	---

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Innanzi l'alba, da Alcyone*

5
10

Coglierai sul nudo lito¹,
infinito
di notturna melodia²,
il maritimo narciso³
per le tue nuove corone⁴,
tramontando nell'abisso⁵
le Vergilie⁶,
le sorelle oceanine
che ancor piangono per Ia⁷
lacerato dal leone.

15
20

Andrem pel lito silenti;
sentiremo la rugiada
lene⁸ e pura
piovere dagli occhi lenti⁹
della notte moritura¹⁰,
tramontando nel pallore¹¹
le Vergilie,
le sorelle oceanine
minacciate dalla spada
del feroce cacciatore¹².

25
30

Forse volgerò la faccia
in dietro talvolta io solo¹³
per vedere la tua traccia
luminosa¹⁴,
e starem muti in ascolto
tramontando in tema e in duolo¹⁵
le Vergilie,
le sorelle oceanine
a cui l'Alba asciuga il volto
col suo bianco vel di sposa¹⁶.

(G. D'Annunzio, *Versi d'amore e di gloria*, Mondadori, Milano 1982-1984)

1. **lito:** *lido*.

2. **infinito di ... melodia:** (reso) *infinito grazie alla melodia notturna*.

3. **maritimo narciso:** il giglio selvatico (in botanica l'emerocallide valentina), che fiorisce d'estate ed è comune sulle spiagge del Mediterraneo.

4. **per ... corone:** *per fartene nuove corone.*
5. **nell'abisso:** *nel mare di notte.*
6. **Vergilie:** le costellazioni delle Pleiadi e delle Jadi. Nel mito si narra che esse sono sorelle, figlie di Atlante e nipoti dell'Oceano (e perciò dette anche Oceanine).
7. **Ia:** Hyas (o Iante), fratello delle Jadi, di cui il mito narra che fu sbranato da una leonessa cui aveva sottratto i piccoli (v. 10).
8. **lene:** *lieve.*
9. **piovere ... lenti:** la rugiada è presentata come il pianto della notte, i cui occhi sono le costellazioni; gli occhi sono detti lenti perché le costellazioni tramontano lentamente.
10. **moritura:** *che sta per morire*, per lasciare posto all'alba.
11. **nel pallore:** *nella pallida luce* (del cielo che albeggia).
12. **feroce cacciatore:** la costellazione di Orione (rappresentato dal mito come un feroce cacciatore), che incalza le Oceanine, alle quali è vicino.
13. **Forse ... io solo:** forse solo il poeta si volgerà, non la donna.
14. **la tua traccia luminosa:** è come se l'alba che sorge alle spalle del poeta fosse la traccia luminosa della donna.
15. **in tema e in duolo:** *nel timore di Orione e nel dolore per Ia.*
16. **a cui l'Alba ... sposa:** *la luce dell'alba, bianca come un velo da sposa, asciugherà il pianto delle Vergilie.*

Il componimento fa parte di *Alcyone*, il terzo libro delle *Laudi dannunziane*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il tema centrale del componimento, dominato dal motivo del cammino del poeta e della donna, immersi nell'ambiente che li avvolge come un fluido naturale.
2. Quali sensazioni uditive, visive e tattili ricorrono nelle strofe di questa lirica? Quale particolare funzione assume il silenzio?
3. Nel componimento il poeta e la donna sono prima inebriati dalle immagini visive e uditive della natura, per poi subire un processo di assimilazione: quali momenti lirici descrivono questo processo?
4. La donna che accompagna il poeta è protagonista di una metamorfosi mitologica, che la accosta prima alle Vergilie, poi all'Alba: quali sono le fasi di questo mutamento?
5. Quali immagini e quali figure retoriche fanno capire che la natura partecipa delle stesse emozioni provate dagli uomini?

Interpretazione

La lirica si può considerare un esempio del cosiddetto "panismo" dannunziano. Sviluppa questa affermazione, instaurando un confronto con altri componimenti a te noti del medesimo autore. Successivamente, tenendo conto del fatto che nel panorama culturale italiano Pascoli e D'Annunzio sono i maggiori rappresentanti del Decadentismo, approfondisci i caratteri peculiari di questa corrente letteraria presenti nella produzione artistica dei due autori.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, Il ferito (*Il partigiano Johnny*, parte I, cap. XX)

Johnny, con la sua squadra di partigiani, ha appena concluso un'azione nella città di Alba, mitragliando una caserma dove si erano asserragliati dei fascisti: fra i partigiani c'è un ferito, per il quale si cerca un primo soccorso presso un cascinale sul fiume Tanaro.

Johnny schierò tutti gli uomini di fronte alla città indecifrabile¹, su un greppio² piantato a salici, gli uomini anch'essi immoti e vibranti come i virgulti³. Johnny bussò alla porta, non gli rispose né alito né shuffle⁴. Ribussò, e potevano sentire cuori pulsanti al di là. Johnny accostò la bocca a una fessura della vecchia solida porta e alitò dentro con l'irresistibilità della stanchezza: – Aprite. Siete svegli e in piedi. Non fingete. Avete anche sentito uccidere il vostro cane⁵. Aprite. Ho bisogno di casa vostra per cinque minuti. Poi me ne vado, e forse bisogna che mi diate carro e bestia. Vi parlo francamente. Aprite –.

Allora l'uomo rispose, la paura e l'incertezza oscillando la sua voce alla collera più tremenda: – Di che razza siete? – Johnny pronunciò lisciamente la parola, e l'altro: – Sarete partigiani, ma se foste malfattori? – Egli intendeva dire «fascisti». – Partigiani siamo, – disse il sergente, con un tale accento isolano⁶ che oltre l'uscio Johnny poté vedere l'uomo arricciarsi, in reduce, moltiplicata incertezza e sospetto⁷.

Allora Johnny gli disse in dialetto: – Siamo partigiani e uno dei nostri è malamente ferito, e tutti gli altri sono parecchio nervosi. Ti faranno una figura⁸, se ritardi, ed io non potrò impedirlo.

Allora l'uomo sospirò e sollevò il paletto. Il buio continuava com'essi ingredirono⁹ tutti, poi uno zolfino¹⁰ fu sfregato e accesa una lampada a petrolio.

Il contadino disse: – Tu sei... – Sì, io sono... – Anni prima, si conoscevano di vista: Johnny percorreva quella strada quando andava a bagnarsi nel basso fiume ed ogni volta incontrava l'uomo, al lavoro sul suo campo periclitato¹¹ dalle acque¹². Con un'ansia mortale domandò se i fascisti erano dietro e quando Johnny gli disse di no, li pregò di non fare eccessivo rumore, per non crepare il cuore di sua madre, sopra¹³.

Il ferito fu soavemente deposto sull'ammattionato¹⁴ e la lampada inclinata sul suo capo, così appariva orribilmente come decapitato. Era certamente gravissimo, ma rantolava sottilmente. Probabilmente era al di là¹⁵. Gli uomini s'alternavano a dargli un'occhiata, incompetente e definitiva per ognuno di loro. Michele lo stava tamponando e chiedeva fazzoletti all'intorno per la bisogna. Era certamente un fatto di chirurgia ed il più prossimo ospedale relativamente attrezzato era Neive.

– Tu hai carro e bestia. Attacca e metticeli sull'aia.

– Io ho tutto quello che dite e ve li do, perché ve li prendereste ugualmente, ma non contate su me come guida.

Gli uomini di Johnny d'origine contadina corsero alla stalla, con uno slancio e una competenza assolutamente professionali. E in un minuto la bestia era fuori, harnessed¹⁶ è attaccata al carro agricolo: una mula, che intrigatamente¹⁷ annusava il cane steso nella polvere. L'uomo domandò a quale comando doveva ripetere¹⁸ tutta la sua roba. Johnny disse che non c'era bisogno, fra un'ora avrebbe trovato tutto poco prima dell'imbocco del tunnel, in un posto da pascolo. Il contadino raggiò per insperata felicità e nulla volle per la lampada a petrolio che Johnny asportava per illuminare la traversata del tunnel. E l'uomo non vide il sergente che gli portava via, proprio per la prosecuzione del trasporto, una scaletta da fienile.

Costeggiarono il fiume, la sua magrezza caricandosi di minacciosità nel buio¹⁹, varcarono il ponticello ultimo sulla canale²⁰ della centrale alla sua confluenza nel fiume, e cominciarono a salire. L'uomo rantolava flebilmente, ma immoto era il suo corpo ragionevolmente comodo sullo strato di foraggio steso per suo conforto. La mula lavorava, paccata²¹ e accarezzata dagli uomini inteneriti. Johnny era passato in testa, come unico conoscitore della ingannevole, saltuaria²² via. Arrivò in vetta il primo, con tanto vantaggio che dovette attenderli minuti, di lassù incitandoli con voce smorzata ed anche più efficace. E gli restò solo più un attimo per un ultimo indisturbato sguardo alla sua città²³: da lassù appariva lunga e compatta, favolosa, come un incrociatore di ferro nero bloccato su un nero mare qua piatto e là apocalitticamente ondososo²⁴.

B. Fenoglio, *Romanzi e Racconti*, Einaudi, Torino 1992

1. città indecifrabile: la città di Alba. Ai partigiani, che hanno appena compiuto con successo l'azione militare contro i fascisti, la città appare di nuovo piena di mistero e di minacce.

2. greppio: riva scoscesa (del fiume).

3. vibranti come i virgulti: vibranti per la tensione come giovani piante.

4. shuffle: movimento.

5. Avete ... cane: poco prima uno dei compagni di Johnny aveva ucciso il cane, che con i suoi latrati avrebbe potuto segnalare la loro presenza.

6. isolano: siciliano.

7. arricciarsi ... sospetto: chiudersi in un atteggiamento diffidente come all'inizio (**reduce**), anzi accresciuto (**moltiplicata**).

8. Ti ... figura: te la faranno pagare (espressione dialettale).

9. ingredirono: entrarono (latinismo, da *ingredior*).

10. zolfino: fiammifero.

11. periclitato: minacciato (termine dotto).

12. dalle acque: dalle piene del fiume.

13. sopra: che era al piano superiore.

14. ammattonato: pavimento di mattoni.

15. al di là: privo di conoscenza.

16. harnessed: imbrigliata.

17. intrigatamente: incuriosita e inquieta.

18. ripetere: richiedere la restituzione.

19. magrezza ... buio: nel buio anche il fiume, povero di acque (**la sua magrezza**), diventava minaccioso. La proposizione è costruita con una sintassi latineggiante.

20. canale: canale (voce dialettale).

21. **paccata:** *percossa* (bonariamente).
22. **saltuaria:** *discontinua, in cui era facile smarrirsi*.
23. **la sua città:** Alba.
24. **apocalitticamente ondosso:** *agitato da una terribile tempesta*.

Beppe Fenoglio nacque ad Alba il 1° marzo 1922 e vi trascorse quasi tutta la vita, esclusi i mesi del servizio militare a Roma. L'8 settembre ritornò sulle Langhe, dove combatté tutta la guerra partigiana, sino alla Liberazione. Si era fatto una profonda cultura letteraria sui poeti e sugli scrittori inglesi, e sulla civiltà anglosassone nel suo complesso, che ammirava come antidoto e rivale sulla meschina realtà provinciale del fascismo. Dopo la guerra si impiegò in una ditta vinicola di Alba, per cui tenne la corrispondenza estera. Nell'estate 1962 fu colto dal male inguaribile che lo spinse a Torino il 18 febbraio 1963, e che sopportò con stoica fermezza.

Esordì nel 1952 con *I ventitré giorni della città di Alba* (Einaudi) cui seguì nel 1954 *La malora* (Einaudi). Nel 1959 apparve il romanzo *Primavera di bellezza*, diretto riflesso della sua esperienza nell'esercito italiano. *Il partigiano Johnny*, la grande «cronaca» della guerriglia, apparsa postuma da Einaudi nel 1968, ne costituisce il seguito cronologico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del passo in circa 20 righe di metà foglio protocollo.
2. Nei romanzi di Fenoglio (in particolare nel *Partigiano Johnny* e nei *Ventitré giorni della città di Alba*) affiora il forte attaccamento dell'autore alla propria città, spesso presentata con un registro epico e lirico: quali immagini di Alba emergono nella parte iniziale e finale del passo?
3. Con quali espressioni, nella parte iniziale del brano, il narratore rende la tensione emotiva di Johnny e dei suoi compagni che cercano aiuto per il ferito? Che cosa conferisce a Johnny una particolare forza persuasiva nel suo rivolgersi agli abitanti della casa sul fiume?
4. Quale immagine dei partigiani e dei fascisti ha il contadino che vive nella casa sul fiume?
5. Osserva le scene del ferito depresso sul pavimento del casolare, della mula che annusa il cadavere del cane e degli uomini che trasportano il ferito verso l'ospedale: quali immagini e quali espressioni fanno sì che queste descrizioni non appaiano realistiche, ma epiche e tragiche, quasi metafore della condizione dell'uomo?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il partigiano Johnny è un esempio della cosiddetta “letteratura resistenziale”, un particolare filone della narrativa italiana del secondo dopoguerra. In tal senso rappresenta una delle tante testimonianze degli anni tragici vissuti dal popolo italiano durante il secondo conflitto mondiale e durante la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Alla luce degli spunti offerti dal brano, facendo riferimento agli autori che ritieni più significativi, rifletti su come il tema della guerra sia stato affrontato nelle opere letterarie da te studiate; puoi riferirti eventualmente anche ad altre espressioni artistiche ed esporre le tue considerazioni personali sulla base delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Ambito artistico- letterario

Il brano proposto è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicoanalista Massimo Recalcati (Milano 1959, psicoanalista, saggista e accademico d'Italia; già docente universitario a Milano, Padova, Urbino, ora insegna all'Università di Verona Psicoanalisi e Scienze umane), precisamente da *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche,

filosofiche, qui presentato dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

«Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassare ogni tabù¹. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggior protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo *folle volo*² coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza: secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris*³ del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico⁴ che non gli consentirebbe di fare a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti⁵ in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio Io, non è sedotto dalla potenza del suo intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi *Nessuno* che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato⁶.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger⁷ in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia dal cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del *folle volo*? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere qui non è potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *Altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.»

M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 1999

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2. *folle volo*: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolti da un vortice di vento nell'appressarsi alla montagna del Purgatorio (*Inferno*, XXVI, v. 125)

3. *Hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *tòpos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misure nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.

4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere.

5. Elias Canetti: scrittore di origine ebraica (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui *La lingua salvata*, sua autobiografia.

6. Nessuno...Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

7. Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

Comprensione e analisi

1. Nel brano proposto l'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. Riassumi lo sviluppo del suo ragionamento in circa 15-20 righe di metà foglio protocollo.
2. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
3. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
4. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
5. A conclusione di questa analisi, qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Produzione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di un'eventuale antitesi. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Ambito storico - politico

U. Eco, *Le radici dell'Europa*, in "L'Espresso", settembre 2003, pubblicato in U. Eco, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016.

Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero Romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino¹. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il buddhismo², non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della Chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi.

Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione Francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multietnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati.

Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro.

Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba³ o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma di quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. È che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana.

L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi⁴, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei testi sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie.

D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore⁵ ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principale del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano.

[...]

Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dei d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale e etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde.

1. editto di Costantino: firmato a Milano nel 313 dall'imperatore Costantino l'editto, dopo le lunghe persecuzioni anticristiane, sanciva la "tolleranza", ovvero la libertà per tutti di professare la propria religione.

2. buddhismo: religione, o insieme di credenze, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali, originato dall'insegnamento di Buddha (VI-V sec. a.C.) e dall'India diffusosi in larga parte dell'Asia, e in seguito anche altrove.

3. Matematica...medicina araba: di origine indiana e persiana, si diffusero durante l'espansione araba.

4. Aristotele...arabi: dall'X al XIII secolo d.C. le traduzioni di Arabi e Persiani diffusero in Europa le opere di importanti scienziati e filosofi greci, tra cui Aristotele.

5. Il primo stampatore: Johannes Gutenberg è il tipografo tedesco cui è attribuita l'invenzione della stampa a caratteri mobili; la prima opera stampata fu, nel 1453, la Bibbia, la cui diffusione in lingua tedesca contribuì, secondo gli storici, al successo della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero nel 1517.

Il testo di **Umberto Eco** (1932-2016) è costituito da una "Bustina di Minerva", la rubrica, oggi raccolta in volume, da lui tenuta settimanalmente sulla rivista "L'Espresso" dal 1985 fino all'anno della sua morte.

Pubblicato a settembre del 2003, l'articolo si collocava nel dibattito in corso sul progetto di una Costituzione europea che avrebbe dovuto unificare e riformare i trattati fondativi dell'Unione europea, ma che fu abbandonato nel 2007, a seguito dell'esito negativo dei referendum svoltisi a tale riguardo in alcuni Paesi.

Comprensione e analisi

1. Spiega l'occasione da cui Eco trae spunto per questo articolo e su cosa vertono le sue riflessioni.
2. Individua gli snodi argomentativi del testo, la tesi che Eco vuole dimostrare e in quale parte del testo essa si trova.
3. I molteplici riferimenti culturali presenti nell'articolo, secondo te, si rivolgono solo ad un pubblico specialistico? Argomenta la tua risposta.

Produzione

A partire dalla tesi di Eco sulle radici storico-culturali dell'Europa, spiega se la condividi e sviluppa una riflessione personale sul tema dell'identità europea, pensando soprattutto al progetto fondativo dell'UE.

Esprimi una tua tesi al riguardo con le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di una eventuale antitesi.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 3

Ambito tecnico-scientifico

Testo tratto da: **Mauro Ceruti-Francesco Bellusi**, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

« [...], se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta, ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine), ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari, ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All'“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità**, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità.

Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C 2

Testo tratto da **Michael Pollan**, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi 2008 (edizione statunitense 2006), p. 357

«L'industrializzazione violenta degli animali in America è un fenomeno abbastanza nuovo, circoscritto ed evitabile: nessun'altra nazione al mondo alleva e macella le bestie con i nostri procedimenti così intensivi e brutali. Allo stesso modo, nessun'altra società è mai vissuta così distante dalle specie di cui si nutre. Se le pareti dell'industria delle carni diventassero trasparenti, in modo reale o metaforico, smetteremmo presto di nutrire, uccidere e consumare gli animali come facciamo ora. Le code strappate e i becchi mozzati sparirebbero dall'oggi al domani, e finirebbero i giorni degli impianti in cui si macellano quattrocento manzi all'ora. Chi mai potrebbe continuare a sopportare una simile vista? Certo, la carne costerà di più. Ed è probabile che ne mangeremo molto meno. Ma forse nelle occasioni in cui ci nutriremo di un animale, lo faremo con tutta la consapevolezza, il rispetto e la ritualità che merita».

La citazione proposta, tratta dal capitolo *Il problema etico del mangiar carne* del libro *Il dilemma dell'onnivoro*, presenta alcuni spunti di riflessione sul consumo di carne in una società che si interroga sempre di più sull'allevamento intensivo ed industrializzato. Ma il cibo, tanto quello spazzatura quanto quello “vegano”, ha da sempre, e oggi ancora di più, una funzione sociale, in base alla quale non poterselo permettere implica necessariamente essere tagliati fuori da certe dinamiche sociali, pure in un paese come l'Italia, che, nonostante il suo sviluppo economico, vede aumentare il numero di persone che hanno un accesso al cibo molto condizionato e limitato.

Rifletti su queste tematiche e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto e con le conclusioni di Pollan, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

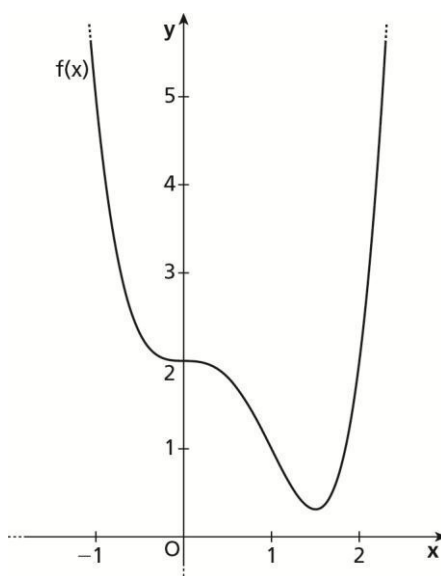
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.